QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
23 Ottobre 1954
Anno X - Num. 253
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-029, 50-990, 53-991. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 2000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6300, semestre L. 3200, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 12.000, semestre L. 6200, trimestre L. 3700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'indipendenza del Pubblico Ministero

Si inaugura stamane, solennemente, a Palazzo Madama, il 7° Congresso Nazionale dei Magistrati italiani. L'avvenimento ha molta importanza, se si considera che all'Associazione appartiene la quasi totalità dei magistrati italiani e che scopo essenziale di tutti i Congressi nazionali è stato, non di perseguire interessi egoistici di classe, ma di curare l'elevazione oggettiva e soggettiva della altissima funzione giudiziaria.

Uno dei temi del Congresso attuale riguarda l'indipendenza del Pubblico Ministero. Il problema è estremamente grave, assai più grave di quanto possa, a primo aspetto, specie per i profani, apparire. Esso attiene squisitamente al campo costituzionale. L'indipendenza del Pubblico Ministero è, nella graduatoria delle garanzie della vita di un Paese eretto a libertà, ancora più importante di quanto sia l'immunità stabilita per i membri del Parlamento, intesa ad assicurare il libero esercizio del mandato elettorale.

Occorre che la pubblica opinione si renda conto di ciò, posto che, in questi ultimi tempi, ha dimostrato tanta sensibilità per le vicende giudiziarie e tanta preoccupazione per le possibili inframmettenze di forze estranee alla Magistratura. Occorre che essa sappia che il Pubblico Ministero non è, e non deve essere, un ufficio che costituisca una *longa manus* del Potere esecutivo, ma è, e deve essere, un organo inscindibilmente agganciato alla funzione giurisdizionale, potendo esso decisamente interferire, su di essa, non solo nelle forme processuali, ma anche nella sostanza.

Secondo l'articolo 112 della Costituzione, il Pubblico Ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale. Questa disposizione si deve armonizzare con quella dettata dall' art. 74 Cod. proc. pen., che, per implicito, attribuisce al Pubblico Ministero (o al Pretore, per i reati di sua competenza) l'esclusività dell'azione. Se a cotesto cospicuo potere si aggiungono la facoltà di emettere mandati di cattura, a norma dell'art. 243 Codice proc. civ., se ne deve dedurre che al Pubblico Ministero spettano dei poteri diretti nell'esercizio dell'azione penale e nel limitare la libertà personale dei cittadini. Ed è poi da considerare l'importanza concreta che la condotta del P. M. può avere, anche là dove la risoluzione d'un incidente o la pronuncia di merito è attribuita al magistrato collegiale.

Cotesta immissione, di diritto e di fatto, del Pubblico Ministero nell'ambito della amministrazione della giustizia, non può non determinare una preoccupazione, ove esso non sia coperto dalle stesse garanzie che sono dettate per i magistrati giudicanti e sia sottoposto a una disciplina gerarchica verso il potere esecutivo, o sia soggetto a possibilità di trasferimenti a prescindere dalle norme che stanno a proteggere i magistrati sotto questo punto di vista, col condizionare simili provvedimenti al giudizio di un organo appartenente allo stesso Corpo giudiziario.

Di ciò si è preoccupata la Costituzione dichiarando, all'art. 107: «I magistrati sono inamovibili». Nessun dubbio che il P. M. rientri nella nozione della Magistratura. Ove se ne dubitasse, non si saprebbe in quale altra branca della pubblica amministrazione lo si potrebbe collocare, posto che il Titolo IV della Costituzione tratta della «Magistratura» stabilendosi pure in esso il principio: «Il Pubblico Ministero gode delle garanzie stabilite, nei suoi riguardi, dalle norme sull'ordinamento giudiziario».

L'ordinamento giudiziario potrà, è vero, dettare delle regole aprioristiche di carriera e di sedi del P. M., ma non mai ridurre le garanzie *ad personam* di questi cooperatori della giustizia, a meno di accordare al potere esecutivo la possibilità, diretta o indiretta (attraverso i capi gerarchici) di avvalersi di una specie di cavallo di Troia a riduzione della libertà della funzione giudiziaria.

Si è intravvisto, in una grave istruttoria tuttora pendente, un simile pericolo, attraverso gratuitamente addotti dissidi fra P. M. e magistrato inquirente. E' stato, questo, un semplice campanello d'allarme che, se anche non trovava giustificazione nel caso, è tuttavia ammonitore, per altre possibili evenienze. Ed è consigliabile prevenire il danno, che trovarsi a doverlo subire poi senza tempestiva rimediabilità.

Il Pubblico Ministero deve sentirsi sereno, come il magistrato giudicante, nel compiere, secondo legge e secondo coscienza, tutto e solo il suo dovere. Si potranno così evitare dei sospetti di conformismo, o di pressioni più o meno severe, i quali, anche se, in fatto, ingiustificati, non giovano certo a mantenere integra quella pubblica fiducia che costituisce un elemento tanto importante nell'attività giurisdizionale, nella quale si compendiano, in ogni tempo e di fronte a qualsiasi regime politico, i supremi diritti del cittadino.

D. R. Peretti-Griva
Primo presidente onorario di Corte di Cassazione

L'ammissione di Bonn alla NATO approvata dal Consiglio atlantico

Il disaccordo sulla Sarre ultimo ostacolo a Parigi

Mendès-France non firmerà i trattati già pronti, se non verrà raggiunta prima un'intesa con Adenauer - La mediazione di Eden nelle drammatiche trattative - La decisione attesa per stamane

(Da nostro corrispondente)
Parigi, 22 ottobre.

Stasera sir Anthony Eden ha invitato a pranzo Pierre Mendès-France e Konrad Adenauer. A tutta prima la notizia sembra avere soltanto un tracciabile carattere mondano e riferirsi a uno degli abituali scambi di cortesie che i ministri si fanno durante gli incontri internazionali; si tratta invece dell'avvenimento più importante della settimana diplomatica di Parigi, quello da cui dipende il successo o il fallimento di ogni trattativa che si è svolta finora.

L'accordo è stato infatti raggiunto nella conferenza a quattro per la restituzione della sovranità a Bonn, in quella a nove per l'ammissione d'Italia e Germania nel Patto di Bruxelles, ed in quella a quattordici per l'ingresso della Repubblica federale nel Patto atlantico. E' stato anche fissato il programma, in base al quale verranno firmati domani i relativi documenti: i quattro e i nove firmeranno alle 14,45 nel Salone dell'Orologio al Quai d'Orsay, mentre i quattordici firmeranno alle 17 nella sede della NATO al palazzo Chaillot. Non c'è ancora però l'accordo fra i due principali protagonisti di questa vicenda internazionale: Adenauer e Mendès-France. I loro incontri sono stati molto cordiali ed un reale progresso è stato raggiunto per la distensione dei rapporti tra i due paesi, ma le rispettive posizioni sono rimaste lontane sul problema essenziale della Sarre.

Il cancelliere Adenauer, che aveva già conferito ieri con i capi dei partiti che costituiscono la sua maggioranza al Bundestag, ha ricevuto stamane anche Olienhauer e una delegazione di parlamentari socialisti, che sono il più forte gruppo della minoranza. Dopo questi incontri l'atteggiamento della delegazione tedesca si è irrigidito, ha fatto un passo indietro in confronto allo spirito di conciliazione che sembrava animarla nei primi giorni.

Per parte sua, il presidente del Consiglio francese ha convocato poco prima di mezzogiorno un consiglio di Gabinetto che è durato quasi due ore.

Dopo aver informati i ministri dello svolgimento delle trattative in corso, «ha esposto — secondo quanto si comunica ufficialmente — le difficoltà sorte nel corso delle conversazioni franco-tedesche sul problema della Sarre. Il governo ha approvato all'unanimità la posizione del presidente del Consiglio». Un nuovo incontro che Mendès-France ha avuto nel pomeriggio con Adenauer non è bastato a migliorare la situazione. Il Mendès-France ha ripetuto che, senza accordo sulla Sarre, egli non firmerà domani i documenti finali della conferenza.

A questo punto Eden ha preso l'iniziativa dell'invito a pranzo per facilitare, con la sua mediazione, le trattative a due. E' stato un tentativo estremo il suo, ma non c'è dubbio che era il modo più efficace per sbloccare la situazione che, fino all'ultimo momento, sembrava essere senza via di uscita. Bisogna infatti notare che, in tutte le conferenze che si sono svolte in questi giorni, il responsabile della politica estera britannica ha avuto una posizione preminente. La sua finezza e la sua abilità hanno saputo conciliare in ogni circostanza le posizioni contrastanti, riuscendo di volta in volta a superare non pochi ostacoli.

John Foster Dulles ha svolto invece, principalmente, un'attività ai margini delle conferenze, con una serie di incontri a due con gli altri ministri degli Esteri. Oggi, per esempio, si è intrattenuto per circa un'ora all'Ambasciata degli Stati Uniti con Gaetano Martino. Per contro, durante le sedute, il Segretario di Stato americano è intervenuto nelle discussioni meno spesso che nelle riunioni precedenti. In questa circostanza la sua azione è sembrata più riservata, e in un certo senso anche più abile e discreta, che in altre occasioni. Egli ha offerto inoltre ai paesi europei un'ancor più stretta collaborazione degli Stati Uniti, qualora i trattati ora conclusi siano firmati e ratificati.

Dopo il pranzo all'Ambasciata britannica, Eden, Mendès-France e Adenauer hanno continuato le conversazioni fino a tarda ora della notte. Si sa che la serata si è svolta nella più grande cordialità, ma non si sa quali risultati abbia avuto. Prima del pranzo, il presidente del Consiglio francese, col quale abbiamo avuto un breve colloquio, ci ha confermato che firmerà soltanto quando l'accordo sarà stato raggiunto su tutti i punti in discussione.

«Non si tratta di firmare soltanto alcuni documenti — ci ha detto — ma tutto un insieme di accordi legati fra di loro, fra i quali anche quello di cui si sta ancora discutendo. Su questo punto non possono esserci equivoci, perchè è quanto ho sempre ripetuto con la più grande chiarezza fin dal primo momento».

I buoni uffici di Eden e la considerazione della estrema gravità della situazione che verrebbe a determinarsi, se i documenti già pronti non venissero firmati, hanno fatto nascere stanotte l'ultimo impedimento? La sola cosa che si sa, è che Mendès-France ha convocato per domattina un nuovo consiglio di Gabinetto.

La conferenza fra i rappresentanti dei quattordici paesi che fanno parte del Consiglio atlantico si è svolta oggi sotto la presidenza del ministro degli Esteri greco, Stephanopulos, senza dar luogo a contrasti degni di nota. Il Cancelliere Adenauer vi è intervenuto in qualità di invitato, in attesa che il suo paese diventi ufficialmente il quindicesimo membro della organizzazione.

I quattordici hanno approvato le decisioni dei quattro e dei nove, poi si sono messi d'accordo su una serie di provvedimenti a carattere prevalentemente tecnico. Ognuno di essi ha anche pronunciato brevi parole esprimendo la propria soddisfazione per il prossimo ingresso del governo di Bonn nell'organizzazione atlantica e riconoscendolo come l'unico governo tedesco legittimo.

Il ministro Martino è intervenuto quattro volte nella discussione, l'ultima delle quali per esporre i motivi che hanno mosso il governo italiano ad accettare l'accordo per Trieste. Egli ha messo in rilievo che i sacrifici compiuti dall'Italia in questa occasione sono degni di un contributo di grande valore per la causa della pace.

Sandro Volta

Mendès-France invitato da Eisenhower a Washington

Parigi, 22 ottobre.

Al termine della conferenza atlantica i quattordici paesi della NATO (rappresentati nella seduta odierna dai ministri degli Esteri e della Difesa) hanno diffuso un lunghissimo comunicato, in cui si afferma anzitutto che il Consiglio approva la restituzione della sovranità alla Germania occidentale, approva l'istituzione dell'Unione dell'Europa Occidentale con l'inclusione dell'Italia e della Germania, associa la Repubblica federale tedesca alla organizzazione atlantica.

Inoltre il comunicato afferma che il Consiglio ha approvato l'estensione dei poteri del comando supremo atlantico ed ha ascoltato un rapporto dell'on. Martino su Trieste. Infine è stato stabilito che il Consiglio atlantico si riunirà di nuovo il 15 dicembre.

La sostanza del contrasto franco-tedesco sulla Sarre non è stato oggetto di alcun comunicato, da fonte ufficiale viene tuttavia precisato che il disaccordo verte soprattutto su questi due punti:

1) i francesi vogliono l'europeizzazione del territorio sotto l'autorità dell'Unione dell'Europa occidentale oppure del Consiglio d'Europa, mentre i tedeschi vogliono una amministrazione franco-tedesca su basi provvisorie;

2) i francesi vogliono un sollecito *referendum* fra i sarresi sulla «europeizzazione» della Sarre, mentre i tedeschi vogliono rinviare il *referendum* di almeno un anno e prima far svolgere le elezioni politiche.

A Washington, la Casa Bianca ha annunciato che Mendès-France si recherà in visita ufficiale negli Stati Uniti verso la metà di novembre, dopo la visita nel Canada. In quell'occasione, la sera del 18 novembre, il Premier francese sarà ospite di Eisenhower in un pranzo alla White House.

Come è noto, Adenauer precederà di qualche giorno il suo collega francese: egli visiterà gli S. U. a fine ottobre, e il 26 sarà ospite di Eisenhower.

Il Negus a Downing Street

Hailé Selassié è stato ricevuto oggi a Downing Street da Churchill, col quale ha avuto un cordiale colloquio (Tel.)

Colloquio Fanfani-Togni sugli incidenti a Montecitorio

Un incontro molto freddo: il deputato invitato a non provocare più manifestazioni di corrente - Smentita la voce di trattative per un nuovo governo - I "sindacalisti„ d.c. chiedono a Scelba una più efficace azione sociale - La difesa contro le violenze comuniste

Roma, 22 ottobre.

La giornata di oggi è stata, nel complesso, una giornata positiva per il governo: si è visto, da molteplici segni, che l'attacco sferrato dalla destra dopo il tumulto parlamentare di martedì scorso ha, almeno per il momento, scarse possibilità di successo e che l'on. Togni, divenuto per forza di cose il personaggio più in vista di tale attacco, non trova appoggi molto calorosi nel suo partito.

Poichè la maggior attenzione, in questa prospettiva, era rivolta all'atteggiamento dei dirigenti della D. C., è giusto iniziare la cronaca riferendo gli ulteriori elementi raccolti in proposito. Il primo è una smentita alla notizia riportata da agenzie e giornali di estrema sinistra (che vi avevano, naturalmente, imbastito una loro speculazione politica) secondo la quale Fanfani aveva avuto incontri con Gronchi e Pella per studiare la possibilità di un accordo tra i leaders democristiani per la formazione di un nuovo governo. «E' falso — ha dichiarato Fanfani — da molto tempo non vedo nè il presidente della Camera nè il vice-presidente del Consiglio». E una agenzia che riflette spesso gli orientamenti di «Iniziativa Democratica» ha aggiunto: «Mai come oggi l'alleanza tra le forze democratiche appare necessaria ed insostituibile».

Esatta, invece, è la notizia di un colloquio avvenuto ieri tra Fanfani e Togni. E' stato, a quel che ne sappiamo, un colloquio molto freddo, nel corso del quale il Segretario della D. C. ha trovato modo di ricordare al deputato che lo statuto proibisce le manifestazioni di corrente e che è necessario, quindi, porre fine alla tecnica del gioco politico condotto attraverso le agenzie di stampa, più o meno direttamente ispirate.

Più chiaramente ancora l'atteggiamento dei dirigenti della D. C. è risultato tuttavia da un comunicato della Segreteria diramato per smentire un'altra notizia diffusa dall'estrema sinistra: quella secondo la quale sarebbero giunti alla Segreteria democristiana numerosi telegrammi di protesta per la solidarietà espressa all'on. Togni dal Gruppo parlamentare.

Sino alle 11,20 di stamane — chiarisce il comunicato — al Segretario politico ed alla Direzione sono pervenuti sull'argomento due telegrammi ed una lettera. I telegrammi provengono dalla sezione di Villanova sul Clisi (prov. di Brescia) e da Mazara del Vallo: essi plaudono all'iniziativa dell'on. Togni ed auspicano maggiore energia contro il comunismo. La lettera proviene dai lavoratori democristiani delle officine «Nuovo Pignone» di Firenze ed invoca una adeguata punizione per i comunisti che hanno inscenato la indegna gazzarra parlamentare. La smentita, come si vede serve anche, se non soprattutto, a dimostrare la inesistenza ecc che l'azione di Togni ha trovato nella D. C. il plauso dei democristiani di Villanova e di Mazara del Vallo è poco rappresentativo, per un partito che conta circa due milioni di iscritti.

«Bloccando» l'attacco della destra non si intende, naturalmente, trascurare l'esigenza di un rinvigorimento dell'azione governativa, a favore del quale continuano a levarsi voci già dagli stessi ambienti democristiani che da quelli degli altri partiti della coalizione. Un gruppo di sindacalisti della D.C. di cui facevano parte Pastore, Cappugi, Storti e Gui sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio. Il motivo specifico della visita deve essere stato determinato dalla prossima discussione parlamentare sulla legge-delega per gli statali (i sindacalisti hanno rinnovato la richiesta di un aumento minimo di 5.000 lire), ma il discorso, probabilmente, si è allargato anche ai temi politici. Lo stesso Scelba ha poi discusso sul problema degli statali con Vanoni, Gava e Tremelloni.

Un articolo dell'on. Pastore, che apparirà sul prossimo numero di *Conquiste del Lavoro*, dimostra, almeno, quanto questi problemi stiano a cuore alla più forte corrente minoritaria della D. C. Vi si afferma che, dopo otto mesi di esperimento, il giudizio di questa parte sull'azione governativa non può essere che un «giudizio di attesa».

Il Governo si sarebbe difatti lasciato prendere dalla tentazione dell'immobilismo ed i sindacalisti gli chiedono «una più intelligente e tempestiva visione delle cose», un impegno deciso sui problemi che meglio possono caratterizzarlo: e si ricordano la migliore giustizia fiscale promessa da Tremelloni, la revisione dei patti agrari e, più in generale, tutti gli interventi utili a migliorare la situazione nel mondo del lavoro. Queste ed altre esigenze verranno altresì illustrate a Scelba da una delegazione repubblicana che ha preparato in proposito una specie di memorandum (e per ciò l'incontro, già annunciato per oggi, è stato rinviato a domani).

Il Governo, si può aggiungere, considera senza sospetto queste sollecitazioni ed intende tenerle nel massimo conto. Non pensa minimamente — come faceva notare ancora stamane la socialdemocratica agenzia *Roma*, ricordando che i quattro segretari del Centro nel loro colloquio con Scelba si sono mostrati pienamente concordi — nè ad «aprire a destra» nè, tanto meno, a spostare la sua azione sul piano antilibertale che da quella parte gli viene proposto. Nella riunione inoltre, a quanto sembra, si sarebbe arrivati ad un accordo per la legge elettorale politica con base la legge 1946 ed un quoziente di maggiorazione che limita lo svantaggio per le liste maggioritarie.

Ce ne è abbastanza, ci sembra, per giustificare quel giudizio positivo della giornata politica che si dava all'inizio. A dargli un maggior respiro basterebbe, del resto, riflettere sulle indicazioni che offre la situazione internazionale: tutte intonate verso il consolidamento dell'iniziativa occidentale, su una base di collaborazione democratica e con la prospettiva di un alleggerimento della tensione tra i due blocchi. Sarebbe invero anacronistico che, mentre la politica estera si volge sempre più decisamente su questa linea, la politica interna evolvesse nella direzione sollecitata dall'estrema destra.

e. f.

Alla Camera la legge sul «piccolo divorzio»

Roma, 22 ottobre.

L'on. Sansone (PSI) ha presentato alla Camera la sua proposta di legge d'iniziativa parlamentare sul «piccolo divorzio». Essa s'intitola «Casi di scioglimento di matrimonio». I motivi previsti dalla nuova legge per annullare il vincolo coniugale sono i seguenti: 1) condanna d'uno dei due coniugi a 15 anni o più di reclusione; 2) tentato o mancato uxoricidio in danno dell'altro coniuge; 3) 18 anni ininterrotti di separazione di fatto e di diritto; 4) malattia mentale dell'altro coniuge che sia dichiarato inguaribile e per la quale da cinque anni sia in cura di cura o in manicomio; 5) il caso del coniuge che, per essere cittadino straniero, abbia sciolto il matrimonio contratto in Italia.

La legge, composta di otto articoli, stabilisce la procedura da seguire, le norme per l'assegno alimentare ed i rapporti fra genitori divorziati e figli. L'on. Sansone — che è un avvocato di Napoli — ha fatto precedere la proposta di legge da una lunga relazione, nella quale sono esaminate molte questioni giuridiche ed umane, con riferimento anche alla legislazione in materia di alcuni Stati europei.

Il riavvicinamento fra Tito e il Cremlino

Washington chiederà spiegazioni a Belgrado

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 22 ottobre.

Di fronte al riavvicinamento in atto fra Mosca e Belgrado, ci si chiede a Washington quale sia il reale significato dei negoziati in corso per gli scambi commerciali e delle cortesie straordinarie, tributate dall'Unione Sovietica alla Jugoslavia in occasione del decimo anniversario della liberazione di Belgrado. Forse che Tito ha già cambiato il campo una seconda volta ed è rientrato nell'orbita comunista?

Il *New York Times* non crede che Tito, avendo conquistato a così caro prezzo la sua indipendenza, sia disposto a tornare vassallo di Mosca, pur ottenendone qualche concessione. «Il capo jugoslavo probabilmente — scrive il quotidiano — sta pensando di curare i suoi interessi nazionali in modo da ottenere il maggior frutto possibile dalle seduzioni e lusinghe, che gli vengono offerte in concorrenza dall'Oriente e dall'Occidente.

Anche se queste conclusioni sono esatte, esse «sembrano poco rassicuranti» a quei capi della diplomazia americana, i quali consideravano come un assioma della loro politica che la Jugoslavia fosse sul punto di stringere sempre più i legami economici e militari con l'Occidente in funzione antisovietica. Che affidamento si potrà fare in avvenire — si chiedono — sulla Jugoslavia se essa, pur senza tornare nel campo cominformista, assumerà atteggiamenti per lo meno neutrali nei confronti della Russia?

Le recenti dichiarazioni di Tito, secondo le quali la Jugoslavia non approva l'imposizione antisovietica di gran parte della politica occidentale, e rifiuta di unirsi ad un sistema anticomunista, erano state a suo tempo deliberatamente sottovalutate. Oggi esse vengono giudicate con accentuato sospetto. Non si vuole ancora dedurne che la politica alleata di sacrifici e di aiuti incondizionati alla Jugoslavia sia servita solo, in ultima analisi, a convincere Mosca ed assumere nei confronti di Belgrado un nuovo atteggiamento; ci si domanda, però dove potrà condurre la sua continuazione.

La risposta, probabilmente, si avrà solo al ritorno da Belgrado dell'amministratore degli aiuti all'estero, Harold Stassen. Questi vi si reca, ufficialmente, per esaminare con il governo jugoslavo la serie difficoltà economiche e finanziarie del regime e per negoziare un importante contratto di forniture di munizioni e di artiglieria. Tuttavia è prevedibile che, dopo le manifestazioni di accentuato riavvicinamento russo-jugoslavo, Stassen cercherà di sondare Tito su specifiche garanzie a proposito dei futuri indirizzi della politica jugoslava.

D'altra parte — si osserva — «se è vero che la Jugoslavia si offre sul mercato al maggior offerente», e che la Russia sta facendole proposte lusinghiere per ottenerne la neutralizzazione fra Oriente ed Occidente, può anche essere che convenga agli Stati Uniti «pagare un prezzo superiore a quello che Mosca è disposta a pagare».

Comunque sia, il rischio di fornire, per esempio, armamenti moderni e preziosi ad un Paese che non intende assumere alcun impegno preciso nei confronti dell'Occidente, è assai alto. Per tale motivo si ritiene che il Consiglio nazionale per la Sicurezza dovrà riesaminare radicalmente la politica verso la Jugoslavia, non appena si avranno in mano gli elementi sufficienti per determinare di che cosa significhi e dove possa condurre il riavvicinamento russo-jugoslavo.

g. t.

Mendès-France a colloquio con Adenauer durante una pausa della conferenza a Palazzo Chaillot (Telefoto)

Chiuse per il nebbione le raffinerie in California

Los Angeles, 22 ottobre.

Il governatore Goodwin Knight ha rivolto oggi un appello alle industrie del petrolio perchè chiudano tutte le raffinerie della contea di Los Angeles nel quadro della lotta in corso nella zona contro le «smog», cioè quel misto di fumo e nebbia che produce gravi malattie polmonari.

Preoccupati per uno dei più lunghi periodi di addensamento della nebbia, che finora si stano verificati, gli abitanti della California del sud si stanno sforzando per giungere all'applicazione di misure che risolvano rapidamente quello che è ora il maggior inconveniente della zona. Esso colpisce un'area abitata da 5 milioni di persone.

L'attuale «attacco» di nebbia dura già da 17 giorni, e le persone che ne sono colpite accusano bruciori agli occhi, infiammazione della mucosa nasale, mal di gola, senso di bruciore ai polmoni e nausea. Lo «smog» è stato anche chiamato in causa come fattore contribuente della morte di una bambina.

Udienza finale a Trieste della Corte anglo-americana

Dal 1945 ad oggi sono stati discussi quasi 10.000 processi - Dimostrazioni di operai rimasti disoccupati

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 22 ottobre.

Le impalcature dell'occupazione straniera a Trieste vengono smontate una per una. Oggi è stata la volta della Corte alleata che ha celebrato l'ultima sua udienza. Il giudice inglese che la presiedeva ha rivolto parole di circostanza salutando avvocati e giornalisti e formulando generiche parole di augurio.

I tribunali alleati avevano celebrato dal '45 ad oggi quasi diecimila processi basando le sentenze non sul codice, ma su un proclama militare emesso ancora al tempo della guerra. Il processo di più vasta risonanza svoltosi è stato quello riguardante Maria Pasquinelli condannata nel '47 a morte e successivamente all'ergastolo per l'uccisione di un generale inglese a Pola il giorno stesso dell'entrata in vigore del trattato di pace.

Oggi hanno preso anche congedo dall'amministrazione del governo militare alleato il direttore superiore Vitelli, nominato prefetto a Roma, ed il direttore per gli Interni, Memmo, destinato alla prefettura di Modena. Tutto l'apparato del governo militare alleato è in via di liquidazione anche se, in attesa dell'insediamento dell'alto commissario Palamara che subentrerà dopo alcuni giorni al gen. De Renzi, viene assicurata la regolarità dei servizi.

Alcune migliaia di lavoratori rimasti disoccupati in seguito all'evacuazione alleata ed alla smobilitazione di uffici e servizi sono in agitazione e negli ultimi giorni hanno compiuto passeggiate dimostrative nelle vie del centro con cartelli reclamanti pane e lavoro. Sono problemi che dovevano fatalmente venire a galla in conseguenza del trapasso dei poteri ed è una svolta storica dell'intera vita cittadina. Si è messo perfino in sciopero l'ufficio del lavoro, le cui funzioni è di dirimere le vertenze sindacali, e l'agitazione è dovuta al fatto che i funzionari ancora non sanno se continueranno a ricevere lo stipendio e se otterranno le previste indennità.

Il trapasso dei poteri lascia una pesante eredità con i suoi tanti problemi economici. Anche il corpo di polizia civile ha i suoi problemi ed oggi si è appreso che 35 poliziotti con due ispettori (Donati e Ozebeck, friulano il primo e slavo di Tolmino l'altro) tra i più compromessi nei sanguinosi episodi di un anno fa hanno chiesto la liquidazione e sono in procinto di emigrare presumibilmente al seguito delle forze britanniche. Da alcuni giorni ufficiali di P. S. italiani, per ora in borghese, sono dislocati nei comandi di polizia civile pronti a sostituire non martedì 26 gli ufficiali alleati.

u. s.

I laburisti si schierano contro lo sciopero dei portuali

Forse lunedì il Governo deciderà l'impiego delle truppe per lo scarico delle navi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 ottobre.

Lo sciopero nei porti britannici ha toccato oggi il suo massimo di 44.034 operai, con un totale di 313 navi immobilizzate. Durante l'ultima seduta parlamentare della settimana, che viene tenuta la mattina del venerdì, il ministro del Lavoro, sir Walter Monckton, ha lanciato un caldo appello agli operai affinchè — fidando si dell'imparzialità dell'inchiesta che viene ora condotta dal Tribunale da lui apposta costituito — riprendano il lavoro lunedì.

Si è unito al ministro in carica, a nome dell'opposizione, l'ex-ministro del Lavoro Robens, il quale ha tenuto a far presente agli operai che la loro posizione verrebbe in alcun modo pregiudicata da un immediato ritorno al lavoro. Il tono di questo appello bipartitico ai 44 mila scioperanti — che hanno ormai immobilizzato un totale di oltre 100 milioni di sterline di merci (1253 miliardi di lire) — aveva un indubbio carattere ultimativo. E' chiaro che il consiglio dei ministri tenuto stamane da sir Winston Churchill aveva lo scopo di decidere che, se entro lunedì non si avranno chiari segni di un ritorno al lavoro, il Governo passerà a far uso delle truppe per lo scarico delle merci deperibili.

Gran parte del tempo intanto sta cercando di capire l'esatto significato di questo sciopero. Sebbene l'origine immediata della vertenza sia da ricercarsi in una controversia sul lavoro straordinario (terreno del resto ambiguo, perchè in realtà gli scaricatori intendono soprattutto quello «fuori orario») è chiaro che il motivo vero è diverso.

Vi è analizzato un conflitto fra i due sindacati concorrenti. Il piccolo sindacato degli scaricatori è assai più attivo e intraprendente che non quello potentissimo e gigantesco, ma alquanto burocratizzato, dei *Transport and general workers*. Il primo sindacato ha preso l'iniziativa dello sciopero. Il secondo non lo ha seguito, ma i suoi uomini, contro il parere dei dirigenti, si sono astenuti dal lavoro per solidarietà con i colleghi. Un'altra spiegazione, il ordine anche più vasto e interessante dal punto di vista del costume, è la seguente: questo gigantesco sciopero rientra nei problemi che nascono, quando un paese ha alzato il livello generale e raggiunto un grado di benessere fondamentale.

Gli scaricatori dei porti inglesi, infatti — che negli ultimi tre mesi hanno guadagnato in media un poco il più di dieci sterline la settimana (18 mila lire) — scioperano non per un aumento di paga, ma per ottenere una maggior comodità di lavoro. Ciò che li interessa, raggiunto un certo benessere materiale minimo, è una certa regolarità di orario e la possibilità di avere tempo libero a propria disposizione, anche per una comoda vita di famiglia.

Appaiono questa sera alcuni timidi segni di una possibilità della fine dello sciopero entro qualche giorno.

r. a.

Arrestati a Teheran trenta ufficiali comunisti

Teheran, 22 ottobre.

Funzionari del servizio di sicurezza persiano hanno dichiarato che la scorsa notte a Teheran sono stati arrestati altri 30 membri delle forze armate iraniane sospetti di appartenere al partito comunista. Il numero dei militari arrestati, appartenente a ogni grado ed arma, sale così a un totale di oltre 600.

Il gruppo degli ultimi 30 militari arrestati è composto di 10 ufficiali dell'esercito e di 20 cadetti all'Accademia militare che tra pochi giorni avrebbero dovuto terminare i loro corsi.

Arresti di piccoli gruppi di sospetti sono stati effettuati anche nelle province, e diverse decine di essi sono stati incarcerati in località della provincia stessa essendo già piene le celle delle carceri militari della capitale.

Il procuratore militare, generale Hussein Azmudeh, ha accusato oggi di tradimento e di spionaggio un quinto gruppo di 12 ufficiali. Tra di essi si trova un tenente colonnello Faiholiah Pahlavan il quale apparterrebbe alla famiglia regnante Pahlevi.

CRONACA CITTADINA

Le delegazioni sono giunte da tutte le città d'Italia

Il Congresso dei Magistrati stamane a Palazzo Madama

L'arrivo del Primo Presidente della Corte di Cassazione e del ministro Guardasigilli - Il discorso inaugurale sarà tenuto dal prof. De Litala

Oltre 500 magistrati, molti dei quali appartenenti ai più alti gradi, sono giunti ieri da tutte le regioni d'Italia per partecipare al VII Congresso della loro Associazione che si inaugura stamane a Palazzo Madama. L'importanza della manifestazione è notevole sia per la partecipazione di illustri studiosi del diritto sia per la viva attualità dei temi su cui verrà aperta la discussione; temi che, oltre all'interesse immediato e particolare per la categoria dei magistrati, hanno naturalmente un interesse generale in quanto dalla soluzione dei problemi inerenti al buon funzionamento della giustizia, derivano vantaggi fondamentali per il cittadino singolo e per l'ordine sociale. Il Congresso durerà tre giorni; i lavori, che si svolgeranno al Palazzo di Giustizia, avranno inizio oggi pomeriggio alle 15, proseguiranno domenica mattina e lunedì mattina, e nel pomeriggio di questo giorno si concluderanno con una seduta plenaria a Palazzo Madama.

Alla inaugurazione del Congresso saranno presenti il Guardasigilli on. Di Pietro e il Primo presidente della Corte di Cassazione S. E. Ernesto Eula giunti ieri a Torino. A ricevere gli illustri ospiti alla stazione di Porta Nuova erano il prof. Luigi De Litala, Primo presidente della nostra Corte d'Appello, il dott. Gabriele Nigra, Procuratore Generale, il dott. Bernardo Merlo e il dott. Mario Vacchina rispettivamente presidente del Tribunale e Procuratore della Repubblica, l'avvocato generale presso la Procura generale dott. Pietro Trombi, i presidenti di sezione della Corte di Appello Pirax, Vetere, Alvasi Delfrate, Talassano, Cottafavi e Delmastro, presidente, quest'ultimo, del Comitato organizzatore del Congresso, S. E. Rivera, Primo presidente onorario della Corte di Cassazione, il Prefetto, il Questore, l'avv. Fiasconaro presidente dell'Ordine degli avvocati, il generale Grassini comandante la Brigata dei carabinieri, il col. Buti e il ten. colonnello Lastretti rispettivamente comandanti la Legione ed il gruppo interno dell'Arma. Sua Ecc. Eula è giunto nel pomeriggio; il ministro con il «rapido» delle ore 14.

Particolarmente festosa è stata l'accoglienza a S. E. Eula che ha ritrovato nella nostra città amici di vecchia data non solo fra i magistrati. In Piemonte egli ha iniziato la brillante carriera che doveva condurlo al fastigio della carica suprema; qui ha dato inizio a quei fecondi studi di diritto civile, amministrativo e minerario che dovevano dargli rinomanza anche oltre i confini.

Ieri pomeriggio si è riunito il Comitato direttivo centrale della Associazione magistrati per discutere alcune questioni inerenti allo svolgimento dei lavori del Congresso. In assenza, causa malattia, del Presidente dell'Associazione, prof. Ernesto Battaglini, avvocato generale della Corte di Cassazione, ha presieduto la riunione il vice-presidente sen. Piero S. E. Chieppa; erano presenti S. E. Borelli ed i dottori Delmastro, Berutti, Pascalino, De Mattia, Palermo, Angelani, Longo, Grisolia. Gli ultimi problemi organizzativi sono stati risolti e stamane il Congresso inizierà la sua attività con la seduta inaugurale a Palazzo Madama; alla cerimonia saranno presenti tutte le autorità cittadine e probabilmente anche il sen. Zoli in rappresentanza del Senato.

Agli ospiti porgerà il saluto della città il sindaco avv. Amedeo Peyron; quindi il prof. De Litala pronuncerà il discorso ufficiale di inaugurazione. Sono previsti, inoltre, discorsi di S. E. Eula, del ministro Guardasigilli, di un rappresentante del Consiglio superiore forense e di S. E. Chieppa. Quindi seguirà un ricevimento offerto dal Comune di Torino. Nel pomeriggio alla Corte d'Appello avrà luogo l'insediamento delle sezioni del Congresso e si inizieranno i lavori. Il primo tema è «La posizione e la funzione del Pubblico Ministero»: relatori sono il dott. Renato Faccini, avvocato generale presso la Corte Suprema, e il dott. Renato Angeloni, giudice del Tribunale di Roma; il secondo tema è «La Magistratura onoraria»: relatori il dott. Luigi Oggioni, presidente di sezione della Corte Suprema e il dott. Giovanni Colli, sostituto procuratore generale alla Corte di Cassazione; ultimo tema è «La distinzione dei magistrati secondo le funzioni, con speciale riferimento alla specializzazione del giudice e all'avanzamento»: relatori il dott. Enrico Poggi, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Bologna e il dott. Angelo De Mattia, sostituto procuratore generale presso la stessa Corte.

La polizia blocca l'ospedale San Luigi per impedire l'uscita di 400 ammalati

Una dimostrazione nel cortile davanti ai cancelli d'ingresso - Cinque pullman dovevano portare i manifestanti in piazza Castello - Un'assemblea nel teatro interno della clinica e le richieste presentate dai degenti

I ricoverati del San Luigi sostano nel piazzale davanti ai cancelli chiusi dalla polizia

Dopo alcuni giorni di tranquillità i ricoverati dell'ospedale San Luigi sono entrati di nuovo ieri in agitazione. Una protesta limitata a poco più di 200 uomini (3 degenti tra uomini e donne sono un migliaio) si era avuta lunedì scorso per il problema degli otto medici che dovrebbero lasciare il loro posto ai colleghi vincitori del recente concorso.

Alla questione dei medici i ricoverati del San Luigi hanno aggiunto una una serie di rivendicazioni di carattere interno, riguardanti l'alimentazione, i servizi igienici e persino gli spettacoli cinematografici che si svolgono nel teatrino dell'ospedale. Per tutti questi motivi ieri pomeriggio verso le 14 circa 400 degenti, fra uomini e donne, hanno abbandonato i reparti e si sono raccolti nell'ampio cortile di fronte ai cancelli d'uscita. Che i manifestanti avessero deciso di fare le cose in grande, aiutando il diviete di uscire in pubblico senza particolare autorizzazione, lo ha dimostrato poco più tardi l'arrivo di cinque pullman, che avrebbero dovuto portare gli ammalati in piazza Castello, dove una delegazione avrebbe poi chiesto di essere ricevuta dal prefetto.

La polizia ha aperto un'inchiesta per stabilire chi ha chiesto l'intervento dei cinque autobus. Comunque appena giunti davanti ai cancelli del San Luigi, i grossi automezzi si sono trovata la strada sbarrata da 30 «jeeps» della Celere. Gli agenti hanno invitato gli autisti a ritornare indietro. Sgombrata la strada, la camionette della Celere sono rimaste all'esterno dei cancelli, mentre i dimostranti continuavano a stazionare nel cortile sordi agli inviti di rientrare nei rispettivi reparti.

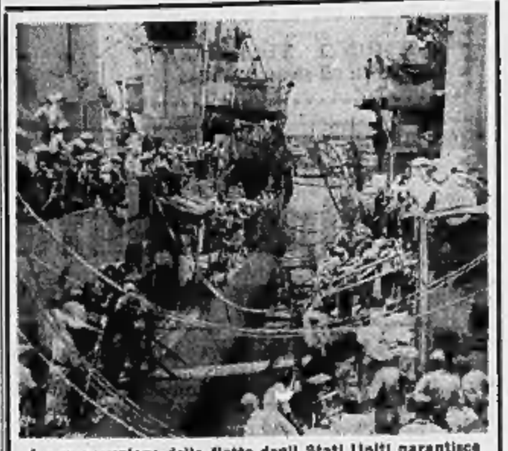
Verso le 16 è giunto sul posto l'on. Coggiola. Dopo un colloquio con il direttore, prof. Scaglia, si stabiliva di tenere una riunione nella sala del teatro. Durante l'assemblea un rappresentante della commissione interna ha letto un ordine del giorno che riassume le rivendicazioni dei degenti: il personale per il funzionamento dei servizi igienici è scarso; il vitto lascia a desiderare; le autoclavi per la lavatura dei piatti non sono adeguate; al cinematografo interno vengono proiettati film molto vecchi; gli impianti dell'ospedale San Luigi sono inadeguati ed è necessario costruire un nuovo sanatorio in posizione più adatta.

Al termine dell'assemblea sette uomini e sette donne accompagnati dai rappresentanti della commissione interna, hanno partecipato ad una riunione con il presidente dell'ospedale ed i dirigenti sanitari. Con più calma sono stati discussi i problemi e cui abbiamo accennato sopra. La amministrazione del San Luigi ha confermato che deve essere rispettato e reso esecutivo l'esito del concorso per l'assegnazione dei posti ai sanitari. Per quanto riguarda i medici che dovrebbero essere allontanati ha lasciato intravvedere possibilità di sistemarli in un nuovo reparto di chirurgia. Non soddisfatti di questa risposta i rappresentanti degli ammalati hanno manifestato l'intenzione di ricorrere al Consiglio di Stato.

Sul problema delle attrezzature sanitarie il professor Scaglia ha annunciato che si sta studiando la possibilità di dotare ogni reparto di una apparecchiatura radiologica autonoma. Nel corso del colloquio l'amministrazione ha anche affermato che si stanno compiendo presso gli organi statali i passi necessari per il trasferimento del San Luigi in una sede più adatta tra Moncalieri e Trofarello. A sera la calma era ritornata nelle corsie.

Il pullman alla Città Giardino

L'Azienda tranviaria comunica che da lunedì il percorso dell'autolinea «B», piazza Sabotino-Caserma tte, verrà prolungato sino alla Città Giardino. Contemporaneamente verrà attuata la seguente deviazione di percorso: da via Pollenzo, nei due sensi, l'autobus percorrerà corso Racconigi-piazza Statuto e via S. Paolo in luogo di via Caraglio-via S. Paolo. Le tariffe rimarranno immutate.



La cooperazione della flotta degli Stati Uniti garantisce l'autenticità assoluta d'ambientazione del film «L'ammutinamento del Caine». Durante le grandi manovre nel Pacifico è stata effettuata questa ripresa di una scena che, altrimenti, non sarebbe mai stato possibile realizzare.

COMUNICATO STRAORDINARIO
da leggere
PRIMA DI MEZZOGIORNO!

Dica la verità, signora mogile, le fa piacere sentire il marito esclamare a mezzogiorno: — Perbacco che buon piattino! Brava la mia cuoca...

Molte donne credono che l'abilità in cucina sia un dono speciale che alcune hanno e altre no. Ma oggi la donna può aiutarsi in tante maniere e i suoi prodotti così perfetti che diventa facilissimo fare una magnifica figura a tavola. Basta sapere!

Per esempio troppo sono ancora le donne che ignorano come sia sufficiente aggiungere un dado STAR in minestra, stufato, arrosto, qualunque pietanza insomma, per aumentarne enormemente il gusto.

Voi dite: — Ma non serve per il brodo? Sì, d'accordo, il dado Star procura dei brodi squisiti, i famosi brodi «bilanciati» migliori degli stessi brodi di sola carne, perchè più armonici, meno grassi e monotoni.

D'accordo, i brodi ottenuti col dado Star sono ideali per gli stomachi delicati ed hanno tale ricchezza di vitamine da riuscire addirittura insostituibili per i malati e i bambini.

D'accordo su tutto questo... però non dimentichiamo che il dado Star è soprattutto il segreto per migliorare tutta la cucina e trasformare anche il piatto più modesto in una vera ghiottoneria. Vi diciamo solo questo: provate col prossimo pezzetto d'arrosto! Basta un dado...

E' un piccolo segreto che vi confidiamo. E se comincierete a impiegarlo oggi stesso, ci sarà grato a tavola più sorrisi e complimenti per voi quanti forse non possiate desiderare.

* *

Dimenticavamo: ogni dado Star contiene una busta sigillata. Apritela: potrete vincere immediatamente un'automobile Fiat 600 o una completa casa elettrica (frigorifero, forno, aspirapolvere, televisore, lucidatrice, ecc.) o splendide case di fisarmo nayles, o premi in alimentari, scatole di carne, ecc.

Inghiotte 100 pastiglie di chinino poi scrive il suo testamento

Un giovane respinto dalla fidanzata si avvelena al tavolo di un caffè

Un cameriere vede lo sventurato reclinare il capo e accasciarsi mentre stringe ancora la penna in pugno - In ospedale al capezzale del suicida accorre la ragazza

Il giovane Sergio Segato

Da due giorni, una ragazza trascorre tutte le ore libere al capezzale di un giovane che per casa ha tentato di uccidersi. Il gesto tragico, anzichè dividere per sempre i protagonisti della pietosa vicenda, li ha riuniti. Tra due mesi i due si sposeranno, come succede nei romanzi a lieto fine.

Sergio Segato, un vetraio ventiseienne domiciliato in via Vercelli, mercoledì sera era in preda allo sconforto: la sua Severina — con la quale era fidanzato da circa tre anni — lo aveva lasciato, dopo un banale litigio. La decisione della ragazza sembrava irrevocabile, e il giovane non poteva rassegnarsi, senza Severina l'esistenza gli appariva vuota, inutile. Uscito di casa subito dopo cena, il vetraio acquistò quattro tubetti di chinino e un tubetto di «simpamina». Entrò in un bar di via Leini, si sedette ad un tavolino e senza che nessuno se ne accorgesse ingoiò l'intero contenuto dei cinque tubetti. Poi rimase immobile, attendendo la morte. Ma l'effetto soporifero del chinino era neutralizzato dall'azione eccitante dell'altro farmaco, di modochè il giovane non perdette i sensi, anzi si scrisse più lucido di prima.

Con stoicismo impressionante, uscì dal bar e si recò ad acquistare da un tabaccaio altri quattro tubetti di chinino; voleva morire ad ogni costo. Poco dopo entrò nella bottiglieria di corso Brescia 31, ordinò una bibita e tra un sorso e l'altro trangugiò la nuova enorme dose di chinino. Poi estrasse di tasca due fogli e due buste e cominciò a scrivere. Una lettera era indirizzata alla madre, e diceva: «Ciao, mamma, ti devo lasciare. Prega per me che ne ho tanto bisogno». L'altra lettera era diretta alla fidanzata: «Cara Severina, troppo ti amo. Non voglio altre donne. Non sarò geloso. Una preghiera per me».

Le ultime parole erano quasi indecifrabili: il giovane cominciava a scrivere male, la mano gli tremava, gli occhi gli si chiudevano. Appena finito di scrivere l'angoscioso saluto a Severina, il vetraio reclinò la testa sul tavolo e restò così, come fulminato. Il proprietario del locale scorse, si rese conto dell'accaduto e si affrettò a telefonare alla Celere. Pochi minuti dopo una camionetta trasportava il Segato all'Astanteria Martini. I medici del pronto soccorso non nascosero la gravità della situazione: ottanta pastiglie di chinino erano più che sufficienti per provocare la morte di un uomo. Un'energica lavatura gastrica fece ricuperare i sensi al Segato, che tuttavia rimase parecchie ore fra la vita e la morte.

Il mattino successivo Severina apprese, da un conoscente, il dramma di cui era stato protagonista l'ex-fidanzato. Ne commosse, ai pianti di avorio abbandonato e quasi all'ospedale. Fu una scena commovente: il giovane aveva ancora lo sguardo annebbiato, delirava, a tutta prima non la riconobbe. Quando si rese conto che quella donna era la fidanzata, e che era venuta per chiedergli perdono e promettergli di non lasciarlo più, pianse di felicità. Non voleva più morire, adesso. Voleva guarire presto, tornare al lavoro e preparare il nido per la sposa. Sergio Segato è ormai fuori pericolo, in questi giorni lascerà l'ospedale al braccio della ragazza che per poco non fu causa di una tragedia.

— Anche la quarantenne Maria Rotta Canzetti, abitante in via Pisa, è stata protagonista di una pietosa vicenda. Ieri pomeriggio, mentre usciva per alcune compere, si è accasciata sul pianerottolo avanuta. Alcuni coinquilini la soccorsero e l'adagiarono sul letto, in attesa dell'arrivo di un'ambulanza della Croce Rossa. All'Astanteria Martini, la donna è stata giudicata in condizioni gravi, a causa del collasso che l'aveva colpita.

La Canzetti aveva fatto parlare di sè i giornali circa un anno fa, quando la polizia l'aveva trovata rinchiusa nella cantina dello stabile. Il marito, un individuo brutale e senza scrupoli, si era invaghito di una donna assai più giovane di lui e non aveva esitato ad espellarla di casa. Alle proteste della moglie, aveva risposto rinchiudendo quest'ultima in cantina e costringendola ad abitarci per quasi due anni. Finalmente i coinquilini si erano accorti della triste sorte della Canzetti e avevano sporto denuncia in Questura. L'ignobile marito, arrestato e condannato a 18 mesi, sta ancora scontando la pena alle «Nuove».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 17,4
MINIMA + 11,1

Il Bollettino meteorologico dell'Aeroporto di Caselle segnala i seguenti dati: temperatura media 13,6, umidità 78 %, pressione 733. Nebbia, cielo quasi coperto. Previsioni: tempo ancora instabile. Visibilità mediocre per nebbia specie al mattino. Temp. stazionaria.

La condanna a due anni per bigamia d'un ragioniere impiegato comunale

Un anno e sei mesi anche al fratello - Le pene sono condonate

Il clamoroso caso di bigamia di cui fu protagonista il rag. Salvatore De Nicolò, sardo, di 57 anni, impiegato all'ufficio tecnologico del Municipio, è giunto all'epilogo giudiziario. La terza sezione del Tribunale (Pres. Calcagno, P. M. Prosio, canc. Cavatelli) ha condannato il bigamo a 2 anni di reclusione e suo fratello Pasquale, imputato di concorso nel medesimo reato, a 1 anno e 6 mesi della medesima pena. Ad entrambi ha condonato interamente le pene ed ha accordato il beneficio della non iscrizione.

Le vicende matrimoniali del rag. De Nicolò furono casualmente scoperte lo scorso anno, poco dopo il suo ritorno dal terzo viaggio di nozze; fu allora iniziata contro di lui una regolare istruttoria.

Il De Nicolò — come già parammo altra volta — si sposò il 13 febbraio 1939 con la signorina Carolina Quartana da cui ebbe una figlia (che ora vive a Bari con il marito). Il matrimonio non fu felice ed i coniugi dopo qualche anno si separarono consensualmente. Più tardi il rag. De Nicolò conobbe a Torino la signorina Luisa Facchinetti, figlia di un commerciante di via Carnaia, Credette di avere finalmente trovato l'anima gemella, la donna con cui dividere per sempre gioie ed affanni.

Ma come poteva sposare senza incorrere nel reato di bigamia? Studiò a lungo il problema ed alla fine trovò la soluzione: avrebbe usato il nome ed i documenti del fratello Pasquale, scapolo. Messo a parte del piano questi non solo accettò ma presenziò al matrimonio — celebrato nel luglio del 1939 — in qualità di testimone. Era però destino che il De Nicolò non trovasse la moglie ideale; però se ne accorgeva sempre troppo tardi. Si separò dunque anche dalla signorina Facchinetti e si fidanzò con una bellissima ragazza, di circa 30 anni più giovane di lui, figlia di un ex-ufficiale d'aviazione. La sposò — questa volta con il suo vero nome, Salvatore, e con il solo rito civile — nel 1953. La cosa appariva regolare poichè nel secondo matrimonio il marito figurava il fratello Pasquale ed il primo vincolo matrimoniale non esisteva più perchè la Quariare era morta. Se fosse stata viva l'imputato avrebbe dovuto rispondere di due distinti reati di bigamia.

Davanti al giudice il rag. Salvatore (difeso dagli avv. Giulio e Olivero) ed il Pasquale De Nicolò (difeso dall'avv. Brezzi) hanno avuto ben poco da dire poichè i fatti erano accertati ed essi non avevano potuto fare a meno di confessare le loro responsabilità. Il P. M. ha chiesto la condanna del primo a 3 anni di reclusione e del secondo a 3 anni, pene poi ridotte dal Tribunale.

La morte del direttore del cotonificio «Val di Susa»

Ieri alle 14,15 si è spento all'ospedale Molinette Aldo Camagna, noto dirigente industriale della nostra città. Era stato ricoverato all'ospedale un mese addietro, colpito da male inesorabile. Aveva soltanto 50 anni; lascia la moglie ed un bimbo, Sandro, di sei anni.

Nella primavera dell'anno scorso Aldo Camagna era stato l'organizzatore e l'animatore della IV Esposizione internazionale del Tessile che, presentata nelle ricche sale della palazzina reale di Stupinigi, aveva ottenuto pieno successo. La grande affluenza di visitatori, giunti da tutta Italia e dall'estero, aveva inserito per la prima volta in Mostra tra le maggiori manifestazioni torinesi.

Ha svolto la sua carriera nell'industria dei cotoni in cui aveva cominciato 30 anni fa con un modesto impiego, ma presto distintosi, aveva assunto compiti direttivi. Fu direttore generale della «Cucirini Cantoni Coats» e, negli ultimi anni della guerra, del «Cotonificio Olcese». In quel periodo difficile, con la collaborazione dei tecnici e delle maestranze, riuscì a salvare gran parte degli impianti e le scorte sottraendole alle requisizioni dei tedeschi.

Nel 1948 divenne direttore generale del «Cotonificio Valli di Susa». Abile amministratore e valente tecnico, potenziò i 18 stabilimenti sparsi in tutto il Piemonte, rinnovando le attrezzature e adottando moderni sistemi di lavorazione. Due mesi fa venne colpito dai primi sintomi del male: continuò la sua attività finchè gli fu possibile, malgrado le sempre più gravi sofferenze. Quando fu ricoverato alla Molinette, i medici dovettero purtroppo constatare che la malattia, irrimediabile, non gli consentiva possibilità di salvezza.

Era molto conosciuta e stimato negli ambienti industriali e del lavoro. La sua scomparsa ha destato viva impressione e rimpianto.

Messa per l'Artista. — Domani, alle 11,45, nella Chiesa di San Tommaso, durante la S. Funzione in onore di S. Luca protettore dei pittori e degli scultori, spiegherà il Vangelo Mons. V. Arcozzi-Masino ed eseguirà musiche sacre il Coretto Fino-Savio accompagnato dal M° Goitre.

Nel salone dell'Ufficio d'Igiene, via delle Orfane 13, avranno inizio oggi alle 16, le lezioni del corso per assistenti agli infermi e per i soccorsi di urgenza.

Due milioni di taglia per il furto nell'orologeria

Il clamoroso furto di orologi avvenuto presso la ditta «Beco», di via Nizza 67, è tuttora oggetto di attivissime indagini non solo da parte della polizia ma anche da parte di agenzie private. Purtroppo i risultati sinora raggiunti sono alquanto scarsi. Ieri pariammo di fase conclusiva dell'inchiesta poichè forti sospetti erano concentrati su di un giovane.

Ma la «pista» è stata abbandonata ieri dopo che il giovane è stato rintracciato, fermato ed interrogato. Egli non solo risultava in possesso di un alibi inecepibile, ma i funzionari poterono stabilire con certezza la sua completa innocenza. Perciò è stato rimesso in libertà dopo poche ore.

Il titolare della ditta, signor Barattolo, ha dichiarato ai funzionari della Mobile di nutrire la massima fiducia nei confronti dei suoi dipendenti. Nello stesso tempo egli avrebbe promesso un premio di due milioni a chi saprà dare indicazioni utili per recuperare la refurtiva. Purtroppo non sarà facile giungere a questo risultato poichè — come i fatti dimostrano con evidenza — il furto è stato perpetrato da una banda specializzata anche nello smercio del bottino. Quasi sicuramente i ricettatori risiedono fuori Torino. Alle indagini sono interessate alcune compagnie di assicurazione che per conto loro si sono rivolte ad agenzie private.

La riunione dei grossisti per il prezzo del caffè

I grossisti importatori di caffè si sono riuniti ieri presso l'Associazione Commercianti per discutere il problema del prezzo del prodotto. Al termine della seduta è stato emesso un comunicato con il quale si afferma che «parlare ora di nuovi ribassi del prezzo del caffè è prematuro e che l'attuale listino prevede prezzi diversi a seconda della qualità, che vanno da un minimo di 2560-2600 lire al chilo per le migliori ad un minimo di 2650 per la più scadente».

Dopo la riduzione di 250 lire apportata nel periodo agosto-settembre di quest'anno, gli importatori hanno cioè ritenuto di non poter ulteriormente ritoccare i prezzi. I due grossisti di Cuneo — come annunciato — hanno invece cominciato a praticare da ieri un nuovo ribasso di 100 lire al chilo, per cui i loro prezzi vanno ora da un minimo di 2550 lire ad un minimo di 2450.

Vittime d'un ladro settantenne

Il bottino di numerosi furti scoperto in una baracca del Lingotto
La magistratura dovrà decidere l'abbattimento di una piccola casa

Alcuni giorni fa due sottufficiali della squadra investigativa dei carabinieri si trovavano in una casa delle Basse del Lingotto, dove sorgono baracche abitate da sensatetto. Vi si erano recati in seguito ad una indicazione secondo la quale vi era da quelle parti un ricetto di refurtiva. La loro attenzione venne attirata da un vecchietto sulla settantina che, vedendo degli estranei correre a nascondere un pacco.

Lorenzo Borotti — così si chiama il vecchio — veniva raggiunto e gli era chiesta la ragione del suo strano gesto. Visto che non voleva parlare, i carabinieri lo accompagnavano alla «Podgora», non prima, però, di aver perquisito la sua baracca e le adiacenze, scoprendo una quantità di oggetti dei quali il Borotti diceva a tutta prima di non essere in grado di precisarne la provenienza. Dopo tre ore di interrogatorio, finiva col confessare che quello era il bottino della sua scorribande in collina dal Filadelfio a San Vito.

Il primo dei «colpi» lo aveva fatto ai contadino Mario Pesce, abitante in strada della Vissa 74. Conoscendo bene l'ubicazione della casa e le abitudini degli abitanti, che gli avevano dato in passato lavoro, il Borotti s'era recato lassù una notte e dopo essersi impadronito di un triciclo aveva caricato su di esso quel che aveva trovato a portata di mano. Degli altri furti erano rimasti vittime Giovanbattista Gallisio, abitante in via Volante 51; il panettiere Albino Demarchi, di piazza Zara, al quale il vecchio rubò una bicicletta; Pierpaolo Riva, di strada del Salino 13, anch'egli derubato d'una bicicletta, e la clinica «Villa dei Colli», dalla quale le fece sparire alcuni materassi. L'ultima sua impresa era avvenuta nel cantiere di Valentino Pierbattisti, dove Borotti rubò 4 quintali di tavole di legna per completare la recinzione di un amico.

A proposito di queste legname è curioso notare che, mentre gli altri derubati hanno potuto riavere gran parte della refurtiva, il Pierbattisti potrà rientrare in possesso soltanto quando l'autorità giudiziaria permetterà l'abbattimento della piccola casa. Il Borotti ha fatto ieri il suo ingresso alle «Nuove»; ai carabinieri che lo accompagnavano ha confidato: «Per quest'inverno potrò sbarcare il lunario senza preoccupazioni».

— Da qualche tempo nella stazione di Porta Nuova si verificavano furti: accumulatori sparivano dalle vetture in sosta e vettovaglie dagli scompartimenti delle società dei vagoni-letto. La polizia ferroviaria intensificava i servizi di vigilanza.

L'inchiesta ha avuto termine in questi giorni con il fermo di tre giovani fortemente indiziati. I quali, interrogati, hanno confessato la loro losca attività.

Agitazione alla Pinin Farina

Gli operai della Pinin Farina (in agitazione per i 150 licenziamenti annunciati dall'azienda) ieri non sono entrati in officina. Al pomeriggio un folto gruppo diretto in corteo verso l'Unione Industriale è stato sciolto dalla polizia. In un incontro che ha avuto luogo alla sera fra sindacati e industriali, i rappresentanti dei lavoratori hanno respinto i licenziamenti. Una nuova riunione si svolgerà martedì.

LETTERE AL DIRETTORE

Giustizia fiscale

Un lettore, il signor Attilio Bartoli, da Novara, ci scrive:

«Ho letto che nella mia città sono state scoperte evasioni fiscali per parecchi miliardo di lire nell'ultima denuncia Vanoni. Il contribuente G. E. aveva dichiarato un reddito uguale a zero, mentre, secondo gli accertamenti, i suoi guadagni netti hanno superato, nel 1953, i 6 milioni di lire. Come lui, vi sono tanti altri. Perchè il Fisco non comunica i loro nomi? Perchè si limita ad indicare cifre o sigle?

«Il riguardo che ai suoi contribuenti poco scrupolosi, non mi sembra atto di giustizia. I ruoli sono stati resi noti al pubblico nel mese di giugno in forma quasi clamorosa. L'usciere di banca talvolta si è trovato un imponibile più alto del suo direttore e altrettanto è avvenuto per ciascuna categoria di cittadini. La delusione di allora potrebbe essere cancellata oggi, pubblicando intero l'elenco degli evasori e delle somme ricuperate dal Fisco».

La medesima richiesta è venuta fatta a giugno da molti lettori che auspicavano accertamenti rapidi e precisi. Sono trascorsi tre mesi. Alcuni grossi evasori sono stati colpiti; altri lo saranno tra poco. In tutti gli uffici fiscali il lavoro è in corso. I primi bilanci resi noti non sono ancora quelli definitivi, perchè i contribuenti ritenuti colpevoli d'aver violato la legge hanno la facoltà di presentare ricorso. E' questa incertezza forse che consiglia le autorità a indicare gli evasori con le sole sigle.

ECHI DI CRONACA

TEATRO CARIGNANO
DA LUNEDI' 25
SENZA RETE
Spettacolo in 2 tempi di
ALBERTO BONUCCI
in collaborazione con
Paolo Panelli e Piero Zoff

CASTELLINO DANZE
17 tè carattaristico; 21 trattenim. *Rosselot e la sua gran Orchestra.*

EL TROCADERO
Ore 17 e 21: Successo compiesso *Zardi* nelle sue nuove esecuzioni.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Sempre formidabile *Buscaglione* ed il suo complesso.

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Ore 16 tè studentesco
Ore 21 grandiosa serata

GRATIS AL CINEMA
Profum, Barbero, n. XX Sett. 9, regala un biglietto ad ogni acquirente di un dentifricio *Benedicet.*

SCUOLA DEL FIGURINO DI MODA. La Scuola del Figurino di Moda, istituita a Torino nel 1929 dall'Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio, prosegue anche quest'anno la sua ininterrotta attività. Nella città della moda tale scuola, avente carattere pubblico, assume particolare importanza. I corsi della Scuola del Figurino (1° e 2° anno), corredati di sempre nuovi elementi didattici, verranno svolti sotto la direzione del titolare prof. Golia. Le lezioni e le esercitazioni si svolgono nella sede di via *Principe Amedeo 27* nelle ore pomeridiane e preserali. Orario della segreteria: ore 16-20 e ore 21-22.

ARREDAMENTI: grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine laccate, armadi; prezzi di produzione in concorrenza. *Barvero, via Nizza 34, via Belfiore 45 ang. via Valperga Caluso.*

REALE liquidazione mobili. Per cessazione avendomi camere, sale, tinelli, cucine, guardarobe. Approfittate. *Pegollo, Messina 44.*

I PELI SUPERFLUI (peristasi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-703.*

AMICOCCASIONE mobili in liquidazione, Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'anticipo. *Quaglia, via Barbaroux 33* (interno).

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne lavabilissime sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla *Fabbrica di v. Mad. Cristina 185.*

REGALIAMO BICCA cuscinetta a chi acquista camera letto *Mobilificio Piemontese, via S. Tommaso 6* (Cortile).

MOBILIFICIO ORAF 36 RATE. Camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. *Garibaldi 2* cortile.

STATO CIVILE

Morti: Giuseppina fu Carlo, a. 80, casalinga, v. Giolitti 5; Valore Giuseppe fu Giov. Battista, a. 75, pens., c. S. Margherita 193; Foiani rag. Giuseppe fu Enrico, a. 64, pens., v. Barrili 21; Cavaliano Angela ved. Ferrario, a. 83, pens., c. Ippolito 23; Brignolo Romeo fu Giovanni, a. 73, pens., v. Pinerolo 69; Simone Pietro fu Giuseppe, a. 72, arlig., v. Della Rocca 16; Cossa Malvina m. Fasolli, a. 76, pens., p.za Bottesini 1; Pignatello Maria m. Molino, a. 46, casal., v. Tunisi 186; Cerrina Lucia fu Luigi, a. 55, artigiana, v. Filiberti 22; Elia Kruscinska m. Agagliate, a. 67, casal., c. VIII. Emanuele 70; Pons Benedetta m. Druetto, a. 65, casal., c. G. Agnelli 156; Carzoli Carlo fu Ettore, a. 59, impieg., c. Francia 60; Gaja Vittorio fu Giuliano, a. 69, pens., c. Ciriè 21; Boscarato Olivo fu Nicodemo, a. 71, pens., c. Racconigi 132; Pagliani Maria ved. Lori, a. 81, pens., v. Nizza 10.

Denunci in municipali: Margaroli Tarcisio m. Bagnolini, a. 40, casal.; Ghy Maria m. Durando, a. 74, casal.; Francia Edoardo fu Giov. Battista, a. 67, pens.; Rivera Teresa m. Chiesa, c. 56, casal.; Angarano Giovannina ved. Volpe, a. 74, casal.; Gaudino Rosa ved. Giolito, a. 77, pens.; Lucidi Giuseppe fu Nicola, a. 68, pens.; Bisio Carlo fu Bernardo, a. 67, pens.; Bertolo Giov. Battista fu Tommaso, a. 43, operaio; Pozzo Carola ns. Lanfranco, a. 75, casal.; Reggio Margherita fu Pietro, a. 79, casal.; Morro Giuseppe fu Giovanni, a. 63, pens.

E' un sogno?!! No! E' una realtà!!!
Ai MAGAZZINI ITALIANI
VIA XX SETTEMBRE 66 (quasi angolo via Pietro Micca)
Tram 2, 3, 4, 6, 9, 10, 12, 14, 15, 20, 21 - Telefono 48-172
VENDITA STRAORDINARIA ANCHE A RATE
migliaia tagli provenienti da importanti fabbriche tessili
PREZZI DA RIMANERE INCANTATI
TESSUTI E CONFEZIONI PURISSIMA LANA
m. 2.80 Paletot signora L. 4900 il taglio - m. 2.50 Cheviotte per sole L. 3900 il taglio - m. 2.50 per Tailleur L. 2800 disegni novità - mostri 4 Flanelle L. 1900 - mostri 4 Secosco L. 1800
m. 2.80 Paletot uomo L. 7500 in più - m. 3 Drapperie 7500, 10.000, 12.000 in più - Paletots confezionati L. 8000, 12.000, 16.000 finissimi - Abiti uomo lire 6900, 7500
Pantaloni L. 2200
IMPERMEABILI — COPERTE LANA - SETA — LENZUOLA
FEDERE — SERVIZI — VISITATECI

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A. B. DI BERNARDO
Viale Monza 51 - MILANO - Telefono 287-030
Se malgrado la presenza dei cuscinetti la vostra ernia sbuca o s'ingrossa, presto il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE.
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di offrire il
NUOVO MODELLO 114 a Lire 5000 (cinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso.
TORINO: tutti i giorni presso la filiale:
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Tel. 524-500
IL NUOVISSIMO MODELLO 119
leggero, morbido, elegante, sarà presentato dal Direttore Generale dell'Istituto presso la Filiale
NEI GIORNI DAL 1° AL 10 NOVEMBRE
Prima di fare un qualsiasi acquisto visitateci
ALTRI MEDICO DELL'ISTITUTO RICEVERA' A:
ALESSANDRIA: giovedì 28 ottobre; Alb. Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese
BIELLA: lunedì 1° novembre; Albergo Commercio ed il 1° lunedì di ogni mese
CASALE: martedì 2 novembre; Albergo Leon d'Oro ed il 1° martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 3 novembre; Albergo Alfieri ed il 1° mercoledì di ogni mese
NOVARA: giovedì 4 novembre; Albergo Bologna ed il 1° giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 5 novembre; Albergo Savoia ed il 1° venerdì di ogni mese
Visite e prove gratuite - Catalogo gratis

GAS LIQUIDO
Bombola nuova caratteristica personale concessionari comunali Savona - Imperia - Ventimiglia - Asti - Cuneo e Province. Scrivere cassetta 4171 - S.P.I. - TORINO

SCUOLA SERALE
PER DIPLOMI
Via Consolata 1 bis - Tel. 84-618

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino piazza Castello
Telefono 43-104 — TORINO

ASTOR e DORIA
GRANDE SUCCESSO
GINA LOLLOBRIGIDA
IN UN FILM D'AMORE E D'AVVENTURA
IL GRANDE GIUOCO
in EASTMANCOLOR
Orario spettacoli:
14 - 16 - 18 - 20 - 22

IMMINENTE
GREGORY PECK
nel suo primo grande film

Convegni d'arte

La graziosa città di Belluno ha fiorito nel Settecento con una scuola di pittura che ha contribuito all'arte veneziana. Vi appartengono Sebastiano Ricci e suo nipote Marco, Gaspare Diziani, Giuseppe Zais e altri minori. La recente mostra delle pitture del Settecento nel Bellunese è stata molto utile, non solo perchè ha fatto conoscere opere inedite o difficili a raggiungere, ma anche perchè ha rivelato l'alta qualità di Marco Ricci, che non ha finora la fama che merita. Si sapeva della sua foga drammatica e dell'influsso da lui esercitato sulla pittura di paesaggio, persino su Guardi. Ma la libertà fantastica, la chiarezza e la ricchezza dei suoi toni, specie nei quadri di [illegible], si sono apprezzate a Belluno. Egli non può rappresentare le rovine romane come sono, ha bisogno di comporle secondo la sua fantasia. Bisogna dunque fargli un posto accanto a Guardi e a Canaletto. La mostra è una chiosa; chi vuol farsene una idea consulti l'ottimo catalogo di Francesco Valcanover.

Sono arrivato a Belluno pochi giorni dopo la visione di Guido Reni a Bologna. Una mostra internazionalmente famosa, salutata come il ritorno d'un eroe da un deprecato esilio. Infatti, sino al Romanticismo, il Reni fu divinizzato, secondo soltanto a Raffaello, e poi dimenticato anzi spregiato dai più. A torto, naturalmente. Non si tiene il campo della pittura per circa due secoli, senza avere alte qualità di pittore. Perciò la mostra è benvenuta, e permette al gusto attuale di assumere una posizione precisa davanti a un artista che non si può [illegible].

Cesare Gnudi con il consueto acume e con grande tatto ha nella prefazione al catalogo ricostruito la personalità dell'artista. Su quella ricostruzione si può impostare il problema critico oggi, non per riportarlo a quello che era prima del Romanticismo, ma per spiegare a noi [illegible] perchè, dopo avere [illegible] la bellezza, la genialità, il valore pittorico dell'opera di Guido, [illegible] per lui una insuperabile antipatia. La ragione si può scoprire se s'inquadra storicamente l'artista. E' noto a tutti che il Seicento è stato il secolo della «grande eresia». Un ingegno che si preoccupava di proiettare le grazie efebiche nelle sue tele, e a metterle a servizio della Chiesa non il più energico pietismo, non viveva nel suo tempo e quindi non viveva di vera vita. I principii del neoclassicismo non ci bastano più perchè abbiamo una coscienza storica ben più viva che due secoli fa.

Arrivato a Belluno davanti al piccolo Marco Ricci che subordinava le rovine romane al suo capriccio pittorico, sentivo che aveva raggiunto la sua perfezione artistica sia pure limitata. A Bologna davanti a Guido Reni, che ammiravo come un grande, sentivo la mancanza di armonia fra la personalità dell'artista e il mondo in cui era vissuto. Classicismo e Gesuitismo hanno impedito al Reni di esserci vicino, come sono tanti altri che non hanno avuto l'ingegno di lui

* *

Una mostra di notevole importanza, che ruinava non ha avuto molta eco nella stampa, è quella della «pittura viterbese».

Non sono precisamente i maestri locali che ci attraggono, ma le opere eseguite per la provincia di Viterbo. Anche per questa mostra un bel catalogo è stato pubblicato a cura di Italo Faldi e Luisa Mortari.

La sala delle pitture del XII e XIII secolo è la più impressionante: una serie di Cristi benedicenti, grandiosi, severi, potenti: quello di Sutri è di eccezionale qualità. Sono tutti repliche dell'immagine acheropita del Sancta Sanctorum, e pur tuttavia ciascun pittore ha saputo imprimere nella replica la propria qualità di artista. E' una serie che molti grandi musei invidierebbero. Anche un «San Francesco» proveniente da Orte è di rara qualità.

Dopo il gruppo delle opere del secolo XIII, si susseguono quelle di maestri conosciuti: Vitale da Bologna, Giovanni di Paolo, Filippo Lippi, Girolamo da Cremona, Lorenzo da Viterbo, Sebastiano del Piombo (col suo capolavoro della Pietà), ecc.

Eppure dopo avere girovagato pieno di gioia nelle sale dedicate all'arte dal XIV al XVI secolo, ritornavo con particolare attrazione alle pitture essenzialmente astratte del sec. XIII. Più lontane da noi per la pienezza e certezza di espressione religiosa, esse appaiono non solo vicine ma necessarie proprio per la presenza di un al di là cui l'arte nostra aspira inquieta e tormentata. Tutto ciò che è relativo, contingente, vita quotidiana, manca in quelle immagini che sono fatte per l'eternità e l'assoluto.

Mi sono ricordato di esse quando ho partecipato al Convegno: *Arte figurativa - arte astratta*, indetto dalla Fondazione Cini nell'Isola di San Giorgio a Venezia nei giorni 4-6 ottobre, al quale hanno partecipato artisti e critici di numerosi paesi (dall'Australia alla Polonia). Chi ha vantato l'arte figurativa, e chi l'arte astratta. Dopo di che ci si trovava al posto di prima, cioè nella zona fluida dei desideri personali. Fortunatamente la discussione si è fatta più concreta quando si è voluto chiarire che cosa s'intendesse per spazio nella pittura; e seppure a questo proposito non sono mancate le opinioni personali che si elevavano come trincee anzi che come vie di comunicazione, a un dato momento Argan ha suggerito che lo spazio in pittura è un valore mentale. Il suggerimento è stato subito accolto e la discussione si è svolta su un livello critico. Vi hanno partecipato fra gl'italiani Severini, Prampolini, Dorfles, Valsecchi, e il pittore Enzo Rossi il cui pensiero ha attratto l'attenzione di tutti.

Così che alla fine della seconda giornata, malgrado i duri che ricalcitravano, l'accordo della grande maggioranza è stato raggiunto. La figurazione e l'astrazione sono due aspetti contingenti dell'arte, accompagnano sia l'arte autentica sia l'opera mancata. Nè l'una nè l'altra costituiscono per sè un valore estetico, perchè obbediscono a condizioni storiche diverse; e però bisogna cercare la soluzione del problema figurazione o astrazione non caso per caso, nel quadro della storicità dell'opera d'arte.

Il Convegno di Venezia è quindi andato al di là del problema che si è posto, perchè ha suggerito che per risolvere queste questioni artistiche è necessario che sieno inserite nella storia.

Lionello Venturi

Gianna Maria Canale (da sinistra), Irene Genna, Marisa Belli e Nadia Gray a Londra, mentre stanno uscendo dal Savoy Hotel sotto l'ombrellone del portiere (Telef.)

INAUGURATO A LONDRA IL FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO

Un gruppo di «stelline» preannuncia la Lollobrigida

Un ricevimento dell'ambasciatore Brosio - "Carosello napoletano„ inizierà le proiezioni alla presenza della Regina - Festose accoglienze del pubblico a "Pane, amore e fantasia„

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 ottobre.

Il Festival londinese del cinema italiano ha avuto inizio questa sera a Londra con un ricevimento offerto dall'ambasciatore italiano a Londra e dalla signora Brosio ai produttori, registi, attori e alle attrici che sono giunti ieri in volo dall'Italia, nonchè a un gran numero di rappresentanti del mondo cinematografico e del giornalismo britannico.

Il Festival sarà aperto ufficialmente lunedì con la proiezione del film «Carosello napoletano», diretto da Ettore Giannini, alla presenza della regina d'Inghilterra Elisabetta II, di suo marito il duca di Edimburgo e di tutta una serie di alte personalità del mondo politico, culturale e artistico londinese. Seguiranno due film di Federico Fellini, «La strada», e «I Vitelloni», «Tempi nostri» di Blasetti, «Puccini» di Gallone e «Sesto continente», il documentario della spedizione subacquea italiana nel Mar Rosso.

Un gruppo di piccole stelle, di critici e di esperti è giunto ieri in volo dall'Italia, attesi con entusiasmo dai fotografi dei giornali che da una decina di giorni hanno dedicato al cinema italiano, alle sue bellezze e alla sua bravura molto spazio e ancora più fotografie.

L'inizio del Festival coincide con la proiezione di un film che qui è attesissimo: «Pane, amore e fantasia». Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica arriveranno probabilmente domenica, accompagnati da Alessandro Blasetti e da Federico Fellini.

L'interesse per il cinema italiano, che cominciò ad affermarsi con uno straordinario successo di stima per i film d'arte che arrivarono qui nell'immediato dopoguerra, si va di anno in anno consolidando. A poco a poco le proporzioni di questo interesse si sono andate allargando prima dagli ambienti specializzati nel cinema d'arte a quelli interessati in generale ai cosiddetti «film continentali», e poi verso il gran pubblico.

Si può dire che ormai parecchi dei nostri nomi più famosi hanno raggiunto le masse di Gran Bretagna. Il momento dovrebbe quindi essere maturo per l'apertura dei mercati di Gran Bretagna e del Commonwealth a un buon settore della produzione cinematografica italiana, che nel dopoguerra ha già conquistato importanti mercati nel Nord e nel Sud dell'America e in tutta l'Europa continentale.

E' un passo di grande importanza nel quale — come riferisce stamane il «News Chronicle» — lo Stato italiano, direttamente interessato alla espansione di quest'industria, attraverso il sistema delle sovvenzioni, spende in quest'occasione circa 40 milioni. E' utile segnalare che questo sforzo si accompagna ora anche a uno spontaneo successo. Il film «Pane amore e fantasia» ad esempio, che viene recensito in questi giorni dalla stampa britannica, è accolto con grandi lodi e caldissime approvazioni.

r. a.

Morto Charles Skouras magnate del cinema

Hollywood, 22 ottobre.

E' morto oggi in seguito ad attacco cardiaco, all'età di 66 anni, Charles Skouras, uno degli americani oggi più ricchi, immigrato negli Stati Uniti nel 1908, senza un soldo, dalla Grecia, sua paese d'origine.

Lo Skouras era stato colpito per la terza volta da attacco cardiaco il 17 ottobre, e per cinque giorni era stato mantenuto in vita con inalazioni di ossigeno nell'ospedale «Cedars of Libanon» di Hollywood, dove ha cessato di vivere alle 11,20 di oggi. I suoi due fratelli più giovani, George e Spyros, giunti anch'essi alla fama ed alla ricchezza formando col fratello maggiore un triumvirato di proprietari di cinematografi e teatri, erano arrivati fin da lunedì a Hollywood per assistere il loro congiunto.

Charles Skouras giunse negli Stati Uniti nel 1908, all'età di 19 anni, senza un soldo in tasca. Quarant'anni dopo il suo reddito annuale superava il mezzo milione di dollari. Il suo primo lavoro a New York gli rese 50 cents di paga quotidiana. Tuttavia in breve egli risparmiò abbastanza da poter chiamare con sè i due fratelli rimasti in Grecia. Poco tempo dopo anche questi partivano per gli Stati Uniti. A Saint Louis acquistarono un piccolo cinematografo di periferia e, col crescere della nuova arte, prosperarono ed estesero le loro proprietà nel campo cinematografico e teatrale fino al «crack» finanziario del 1929 che li privò di ogni loro avere.

I tre fratelli ricominciarono da principio e nel 1932 dirigevano cinquecento sale da spettacolo in tutti gli Stati Uniti. Charles si trasferì a Los Angeles per dirigere i teatri della costa occidentale della Casa cinematografica «Fox» e nel 1942 venne nominato anche presidente della Compagnia «National Theatres». Frattanto i suoi fratelli non rimanevano inattivi: Spyros diveniva presidente della «XX Century Fox Film Corporation» e George presidente della «United Artists Theatres».

Fra le organizzazioni a cui lo Skouras si interessò attivamente sono la «American Cancer Foundation», la «Croce Rossa Americana», il «Consiglio nazionale per la sicurezza contro gli incidenti» ed i «Boy Scouts» d'America. Durante la seconda guerra mondiale diresse la vendita di oltre due miliardi di dollari di buoni di guerra nei suoi teatri.

Negli ultimi anni spese gran parte della sua favolosa fortuna in opere di beneficenza, in campagne contro la delinquenza minorile e facendo costruire la cattedrale greco-ortodossa di Los Angeles, che gli costò più di un miliardo di lire.

Un magnetofono proverà la colpa del fidanzato

Milano, 22 ottobre.

Un provvedimento ritenuto addirittura rivoluzionario per la prassi giudiziaria è stato adottato dal presidente della I Sezione bis del Tribunale penale con l'audizione, autorizzata per la prima volta in Italia, di un magnetofono sulla pedana testimoniale nel corso di un processo per truffa.

A titolo di prova il giudice dott. Spina che dirigeva il dibattimento ha concesso l'audizione di un nastro magnetizzato, sul quale è stato registrato un colloquio tra un imputato e la parte lesa, colloquio che suffraga la tesi della accusa.

I fatti del processo risalgono al 1953 e ai banco degli imputati erano stati chiamati a risponderne Diego Porcelli di 25 anni e suo padre, Luigi, di 62. Il primo era accusato di truffa aggravata e di rottura di promessa di nozze nei confronti della signorina Gabriella Sacrambrogio, dalla quale il fidanzato era riuscito ad ottenere, a più riprese, prestiti in denaro per oltre otto milioni di lire, rompendo ogni rapporto con la Santambrogio dopo avere ottenuto il denaro. Il secondo era accusato di detenzione abusiva di arma da fuoco.

La registrazione, autorizzata dal presidente dott. Spina, era stata compiuta per conniglio dei brigadiere dei carabinieri Mario Calaresu, al quale la fidanzata abbandonata s'era a suo tempo rivolta, per denunciare il Porcelli: «Se lei denuncia il suo fidanzato e noi lo interroghiamo, egli negherà — la aveva detto il brigadiere dei carabinieri —, e dall'altra parte non ha le prove del versamento del denaro. La cosa migliore è ottenere un colloquio con il Diego Porcelli e suo padre, nel corso del quale lei tiri in ballo la faccenda dei prestiti. Io stesso nascosto dietro un mobile, registrerò questa conversazione; poi si andrà al processo. Se il giudice accetterà la prova del nastro magnetizzato sarà un gran passo avanti».

Così fu fatto. Al colloquio però il fidanzato non andò; andò il padre e la conversazione durò due ore e mezzo.

Contro la richiesta dell'avvocato di parte civile, s'era dichiarata la difesa, adducendo che la procedura non consentiva l'escussione testimoniale di un nastro magnetizzato. Ma il presidente dott. Spina non è stato dello stesso avviso, ed ha accolto l'istanza di parte civile. L'udienza è stata rinviata al 30 ottobre.

UNA GIOIA OGNI GIORNO

È un piacere usare per la toeletta del mattino prodotti sicuri, efficaci, garantiti dal nome di una grande Casa, che donano freschezza alla persona e predispongono favorevolmente lo spirito. Oggi stesso se ancora non lo avete fatto, acquistate uno di questi prodotti:

Dentifricio ERBA GLYLEMME + 1
Dentifricio CETOL
BRILLANTINA TABACCO D'HARAR
SAPONE CONTESSA
CREMA PER BARBA GLYLEMME

UNA VILLA TUTTI I MESI

potrete vincere una villetta elegante, confortevole, moderna, che costituisce per ogni famiglia un sogno lungamente accarezzato. Chiedete al Vostro fornitore il Buono per concorrere all'estrazione della sesta villa e il regolamento.

Spedite entro il 30 ottobre il buono che troverete su TEMPO o dal vostro fornitore.

GRAN PREMIO FIAT
DONIAMO UNA VILLA AL MESE

PROGETTISTA
AERONAUTICO E FERROTRANVIARIO

Completa padronanza argomento, specie campo utilizzazione metalli leggeri cercasi per ufficio progetti e reparto sperimentale grande complesso industriale milanese.

Indicare età, referenze, pretese.

Casella 198 N SPI Milano

UNA STRADA NEGLETTA, ASSURTA A NOTORIETA' PIU' CHE NAZIONALE

Storia di via Botteghe Oscure

I tempi idilliaci della lotta politica - La nuova sede del Partito comunista: dalle 3 stanzette di Napoli al palazzone rosso di 200 stanze - Poco distanti, la RAI e gli uffici democristiani - Misteriose attrazioni - Speranze ed ambizioni tra vecchi negozi medievali

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

Su per gli italiani via delle Botteghe Oscure è un modo malizioso per indicare il partito comunista, il viaggiatore che scende alla stazione Termini chiede a un tassista di essere accompagnato in quella via, quasi certamente sarà lasciato non alla sede comunista, ma al palazzo di fronte, dove la direzione generale della RAI. I due edifici, tutt'e due nuovi in questa antica e rifatta nuova una quindicina di anni fa, si guardano in cagnesco, facilmente ignorandosi, come due prime donne costrette ad apparire su uno stesso palcoscenico.

Le caramelle di Togliatti

Sette anni fa soltanto pochi romani sapevano dell'esistenza di questa via, salita oggi a notorietà più che nazionale. In una sera di settembre del 1947, molte furono le peripezie dei giornalisti stranieri, ma anche romani, invitati all'inaugurazione della nuova casa del PCI; gli stessi vigili urbani ignoravano l'ubicazione di quella via e molti, resi sospettosi dall'ambiguità del nome, temevano uno scherzo. Ci trovammo infine tutti in un grande salone, fra vassoi di biscotti e vermouth, sorpresi da cordiali manate sulle spalle da parte dei più noti dirigenti comunisti. Erano tempi quasi idilliaci nella lotta politica: il Cominform doveva ancora nascere, Pajetta non aveva ancora sparato, Togliatti era frequentatore assiduo delle trattorie romane, e Montecitorio colombari mandava biglietti spiritosi e caramelle ai giornalisti delle buche borghesi.

Dopo quella sera di settembre di sette anni fa, molte altre volte salii nel rosso palazzo di via delle Botteghe Oscure. Premurosi accompagnatori mi scortavano nello studio di Togliatti, una specie di salone ingombro di mobili finto Rinascimento e divertenti aggeggi meccanici; nello stretto sgabuzzino di Luigi Longo, pavesato da un gagliardetto della guerra di Spagna; nello scuro vano dove il filosofo Felice Platone stava riordinando le carte lasciate da Gramsci; oppure dal mite ragioniere Walter Audisio per farmi dire come andarono effettivamente le cose la mattina del 28 aprile 1945 a Giulino di Mezzegra, quando si trovò di fronte Mussolini e la Petacci. Sette anni fa, quando la carta via di raccordo fra il largo Argentina e piazza Venezia aveva appena iniziato la sua clamorosa corsa verso la celebrità politica, quegli uomini, le loro stanze e faccende non ancora apparivano estraniati in recessi misteriosi, sicchè oggi, a guardare verso quel tempo, non sette anni si direbbero trascorsi, ma sette volte tanti.

Eppure, anche allora, nonostante le manate sulle spalle e le caramelle, salire le scale della sede dei comunisti dava sempre un lieve, vago turbamento. Ad udirli parlare della loro spaziosa dimora, era tuttavia difficile sottrarsi a un senso di ammirazione per la straordinaria efficienza. Pensate; in quel tempo cellelaie e rivoltellate per un buco di casa erano avvenimenti quotidiani, e se le cronache cittadine non le ignoravano, vi scherzavano sopra riassumendole sotto titoli che alludevano al «piacere» o alle «delizie» della coabitazione. Ebbene, Togliatti in poco più di un anno era riuscito a procurare al suo partito un palazzo di sei piani, con duecento vani.

Il primo recapito

«Che se ne vorrà fare?» si domandava la gente. Lo avranno pensato anche diversi comunisti, ricordando che tre anni prima il loro ufficio era nelle strade di Salerno. Nella primavera del 1944 Togliatti divideva col suo segretario Massimo Cusrara una stanza a Maiori, sulla costa amalfitana; la mattina si avviavano insieme verso la capitale provvisoria del regno d'Italia, affollata fino a scoppiare di truppe e uffici alleati. Passeggiavano lungo il corso e via via radunavano gli altri componenti della direzione del partito; sempre passeggiando, preparavano ordini, messaggi, circolari, tutto ciò insomma che forma l'attività di un partito.

Qualche mese dopo i comunisti trovarono il loro primo recapito fisso: a Napoli, in via Medina 72. Vi misero l'alloggio di Togliatti, la sede centrale del partito, la redazione e l'amministrazione de l'Unità. Erano tre stanze e un salone pieno di aria a causa di uno squarcio nel tetto prodotto da una bomba tedesca. Dopo la Liberazione di Roma, i comunisti non conobbero che amarezze; non appena riuscivano ad impadronirsi di una bella e spaziosa sede, arrivavano gli alleati e li sfrattavano per metterci i loro uffici. Infine si ridussero in un edificio comunale di via Nazionale, in pochi e male illuminati ambienti. La base intanto cresceva, e questa significava metri e metri cubi di carta, sotto forma di opuscoli, schedari, fascicoli, archivi. A un certo punto adocchiarono una costruzione abbandonata a metà in via delle Botteghe Oscure, la comprarono per 32 milioni e, spendendone un altro centinaio, si diedero una sede definitiva.

Quando il palazzo sorse tutto e fu coperto di una tinta rossa, l'edificio della R.A.I. era già da tempo in piedi, molto più lussuoso e solido. Là convergevano i fili della più potente macchina propagandistica inventata dalla moderna ingegnosità, e nello stesso tempo i molti miliardi pagati dagli abbonati, il fior fiore delle belle arti, uomini della politica e della Chiesa, le dive, le stelle, le ugole d'oro; e insieme, una confusa folla di mestieranti, ambiziosi, avventurieri, pazzi del tutto e solo per qualche ramo, cavalieri d'industria e falliti cronici, in breve, dalle scale di quel palazzo passava il campionario più assortito della umanità italiana, i pezzi buoni e quelli cattivi, i falsi e i genuini.

Ma là non convergevano (dico al passato perchè in questi giorni la direzione della R.A.I. si sta trasferendo in via del Babuino) solo le speranze e le ambizioni dei singoli; molto più accanite, talora quasi isteriche, erano le pressioni esercitate dai partiti, scatenati dalla convinzione, giusta o falsa che sia, che «chi possiede le chiavi della radio si apre la porta all'opinione pubblica».

Influsso antico

Poichè il genio di questa strada è tutto politico, nonostante sia tuttora pieno di fondachi ricolmi di tessuti come nei tempi medievali, quando la via era chiamata di volta in volta «ad apotecas obscuras» o «ad officinas obscuras»; un'attrazione misteriosa ma irresistibile ha fatto qui strariparе, dalla retrostante piazza del Gesù, importanti uffici elettorali e propagandistici della democrazia cristiana. Sicchè gli onorevoli Fanfani e Togliatti, se lo volessero, almeno un po' la voce potrebbero benissimo parlarsi, ciascuno restando nel suo territorio. Oppure, lo stesso Fanfani, voltando le spalle a Togliatti, potrebbe voltarsi a destra e mettersi a parlare col rappresentante del generale Franco, che ha la sua Ambasciata nel palazzo Castani, sempre in via delle Botteghe Oscure.

Non c'è dubbio, è un gesto pieno di vigore, tutto scatenato negli ultimi anni dopo secoli di quieti traffici, e che ha trovato il modo di irrompere anche nei luoghi meno mondani, i più alieni dagli affari della politica. Un esempio? L'Istituto delle Maestre Pie Filippine. E' un convento di suore, chiuso e serrato come tutti i conventi. Là dentro, nel cuore della notte fra il 9 e il 10 dicembre 1953, fu ordita la prima seria congiura di palazzo contro gli uomini che dominavano la democrazia cristiana. Una trentina di deputati, che più tardi diedero vita alla fronda vespista, convennero in convento alla spicciolata. Due suore stavano di vedetta sul balconcino del primo piano, un guardaportone scrutava nella notte e via via introduceva i congiurati. Se molti furono i dolori politici di De Gasperi, cocente si disse quel primo ricevuto dalla sua parte.

A questo punto, trascurando i fatti minori come la bomba recata in quella via da un anarchico per vendicare certi soprusi falangisti, è possibile dare una spiegazione all'estro politico che si è impadronito di questa via negli ultimi anni, si da renderla uno dei più frequenti punti di riferimento delle cronache italiane? Dicono alcuni che la politica, dopo essere rimasta per vent'anni nell'adiacente palazzo Venezia con poteri assoluti, al momento in cui ne fu scacciata, andò a rifugiarsi nelle immediate vicinanze, ed ora sempre più, nella sua nuova sede, tende a ritornare nella condizione di una volta. Altri invece parlano di un influsso antico, rimasto sepolto per millenni, e ora tornato giovane. Alludono ai resti di un tempio dedicato alla dea Bellona e messi in luce durante i lavori per ampliare la via delle Botteghe Oscure. Quella Bellona era la dea più politicante fra quante ne adoravano i romani, e stando fierissima accanto al congiunto Marte, ne guidava il carro della guerra.

Nicola Adelfi

COME STIAMO A LINGUA

Lamento di un pronome

Dialoghetto di Lingua e del pronome dimostrativo locale Cotesto.

Cotesto. Ecco qui. Mentre i miei fratelli Questo e Quello sono continuamente in faccende, io me ne sto a contare i travicelli; e se non fosse che in Toscana qualche anima buona ogni tanto si ricorda di me, a quest'ora mi sarei dato ai vermi.

Lingua. Su su, che cose sono codesti umoracci? non sei tu, come gli altri, figliuol mio? anzi dilettissimo, come quello che mi vieni dal Latino *eccum tibi istum*... Del resto ti dovresti rammentare esserci stato un tempo (quando, come nota il Carducci, ogni buon valtellinese giurava: *mi sun tuscanu!*) in cui correvi sulle bocche degli Italiani con tanta frenesia da usurpare spesso il luogo ai tuoi fratelli. Allora non si sentiva altro che *cotesto, cotesti, costà, costaggiù* e via dicendo. Mi vien da ridere se penso a quello che combinasti una volta...

Cotesto. Sentiamo.

Lingua. Due mercanti, l'uno milanese e l'altro fiorentino, andarono insieme a Parigi per trattare in società un importante negozio con un Francese, e restarono che l'avrebbero conchiuso allorchè il Francese fosse venuto in Italia; il che sarebbe stato tra un mese o poco più. Tornati in patria, il Milanese andò a Milano e il Fiorentino a Firenze, per mettersi in ordine e, come si suol dire, preparare il terreno. In capo a quaranta giorni, il Fiorentino ricevè dall'amico milanese la lettera seguente: «Caro amico. Il signor C. mi scrive da Parigi che il 15 del mese corrente sarà in *cotesta* città per conchiudere il noto affare: la vostra presenza è necessaria, e vi avviso subito, acciocchè facciate di tutto per trovarvi costì il detto giorno». Il Fiorentino intese, secondo la grammatica e l'uso toscano, che il Francese sarebbe venuto a Firenze; e risposto al socio che non sarebbe mancato, si mise ad aspettare con grande impazienza. Se non che il Milanese, scrivendo *cotesto* e costì aveva voluto dire *questo* e *quì*, intendendo che il Francese sarebbe venuto a Milano, dove invitava l'amico ad andare. Difatti il giorno 15 ecco il Francese a Milano; non del Fiorentino, con tutto che il Milanese corresse a tutti i treni, nemmen l'odore. Quando poi, a forza di telegrammi, l'errore fu chiarito, quel di Firenze si precipitò a Milano; ma ormai era tardi: il Francese, ch'era stato in parola soltanto per il giorno 18, aveva bell'e concluso con altri il sospirato affare. Vedi tu a che cosa può portare l'uso improprio di una voce? Ché il Fiorentino ricorse contro il Milanese per i danni, e una bella amicizia finì in una lite.

Cotesto. Certo, la feci bella. Ma dimmi, madre mia dolce, qual è con precisione l'ufficio che, secondo tu accenni, grammatica e uso mi assegnano?

Lingua. Civettone! E' scritto sui boccali di Montelupo che tu, o *Cotesto*, sei nato a indicare persona o cosa appartenente o vicina alla persona cui si volge il discorso (Lascia *cotesto* pensiero; Prestami *cotesto* libro); ond'è che da alcuni grammatici sei anche detto pronome locale di seconda persona.

Cotesto (gonfiando). Ne seguita che chi non mi vuole adoperare per partito preso, spropositerà quante volte il mio pronome si renda necessario.

Lingua. Così è. Ma avverti che, come tutte, anche la regola che ti concerne, non è da prendersi troppo rigidamente. Che puzzerebbe d'affettazione l'adoperare sempre il *cotesto* tutte le volte che la cosa è vicina alla seconda persona. Quando la cosa in sè vuol considerare in se stessa, senza porre in rilievo la persona alla quale è vicina, forse *questo* e *quello* cadono più proprii. Il dantesco Catone, acerbo alle anime che si erano fermate invece di correre al Purgatorio: «Qual negligenza, quale stare è *questo*?» (invece del più regolare *cotesto*); e nel Boccaccio, Nello, mostrando meraviglia della pallidezza di Calandrino, che [illegible] *quello*? e' par che tu sia morto», dove il viso è riguardato come separato dalla persona. Ma non finirei mai di parlare della miracolosa finezza onde il mio messer Giovanni diè prova trattando volaltri, pronomi e avverbi locali. Nella novella di Andreuccio la servigiale di madonna Fiordaliso, udendo picchiare e non vedendo da chi, come rileva bene i particolari della notte e della sorpresa, solo col domandare genericamente: «Chi picchia *laggiù*?»; e in quella della scimare, il lavoratore, sentendo pianti che venivano da una torre, dice prima: «Chi piagne *lassù*?» e poi, conosciuto esservi la sua padrona: «Chi vi portò *costassù*?». Io non posso non risentirmi, pur dopo tanti secoli, dei riguardi che mi usò quest'uomo.

Cotesto. Ma intanto devo concludere che *questo* e *quello* vanno sempre bene, e che in pratica i parlanti possono fare senza di me; come in effetto i più il loro fanno.

Lingua. Malissimo; perchè, come t'ho detto, in molti casi tu mi sei necessario. Del resto non credere che i tuoi tanto più fortunati fratelli non diano talvolta anch'essi, se non nell'affettato, nel goffo. Ti raccomando il modo italo-francese: Parigi, *questa* città delle meraviglie (dove ci vorrebbe l'articolo *la*, oppure il pronome *quella*, se Parigi è lontana da chi parla), o quel curioso, per non dir altro, costrutto, formato da un nome seguito da un pronome determinante e poi da un altro pronome relativo; es.: Egli è accusato d'aver suscitato grida sediziose, *reato questo che* è previsto da tutti i codici del mondo. (Dove, volendo richiamare l'attenzione sul nome, basterà premettergli il pronome relativo: *il quale reato* è previsto ecc.). In quanto a *quello*, basterà ch'io ti ricordi quanti sono che gli fanno indebitamente fare l'ufficio dell'articolo determinante, dicendo, per esempio, Il governo Francese e *quello* Inglese (invece che l'Inglese o *quello* di Inghilterra).

Cotesto (Un po sollevato va a baloccarsi con l'avverbio *Costinci*).

Leo Pestelli

Un guardiano di impianti sportivi a Roma

Bastona un bimbo e uccide il giovane accorso a difenderlo

Roma, 22 ottobre.

Un manovale di ventidue anni è stato ucciso oggi pomeriggio, dinanzi alla chiesa parrocchiale della borgata Gordiani, con due colpi di pistola sparati da un guardiano.

La tragedia è avvenuta poco dopo le 15 ed è stata il triste epilogo di una banale discussione tra il guardiano degli impianti sportivi adiacenti la parrocchia — il quarantenne Antonio Puddu — ed un ragazzino, un certo Mario, il quale sembra sia stato da lui sorpreso a lanciare sassi contro un costaneo che stava giocando con una decina di bambini nel cortile della chiesa.

Il Puddu redarguiva aspramente il ragazzo; ad un certo momento, anzi, cominciava a picchiarlo tanto che un giovane di 19 anni, Michele Relandini, che si trovava a passare per la piazza, si sentiva in dovere di intervenire per invitare il Puddu a smetterla.

Il guardiano alle rimostranze del Relandini ha perso completamente il controllo dei suoi nervi ed ha improvvisamente estratto una pistola, dicendo al giovane che gli avrebbe sparato se non si fosse occupato dei fatti suoi. Mentre Michele Relandini, colto di sorpresa dal gesto del guardiano, rimaneva per un attimo incerto, nella discussione è intervenuto il fratello Elio, un manovale di ventidue anni, che si trovava anch'egli nei pressi, avendo un appuntamento con un amico. Visto il Puddu con l'arma in pugno, il giovane gli si è gettato addosso per disarmarlo e difendere il fratello e il bimbo. Due proiettili lo hanno raggiunto in pieno petto facendolo cadere a terra in una pozza di sangue.

Mentre alcuni passanti, che non erano potuti intervenire (data la rapidità con cui si era svolta la tragedia) provvedevano ad avvertire i carabinieri, due dipendenti dell'Azienda tranviaria in servizio su una vettura che collega la città alla borgata, accortisi che il giovane dava ancora segni di vita e non essendovi sul posto un'automobile, lo hanno adagiato sul tram per trasportarlo all'ospedale, ove però doveva giungere cadavere.

Nel frattempo la popolazione della borgata, venuta a conoscenza del gravissimo fatto di sangue è insorta contro il Puddu, e si deve alla prontezza con la quale sono intervenuti i carabinieri se egli è riuscito a sfuggire al linciaggio.

Antonio Puddu quattro mesi fa esplose cinque rivoltellate contro tale Cecilio Chierici, senza però ferirlo, pochi giorni fa esplose due colpi di pistola contro Elio Relandini, in una discussione, senza conseguenze.

Nave italiana in fiamme presso la costa libica

Alessandria d'Egitto, 22 ott.

Un dispaccio giunto ad Alessandria informa che a bordo della nave italiana «Medielia» è scoppiato stamane un incendio. Mezzi della marina e dell'aviazione egiziane sono stati inviati in soccorso dell'unità italiana, la quale si trova nel tratto di mare compreso tra Marsa Matruh e Tobruk.

CRONACHE DELLO SPORT

Ascari conferma il suo primato nelle ultime prove a Barcellona

Anche ieri le due vetture Lancia si sono dimostrate più veloci della Mercedes di Fangio - Progressi della Ferrari e della Maserati - Insufficienza del servizio di cronometraggio - Respinto un reclamo di Mantovani

(Dal nostro inviato speciale)

Barcellona, 22 ottobre.

Al termine della seconda e definitiva serie di prove sul circuito automobilistico del Peña Rhin, la tabella ufficiale dei migliori tempi era oggi per gli sportivi italiani una specie di bollettino di vittoria proprio perchè non segnala alcuna novità. Ascari è dunque ancora primo e Villoresi lo segue come un'ombra. Fangio ha spremuto dalla sua Mercedes tutta la potenza che poteva estrarre, ma non è riuscito a scavalcare i suoi rivali della Lancia.

Ascari ha girato in 2'16"5, alla media di km. 164,680 (ieri in 2'17"1), Villoresi ha segnato 2'18"9 (media 163,320) e Fangio 2'18"1 (media 163,560). Il tempo dell'argentino è stato ottenuto con la Mercedes svestita. Questo dimostra che il campione del mondo ha avuto ragione quando ha insistito con molta vivacità presso i tecnici tedeschi perchè gli carrozzassero una macchina con le ruote scoperte. Sulla Mercedes «vestita» l'asso d'oltre Atlantico è sceso infatti una volta sola sui 2'21"5, ma in tutti gli altri percorsi ha impiegato un paio di secondi in più. Al termine degli allenamenti ha affermato senza esitare: «Per mio conto ho deciso. Correrò col tipo più maneggevole. La carrozzeria aerodinamica dà velocità maggiore sui 3500 metri di rettilineo, ma impedisce poi la visibilità nella restante parte del circuito. Ed è nel tratto accidentato che si perde o si vince la competizione». Questa scelta è probabilmente l'unica definitiva fatta oggi dalla casa tedesca. Il problema dei rapporti non è infatti ancora stato risolto. Certamente durante la sosta di 24 ore prima della gara si lavorerà ancora molto nelle officine contrassegnate con la stella a tre punte.

Il destino della Lancia è invece ormai stabilito. E' legata alla tenuta della nuova vettura rispetto al tremendo logorio di una corsa di 505 chilometri. Qui non si è più di fronte a questioni pratiche, ma all'imponderabile. Tutto quello che si poteva risolvere è stato risolto, compreso le tre difficoltà profilatesi ieri. Una speciale mascheratura antipietre è stata posta davanti al cofano per salvare la punta del radiatore, la perdita dell'olio dallo scappamento è riparata e i freni sono registrati alla perfezione. Il rendimento complessivo è dimostrato dal miglioramento di Villoresi.

Nell'odierna giornata di prova, del resto, si è notato un progresso generale da parte di tutte le case italiane. Hawthorn, sulla «squalo» riparato, dopo l'incidente del giorno precedente, ha girato così forte da costituire quasi una rivelazione. Lo stesso dicasi del fatto Schell che ha ottenuto lo stesso tempo (2'20"6) sulla Maserati. Sempre all'insegna del «largo ai giovani» rimane ancora sulla ribalta la stessa Maserati, con Moss e Musso. Anche Mantovani è sicuro di aver girato in un tempo su per giù uguale a quello dei suoi compagni di squadra, allorchè si è messo in coda a Villoresi e gli è rimasto vicino proprio mentre Gigi compiva uno dei suoi percorsi più rapidi. Il milanese non risulta però nella graduatoria ufficiale. Suo padre, che lo segue in qualità di direttore tecnico e sopralluita di super-tifoso, ha presentato naturalmente un reclamo ufficioso. La giuria si è affrettata a consultare un apposito film regolato sui cronometri, ma non ha accettato la protesta. Quello di Mantovani resta uno dei tanti misteri del reparto cronometristi, un reparto che fino ad ora non è apparso all'altezza della rimanente parte organizzativa.

Le prime quattro vetture saranno invece quelle di Ascari (Lancia), Villoresi (Lancia), Fangio (Mercedes), e una quarta da scegliere fra la Ferrari di Hawthorn e la Maserati di Schell, che come si è detto hanno identico tempo. Il comitato del Gran Premio di Spagna si è riunito dopo mezzanotte per decidere in merito. Poichè a Barcellona si mangia dalle 21,30 in poi, fino a tarda notte non si sapranno le deliberazioni. Per il resto nessun'altra questione sul tappeto e oggi nessun incidente da segnalare. Tutto è posto per la gara di domenica, e che i cronometristi non giochino brutti scherzi agli appassionati organizzatori del Gran Premio del Peña Rhin.

Paolo Bertoldi

La Lancia di Ascari sul circuito di Peña Rhin (Telefoto)

Risultati della seconda giornata di prove: 1. Ascari (Lancia) 2' e 16"5 (media km. 164,782); 2. Villoresi sul «Muletto» (Lancia) 2'18"9 (media 163,320); 3. Fangio (Mercedes non carenata) 2'19"1 (media 163,800); seguono Hawthorn (Ferrari) e Schell (Maserati) con 2'20"6; Musso (Maserati) 2'21"5; (Maserati) 2'21"6; Hermann (Mercedes carenata) 2'21"9; Mantovani 2'22". Villoresi con macchina da corsa Lancia 2'21"1; Fangio con Mercedes carenata 2'21"3.

Il Torino affronta a San Siro il Milan capolista e imbattuto

L'Inter sul campo dell'Atalanta - Trasferte dense di pericoli per Bologna, Fiorentina, Sampdoria e Napoli - La Juventus attende il Catania, matricola del campionato

Dopo cinque giornate di gare le due squadre milanesi sono ancora imbattute e il Milan è addirittura a punteggio pieno. Ancora non si vede chi riuscirà a fermarle.

Questa due unità dominatrici saranno impegnate domani in due prove di differente difficoltà. L'Inter va a Bergamo contro quell'Atalanta che scavalcando in classifica squadroni famosi è riuscita a portarsi nel gruppo di rincalzo unitamente a Bologna e Triestina, altra sorpresa, quest'ultima, di questo inizio di stagione; il Milan resta invece in casa a ricevere il Torino che si è messo in luce recentemente con la vittoria di Napoli e al quale si attribuiscono in questo momento meriti che forse nemmeno i tifosi granata riescono a riconoscere come legittimi. Il campo dell'Atalanta è ancora immune da sconfitte, mentre la squadra che lo presiede è stata finora battuta una sola volta a San Siro da quel Milan che, vincendo, non umilia nessuno.

E' opinione generale che l'Inter stia per compiere un passo pericoloso. E' noto che la squadra campione non ha ancora registrato i suoi reparti, due volte in casa se l'è cavata con l'ausilio di un calcio di rigore: il suo male molti lo rilevano nella difesa e molti nell'attacco; ma tuttavia non è stata ancora battuta ed è la squadra che finora ha incassato meno goals di ogni altra. Se poi a Bergamo, come sembra averne intenzione, essa rimettesse in funzione il cataccio di due stagioni fa, allora non solo chiarirebbe le sue intenzioni ma dimostrerebbe quanta poca fiducia essa abbia dei suoi mezzi e delle sue possibilità attuali. Ad ogni modo l'Inter si trova nel pericolo di fare il primo tonfo. Dovrà stare con gli occhi bene aperti.

Sensibilmente più facile appare il compito del Milan. Questo diciamo non perchè si sfuggano le insidie del gioco granata ed i pericoli che esso può rappresentare in certe situazioni, ma perchè pensiamo che queste risorse devono essere proporzionate al valore dell'avversario. Il Torino è un undici che può giocare anche la carta più alta su qualunque campo, ma non è un undici che possa sempre essere ritenuto all'altezza dell'avversario che ha battuto. Coglie l'occasione quando essa si presenta ma nessuna valutazione di carattere duraturo può essere fatta sulla base della vittoria che ha saputo conquistare. Squadra emotiva, che il successo esalta e l'insuccesso deprime. Se fosse capace di giocare sempre come in certi momenti di vena, sarebbe fra le realtà più consolanti di questo campionato, ma è facile preda all'orgasmo, non ha quelle «ribellioni» irresistibili che caratterizzano, nella cattiva sorte, il temperamento di una compagine.

Il gioco del Milan dispone senza dubbio di una costante tecnica più efficiente, non ha grandi impennate ma nemmeno rilassamenti preoccupanti, può contare su di una media di classe più continua e più redditizia. La ispirazione fa scattare la manovra del Torino, la logica guida invece quella del Milan: la prima può essere il soffio di un istante, la seconda è la realtà di sempre. Per questo, le azioni del Milan hanno una quotazione prevalente. Al Torino si può chiedere solo di dimostrarsi degno di tanto avversario.

Gli altri incontri? Ce n'è abbastanza per ogni grado di emozioni. La Lazio, squadra che ha bisogno di punti, va a Marassi contro il Genoa che non si trova in una situazione migliore. Quest'ultimo non ha ancora vinto in casa, ma non ha nemmeno perduto. Sono due squadre che sembrano denunciare un punto diverso di crisi: di forma per quanto riguarda la Lazio, di struttura nel caso del Genoa. Ma non pare che i rossoblu debbano uscire battuti, la saldezza dei loro reparti arretrati dovrebbe essere garanzia sufficiente almeno per una divisione dei punti.

Quattro viaggi pericolosi impone per domani il calendario: e cioè della Sampdoria a Busto, del Napoli a Roma, della Fiorentina a Ferrara e del Bologna a Udine. Quattro partite, quattro punti interrogativi.

Mentre a Novara scende la Triestina, una delle tre del gruppetto inseguitore, a Torino avremo la novità di quest'anno, il Catania. Nessuno pensa che sia un incontro facile per la Juventus, la quale, anzi, se ne preoccupa, perchè in questo campionato non c'è nessuna squadra che lasci l'animo tranquillo. La squadra siciliana nei tre incontri disputati finora fuori casa, ne ha pareggiato uno, a Genova contro i rossoblu, e ne ha perduti due: a Bologna per 4 a 2 dopo essere andata in vantaggio all'inizio della ripresa ed a Firenze per 2 a 1. Non è dunque un avversario che si possa malmenare a piacere.

La Juventus è in fase di riordinamento tattico. Il ritorno alla difesa sistemista rigida ha bisogno di essere consolidato in modo che la squadra riacquisti la sua fisionomia tradizionale, parca magari nel segnare ma più parca ancora nell'incassare. Mantenendo costante la formazione base e restando pure costanti i ruoli dei giocatori, la squadra può ritrovare, col suo ordine, la sua efficienza. La partita di domani può già costituire un buon punto di riferimento per le possibilità future della squadra.

Ettore Berra

Il programma di domani (inizio alle ore 15)

SERIE A: Atalanta-Inter; Genoa-Lazio; Juventus - Catania; Milan-Torino; Novara-Triestina; Fro Patria-Sampdoria; Roma - Napoli; Spal - Fiorentina; Udinese-Bologna.

SERIE B: Alessandria-Lanerossi Vicenza; Cagliari-Brescia; Marzotto-Como; Messina-Verona; Modena - Padova; Monza-Treviso; Palermo-Legnano; Salernitana - Arzignano; Parma-Pavia.

SERIE C: Bari - Cremonese; Bolzano - Fanfulla; Catanzaro-Lecce; Lecce-Carrarese; Piombino-Carbosarda; Prato-Empoli; Sambenedettese-Livorno; Sanremese-Piacenza; Siracusa-Venezia.

Oggi si svolgono le prove della Sassi-Superga per auto

Il percorso sarà chiuso al pubblico alle 13,30

La «Sassi-Superga» automobilistica ha raccolto anche questo anno un gran numero di adesioni. Centoventi infatti sono le iscrizioni pervenute agli organizzatori, e gran parte dei piloti sono giovani venuti da poco alla motoristica.

Lungo i km. 4,600 del tortuoso percorso inizieranno gli già sperimentati Macchieraldo (Maserati Gran Premio), Munaron (N. D 750 corsa), Caffaro (750 cc.), Adinolfi (Moretti, bialbero 750), Coriasco (Osca 1100), Ammendola (Ferrari 3000), ai cimenterà tutta una schiera di «promesse» dell'automobilismo.

Alla competizione prendono parte vetture di tre categorie: Turismo (suddivisa a sua volta in «Serie speciale» e «Gran turismo di serie»: Sport (Sport internazionale e Sport di serie); Corsa (senza limite di cilindrata).

Tra i concorrenti in gara vi sarà pure il noto campione motociclista Ernesto Merlo che sarà al volante di una macchina da corsa, probabilmente una Volpini-Giliera. Inoltre sarà anche alla partenza la famosa «C.D.M.P.» con la quale lo scorso anno Cordero di Montezemolo ha stabilito il nuovo «record» della salita al Colle di Superga, impiegando 5' 43" e un quinto.

Tra i nomi illustri spiccano ancora quelli di Taramazzo (Alfa R. 1900 SS.), recente vincitore del Giro d'Italia, di Martignoni (Fiat 8V 2000), di Gatta (Aurelia B20), di Buffa (Ferrari 2000).

Nel pomeriggio di oggi i concorrenti inizieranno le prove ufficiali, ed il percorso di gara sarà chiuso alle ore 13,30. Domani la gara avrà inizio alle ore 14 e l'accesso del pubblico lungo il percorso e sul tracciato della competizione non potrà avvenire oltre le ore 12.

Sei primati mondiali battuti dai nostri motonauti

Sabaudia, 22 ottobre.

Sei primati mondiali sono stati conquistati oggi dai motonauti italiani, sulla base misurata del lago di Sabaudia.

Il pilota Michelangelo Galimberti, della scuderia Sabaudia con scafo turismo Posillipo e motore Mercury 650, ha battuto il primato mondiale sul chilometro lanciato, già detenuto dall'americano Hule. La media del nuovo record è di km. 93,516.

I piloti Francesco e Lorenzo Cetti Serbelloni, della M.A.M. di Milano, su scafo 3 punti Posillipo e motore Mercury 350, hanno battuto 5 primati mondiali ed precisamente le 12 miglia, 1 ora, 2 ore, 4 ore e 6 ore.

Ecco le rispettive medie orarie: 12 miglia media km. 72,361; 1 ora km. 71,667; 2 ore km. 71,830; 4 ore km. 70,514; 6 ore km. 69,947.

Italia-Francia di tennis

Cinque vittorie azzurre nel primo giorno del torneo

Palermo, 22 ottobre.

Si è iniziato oggi sul campo della Favorita il torneo di tennis tra la squadre di Italia e di Francia. La prima giornata si è chiusa con cinque vittorie italiane.

Ecco i risultati: Maggi (It.) b. Pellizza (Fr.) 8-6; 6-4; 1-6; 6-2.

Gardini (It.) b. Haillet (Fr.) 6-2; 6-1; 3-6; 6-4.

Sirola (It.) b. Pillet (Fr.) 6-7; 4-6; 8-2; 6-4.

Doppio: Cucelli-Geri (It.) b. Remy-Abdesselam (Fr.) 1-6; 12-10; 6-3; Fachini-Pietrangeli (It.) b. Haillet-Pelizza (Fr.) 6-0; 8-2.

L'odierno incontro Cenisia-Vado di 4ª Serie

Il Cenisia anticipa come al solito la sua partita nel girone «A» di IV Serie ed affronta alle ore 15 di oggi, sul campo di via Frejus, la compagine ligure del Vado.

I «viola» torinesi che hanno dato prova domenica scorsa, a Sestri Ponente, di un notevole miglioramento di rendimento, si schiereranno in campo nella seguente formazione: Comoglio; Gamberto glio, Gandiglio; Segato, Balsardi, Berruto, Airaldi, Donatelli, Golesai (Marchioretto), Ferrero, Cafasso.

Domani l'assemblea degli schermitori piemontesi

Domani 24 ottobre alle ore 9 nei locali del CONI in corso Stati Uniti 10 è convocata l'Assemblea generale annuale degli schermitori piemontesi.

Conferenza-stampa alla Lega per il caso di corruzione

Milano, 22 ottobre.

Il presidente della Lega nazionale ha letto e commentato questa sera, nel corso di una conferenza stampa, la denuncia presentata dal Brescia per il noto tentativo di corruzione ed il telegramma di protesta inoltrato dal Palermo, precisando che l'inchiesta è stata affidata al conte dott. Alberto Rognoni, presidente della Commissione federale di controllo, il quale ha già sottoposte ad interrogatorio l'Eugenio Gaggiotti, autore del tentativo.

In base alla denuncia, sabato scorso verso le ore 22 il mediano del Brescia Mangini, mentre si apprestava a rincasare, venne avvicinato dallo stesso Gaggiotti, che gli chiese: «Ti piacerebbe una Fiat 1100 nuova fiammante?». «Certamente», rispose il giocatore, «Domani te la puoi guadagnare» spiegò il Gaggiotti, che, dopo essersi dilungato sulla probabilissima esclusione del Mangini dalla squadra data l'intenzione dell'allenatore di formare la mediana con Castoldi, Azzini e Fattori, incitò il giocatore a prestarsi in favore del Palermo in cambio di un milione e di una Fiat 1100. Il Mangini ridusse reclamante, e l'indomani mattina riferì tutto all'ex-commissario tecnico della Nazionale, Carlo Beretta, che fu partire del Consiglio di reggenza della Società lombarda.

Venne predisposto, prima della partita col Palermo, uno speciale servizio di vigilanza per sorprendere il Gaggiotti: ma questi non si fece vedere allo Stadio. La domenica sera il Gaggiotti avvicinò nuovamente il Mangini e gli disse: «Sciocco: avevo scherzato».

La denuncia del Brescia, prannunziata telefonicamente e corredata di tutti i particolari, ha indotto la Lega ad incaricare il dottor Rognoni dell'inchiesta in attesa che il Consiglio federale nella sua prossima riunione stabilisca che la fase istruttoria per fatti del genere venga affidata al presidente della Commissione di controllo per riferire poi al Consiglio della Lega.

Il presidente della Lega ha precisato inoltre che con le deliberazioni riguardanti lo Stadio Olimpico di Roma l'Ente calcistico milanese non ha inteso affatto ottenere la reclusione dello Stadio stesso, bensì l'adozione di misure precauzionali tendenti ad evitare irruzioni di scalmanati sul terreno di gioco

Pallone elastico: oggi a Torino Rossi-Berruti contro Barsero-Sciaino; domani Galliano-Bardo contro Dellippi-Corino.

SPETTACOLI

Inaugurata la stagione al teatro «Gobetti»

Si è inaugurata ieri sera, presenti le maggiori autorità cittadine, la stagione di prosa al «Gobetti». Non avendo Torino un suo «Piccolo Teatro», il Sindaco ha invitato la compagnia stabile «Eleonora Duse» di Genova per un lungo corso di recite della durata di alcuni mesi. La Compagnia, che già da tempo è costituita ed ha dato prove notevoli ed apprezzabili, si avvale di un ottimo primattore quale è Camillo Pilotto e di una primattrice di larga rinomanza, Evi Maltagliati: il programma comprende per ora, oltre a «Così è (se vi pare)» di Pirandello, due «classici», vale a dire «Volpone» dell'inglese Ben Jonson e «L'amo di Fenisa» dello spagnuolo Lope de Vega, e una novità assoluta italiana «Il cane Pindaro» di Paolo Levi, commedia accolta classificata nel concorso I.N.D.I. — Piccolo Teatro di Milano.

L'inaugurazione, come abbiamo detto, è avvenuta dinanzi ad un pubblico di autorità e di invitati: la sala del «Gobetti» — una piccola sala di quattrocento posti cui sono state apportate alcune modifiche e migliorie — era quasi al completo. Non si sono avuti discorsi, ma, prima che il sipario si schiudesse, il regista Alessandro Fersen s'è fatto alla ribalta ed ha pregato il pubblico di considerare lo spettacolo per quel che era, cioè una «prova generale», e di voler indulgere agli eventuali inconvenienti (inconvenienti non se ne sono registrati, ad eccezione di qualche battuta «pescata» un po' in ritardo dalla buca del suggeritore). Dopo questo breve preambolo s'è dato inizio alla rappresentazione di «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello.

Non è certo il caso di analizzare e giocoforza una delle più celebrate — e giustamente celebrate — commedie di Pirandello. Converremo soltanto che vi si ritrovano, enunciati dai personaggi e dimostrati dalla vicenda, i motivi più tipici dell'autore. E l'amara risata finale di Lamberto suggella l'impossibilità per le creature pirandelliane di raggiungere una verità assoluta: ciascuno reca il suo modo, ciascuno ha una «sua» verità particolare. Camillo Pilotto è stato un eccellente protagonista: egli ha saputo rendere vivo e angoscioso il dramma di questo strano uomo sanguigno che si dibatte fra le maldicenze e le ostilità e l'irriverente petulanza d'un ambiente provinciale. Gli spettatori l'hanno seguito con commozione e compiacimento e l'hanno lungamente applaudito anche a scena aperta. Di una dolorosa tristezza, di un sofferto smarrimento è stata Evi Maltagliati; e misurato e incisivo il Bianchi. Tra gli altri ricordiamo la Alegiani, il Verdiani, la Vaschetti, la Martello. La regia di Fersen si è parsa, nel complesso, lodevole: si sono qua e là, toni eccessivamente rilevati, «macchiette» un po' insistite, ma pensiamo che, senz'altro, la replica elimineranno gli squilibri, armonizzando maggiormente lo spettacolo.

Il successo è stato fervido e i battimani si sono rinnovati scroscianti ad ogni atto. Così, lietamente, in un'atmosfera di grande cordialità, si sono avviate le recite del complesso «Eleonora Duse». Da questa sera la Compagnia si presenterà al giudizio di un pubblico regolare.

Tra il primo e il secondo atto il sindaco Peyron ha scoperto, al pianterreno del «Gobetti», un busto a Giovanni Toselli, fondatore del teatro dialettale piemontese.

TEATRO CARIGNANO — Oggi alle 16,30 spettacolo del Teatro dei Mimi Stacera alle 21,15 e domani alle 16,30 e 21,15 ultime repliche de «I sani da legare». Lunedì prima di «Senza rete» spettacolo di Alberto Bonucci del Teatro dei Gobbi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti, Galleria La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53 (11

Alfieri: 21,15: Le 5 Nava nella Rivista «Casanova in Casa Nava» Ultimi due giorni.

Carignano: 16,30: «Il teatro dei Mimi»; 21,15: «I sani da legare» di Parenti-Fo-Durano.

Circo Nazion. Orfei (Porta Susa) 16,30 e 21,15. Il circo è riscaldato.

Gobetti: Comp. Piccolo Teatro, stasera prima, ore 21,15: «Così è (se vi pare)» di L. Pirandello.

Metropolitan: 16,30: Marionette Gianduja «Gallo con gli stivali».

Galleria Martina, 5, Federico 41: sapone pittore A. Vianara.

Aj Fiorida Club (p. Solferino, tel 43-822): 16,30 e 21-1 Compl. M. Di Nunzio c. Martorana, Felix, Vigna

Augustea: 21 Vallechiara-Mosso.

Apollo Danse: 21 Orch. Travaglio.

Castellino: ore 17 e 21 Rosciol.

Club Magenta 11: ore 21 danze.

De Benedetti: lezioni ballo individuali collettive, telefono 51-429; stasera ore 21 serata di gala.

Eden Danse: 16,30-21 Ceraglioli.

Gaudio Danze: ore 16,30 e 21.

Gay Danze: 17 e 21 Orc. Angelini.

Hollywood Danze: 21 Orch. Gimmi

La Serenella: 21 Turi, c. Lotti.

Lutraria: 21 Orsetti, c. Cavanna.

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Rinaldi Club via Volta 6: ore 21 danze, Orchestra Trabucchi.

Rotonda: ore 21 Orch. Jazz Boys.

Smeraldo Club, Golto 3, t. 682-470: ore 21-1 due orch. Balocco-Lanfranco c. Cortesi-Parello D. Carigè

Trocadero: ore 17-21 Succ. Wardi

Giardino della Cittadella: Tutti i giorni grandioso Luna Park all'americana.

Palazzo del Ghiaccio: Riap. 27-10

CINEMATOGRAFI

Astor: «Il grande giuoco» colori Gina Lollobrigida, J. C. Pascal.

Corso: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, Montgomery Clift, Deborah Kerr, Frank Sinatra, Reed

Doria: «Il grande giuoco» colori Gina Lollobrigida, J. C. Pascal.

Lux: «Ulisse» tecnic. Kirk Douglas, Silvana Mangano. Orario spettacoli: ore 14, 16, 18, 20, 22

Madel: «Il medico dei pazzi» in Ferraniacolor con Totò.

Metro-Cristallo: «Carosello napoletano» tecnic. Orario: 14,45, 17, 19,20, 21,45. Mattinata ore 10,30

Ropoli: «La magnifica preda» in tecnicolor CinemaScope, Robert Mitchum e Marilyn Monroe.

Vittoria: «Gribi» e Jean Gabin Edizione parlata in italiano.

Ariston: «Un tram che si chiama Desiderio» V. Leigh, M. Brando

Augustus: «Vergine moderna» V. De Sica, G. Ferzetti, May Britt

Nazionale: «Hondo» tecnicolor. John Wayne, Geraldine Page.

Torino: «Tre soldi nella fontana» tecn. C. Webb, L. Jourdan. Ap. 10

Alessandro: «Carica dei Kyber» technic. CinemaScope, T. Power.

Capitol: «La carica dei Kyber» technic. CinemaScope, T. Power

Fare: «La carica dei Kyber» technic. CinemaScope, T. Power

Giamaica: «Rob Roy bandito di Scozia» techn. R. Todd, G. Johns.

Hollywood: «Rob Roy bandito di Scozia» techn. R. Todd, G. Johns.

Ideal (un grande schermo): «La grande speranza», Ferraniacolor Lola Maxwell, Baldini, Lulli. Apert. ore 14. Ultimo ore 22,10

Massima: «Cuore di mamma» G. Rondinella, M. Aliasio, 14ª via. To.

Principe: «Rob Roy bandito di Scozia» techn. R. Todd, G. Johns.

Statuto: «La sete del potere» W. Holden, Allyson, March, Pidgeon.

Adriano (v. Sacchi 65): «O'Cangaceiro» (I) brigante» A. Ruschel.

Alpi: «Addio mia bella signora» Alba Arnava, L. Gore, G. Cervi

Arti: «Amore provinciale» techn. Jane Powell, F. Granger. Ap. 16.

Cse: «Il forestiero» techn. Peck.

Milano: «Niagara» tech. Marilyn Monroe, e «Schiavitù». Ap. 16.

Olimpia: «Mago Houdini» techn.

Po: «Gener. Quantrill» J. Wayne

P. Nuova Avvent. cap. Hornblower

Romano: «Anni facili», gr. Riv. «Ufo torinese» Torinos 16,15-21,15.

S. Follee: «Ribelle dalla maschera nera» techn. Rendrix. Ap. 16.

Cabota, Da Verazzano 43: «Benvenuto Mr. Marshall» Lolita Sevilla.

Esperia: «Torna» a colori con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.

Italiano: «Maschera di fango» in techn. Gary Cooper, David Brian.

Mirafiori: «La lupa».

Vinaglio: «Duello al sole» tech. Gregory Peck, J. Jones, Viet. min.

Ellisse: «Stella dell'India» techn. Cornel Wilde, Yvonne Sanson.

Fréjus: «Corsaro isola verde» e Riv. Trieste Cecchelin-Biliani.

Nuovo: «Luci della città» di Chaplin.

S. Paolo: «Il mago Houdini» in techn. Tony Curtis, Janet Leigh.

Belgio: «Amanti latini» technic.

Corallo: «Il bruto e la bella» Kirk Douglas, L. Turner, Pidgeon

Fréjus: «Torna» a colori con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.

Orpea: «Siamo ricchi e poveri» G. Rondinella, G. André, colori.

Radium: «Vacanze d'amore» col. Riv. Ciabotto-Pepè-La Mara.

Rossini (R. Margh. 70, t. 30-225): «Domani è troppo tardi» De Sica.

V. Venezia: «Inganno» con Nadia Gray, Gabriele Ferzetti, W. Pagni

Astra: Destini di donne. Viet. a. 16

Bernini: «Ninfa degli Antipodi» techn. Esther Williams, V. Mature

Librarie: «Capitan Fantasma» Frank Latimore in technicolor.

Excelsior «Deportati Botany Bay» techn. Alan Ladd, James Mason.

Manassi: «Maschera di ferro».

Nazarena: «Bernadette». A. 19,15

Odeon Primula rossa del Sud, tech.

Star: «Cavalca Vaquero» techn. R. Taylor, Ava Gardner, Ap. 16.

Adua: «Destini di donne». Viet. a. 16

Aurora: «Allarme a Sud» colori.

Barca: «S. Francisco» Clark Gable e Arte Varia Excamilloa.

Bresca: «Spada Damasco» techn.

Fortino: «Violette imperiali» col. Spettacolo Riviste ore 21,15.

Nord: «Pirata Yankee» technic.

Palermo: «Sombrero» tech. A. M. Pierangeli e Ricardo Montalban.

R. Paree: «Le ali del falco» tech.

Sociale: Deportati di Botany Bay, techn. Alan Ladd, James Mason.

Savetti: «Da quando sei mia».

Cabiria: «Miser» technicolor.

Colosseo: «Stella dell'India» col. Cornel Wilde e Yvonne Sanson.

Italia: «Ipoia della vendetta» e orig. spettac. Me Pellicola 21,15.

Liguria: «La diga scende il fiume» techn. J. Stewart, J. Adams.

Moderno: «Colonnello Wallister» techn. G. Cooper, Ei. 100, Rid. 60.

Nizza: «Figlio di Tarzan».

Fiamma: «Duello sulla Sierra Madre» techn. Mitchum, Darnell.

Speria: «Violette imperiali» col. Louis Mariano, C. Sevilla. Ap. 15.

Alba: «Arrivò l'alba» C. Gable.

Apollo: Deportati di Botany Bay, techn. Alan Ladd, James Mason.

Diana: «Siamo ricchi e poveri» col. G. Rondinella, Gaby André.

Dora: «Sperone nudo» technic.

Ideal: «L'inferno a Yuma» in technicolor con Virginia Mayo.

Lux: «Cavaliere di Allah» techn. K. Grayson, G. Mc Rae.

Lutrario: «Sansone» con Gary Cooper e Ingrid Bergman.

Rama: Nebbia sulla Manica, tech.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Invito alla musica - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Terziss delle canzoni - 14,15: Teatro e cinema - 14,45: Lezione di tedesco - 17: Trasmissione per gli infermi - 17,45: Ritmi - 18: Scuola e cultura - 18,30: «Un'educazione musicale», opera di Emanuel Chabrier; direttore A. Simonetto - 19,15: Musica da ballo - 20: Orchestra Fregia. - 21,05: «Magnone sulle barricate», di L. Silveri - 22: Musica leggera - 22,30: Concerto d'artisti - 23: Canta Rino Salviati - 23,50: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche in balletti - 19: Orchestra Fusati - 14,50: Schermi e ribalta - 18,50: Orchestra Savina - 18: Terza pagina - 17: Musica da ballo - 18,10: Per i ragazzi - 18,30: Orchestra Ferrari - 19: Sulle ali di «Sogno di una notte di mezza estate» - 19,50: Orchestra Sagarial - 20,30: Attualità cinematografiche - 21: «Cavalleria rusticana», melodramma di Pietro Mascagni; direttore A. Basile - 22,15: Serata d'onore per Armando Falconi - 23: Ripetilio.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Il bilancio statale - 19,15: Trio per flauto - 19,50: La vita e l'opera letteraria di Henry James - 20,15: Concerto - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico diretto da F. Previtali.

TELEVISIONE. — Ore 17,50: Per i ragazzi - 21,05: Da Ravello al mare (cortometraggio) - 21,15: «L'elisir d'amore», opera di G. Donizetti - 23,15: Sette giorni alla TV.

La morte di un motociclista precipitato in un burrone

Novi Ligure, 22 ottobre.

Il contadino Bruno Bianchi, di 25 anni, residente a Rocchetta Ligure, percorrendo in motocicletta la provinciale Arquata-Cabella, in località Fraccia di Perai abbandava in curva e precipitava nel burrone sottostante da un'altezza di 25 metri.

Il poveretto veniva soccorso dall'autista e dai passeggeri dell'autocorriera Novi-Cabella e successivamente trasportato con una macchina di passaggio all'ospedale di Arquata, ove decedeva poco dopo per il gravi ferite riportate.

Le previsioni del tempo

La depressione sull'Italia settentrionale rimane ancora stazionaria. Pertanto su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana il cielo si presenterà ancora nuvoloso, ma con tendenza a diminuzione della nuvolosità. Sul Veneto e sulle regioni dell'alto Adriatico nuvolosità in aumento con probabilità di qualche precipitazione. Sulle rimanenti regioni della Penisola e sulle Isole annuvolamenti irregolari con qualche precipitazione sparsa. Temperature senza notevoli variazioni. Mari: Mar Ligure ed alto Tirreno da mossi a leggermente mossi. Alto Adriatico mosso.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8,8	16,8	Pescara	10,8	22,6
Trento	10,8	16,6	L'Aquila	6,6	21
Torino	12	17	Roma	12,4	23,7
Milano	13,4	16,5	Campob.	8,5	21,2
Venezia	13,4	18,6	Napoli	11,2	22,7
Trieste	15,2	18,1	Bari	11,2	21
Genova	15,5	21	Palermo	15,4	22,2
Bologna	13,6	18,2	Catania	8,7	22,1
Pisa	16,2	19	Messina	15,6	22
Firenze	16,2	19,7	Reggio C	10,2	23,4
Perugia	13	18,4	Cagliari	15,1	24,2
Ancona	15,5	21,4	Cagliari	13,2	23,6

Mercato delle uve

Alessandria — Uvaggio comune al mg. lire 500-650; uve pregiate lire 540-600; barbera 570-630; Moscato bianco 650-700.

Asti — Barbera: prezzo medio lire 530 al mg.; Monferrato lire 640,46; Nizza Monferrato 642,28.

Casale — Uvaggio barberate al mg. lire 530,60; Sala lire 550; Serralunga lire 606; Olivola 585,75; Moriasengo lire 612.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO. — Mercato improntato sull'irrigidimento rialzo delle Montecatini, riflesso non una tendenza eccedentaria dall'atteggiare di compratori operanti sulle diverse piazze. Quasi senza posa, la compilazione tecnica complessa del denaro ha operato una progressiva attivissima leva sui prezzi. Arrestato alle Montepoli sopra apparse sostenute le Vicenza e le Ilva, sulle quali, sotto la superficie di un blando progresso di quotazioni, si è potuto intravvedere una precisa disposizione di compere. Sul regresso delle quota l'attività non è stata invece rilevante: prevalenti realizzi di beneficio, tipici di fine settimana, hanno costretto la quota sul un margine di flessione, contenuto peraltro nel quadro di normale oscillazione di assestamento, sotto la comune impressione di una evidente resistenza di fondo. Titoli di Stato stazionari. Nel dopobora ulteriori sempre buone intenzioni le Montepoli, le Vicenza, le Ilva, mentre si è penalizzato nuovamente il ripresa sulle Montecatini e sulle Monte Amiata. Diritti Fibiana 25, diritti Fibigna francia-Italgas 16,50, diritti gruppi Italgas 135.

	21	22	31	32
Gen.62	62 —	62 —	A.Gen.	17.800 17.640
Gen.3½	66 —	66 —	An.Ass.	11.600 11.600
» f. c.	66 10	66 15	Bond.	9250 9300
Red3½	82 45	82 40	Mont.	1479 1465
» f. c.	82 50	82 50	Tor. M.	201 — 202 —
Rend5%	94 60	94 —	Italgas	1352 1358
» f. c.	92 20	92 20	Vetri	230 — 229 —
Rend5%	92 30	92 30	P. C.E.	610 — 608 —
Ric.35	73 35	73 35	Ilva	579 — 579 —
» f. c.	73 45	73 45	Elet.	2430 2450
Ric.5%	92 50	92 50	Saie	2480 2460
» f. c.	92 60	92 60	Viscosa	1485 — 484 —
Ben.'59	97 50	97 425	Meredi	989 — 985 —
» '60	97 30	97 305	Fiat	— —
» '61	97 —	97 15

UNA CORAGGIOSA PROTESTA DEL CLERO

La nuova legge sul divorzio allarma la Germania orientale

L'implacabile lotta di «Hilde la rossa» ministressa della Giustizia, contro la Chiesa, la cucina, i bambini - Lo Stato assumerà l'educazione dei figli di chi non raggiunge il cottimo di lavoro stabilito

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 22 ottobre.

«I genitori hanno il dovere di fare dei figli dei combattenti per la pace, per la libertà, per il trionfo del socialismo... Lo Stato assumerà direttamente l'educazione dei bambini se i genitori verranno meno a questo dovere... Il padre o la madre che non *raggiunge* le norme (non esegue cioè tutto il lavoro a cottimo assegnatogli in fabbrica) può essere giudicato indegno dell'educazione dei figli che lo Stato provvederà a racchiudere in appositi istituti... Nel pronunciare il divorzio il giudice non deve curarsi di stabilire se uno dei coniugi sia colpevole nei confronti dell'altro, ma soltanto di accertare se la continuazione del matrimonio sia nell'interesse della società... Dopo il divorzio i figli verranno affidati al genitore che dia maggiori garanzie per la loro educazione politica... Gli alimenti spetteranno soltanto al coniuge che ne abbia bisogno, anche se il matrimonio sia stato sciolto per sua colpa...»

Contro il progetto della nuova legge sulla famiglia nella Germania sovietica s'è levata, per bocca di tutti i vescovi cattolici, la più vivace e coraggiosa voce di protesta che abbiano mai dovuto udire i governanti di un paese satellite della Russia. La protesta, ufficiale, è stata inviata al primo ministro Grotewohl; e il *Petrusblatt*, organo della Curia berlinese, ne pubblica oggi il testo.

Sappiamo, dicono i vescovi, che le nostre opinioni sono in netto contrasto con quelle degli uomini chiamati a governarci; ma la coscienza ci ordina di non tacere, chè ci renderemmo altrimenti colpevoli delle catastrofiche conseguenze della nuova legge. E' inammissibile che una legge alla quale dovranno ubbidire milioni di cristiani non accenni con una sola parola all'importanza religiosa del matrimonio e della famiglia. Le progettate modifiche al codice sono dettate da una *Weltanschauung* materialistica contro la quale siamo costretti a protestare nel modo più solenne.

Più che a Grotewohl la protesta è diretta alla ministressa della Giustizia Hilde Benjamin, detta «Hilde la rossa» od anche, *tout court*, «la ghigliottina»: due soprannomi che meritò quando prima come P.M. della Corte speciale di giustizia e poi come vice presidentessa della Corte suprema chiese e impartì numerose condanne a morte e all'ergastolo.

Nella sua relazione di accompagnamento al nuovo progetto di legge che un giornale di Berlino Ovest ha definito la «lotta contro le tre K» (*Küche, Kirche, Kinder:* la cucina la chiesa i bambini, i tre pilastri della donna tedesca d'anteguerra), «Hilde la rossa» scrive che la famiglia deve essere al servizio della società, che la società ha bisogno di difensori e che di conseguenza «bisogna augurarsi che scompaia l'arretrata mentalità borghese che obbliga la ragazza-madre a vergognarsi del suo bambino». Il figlio illegittimo verrà equiparato a quello legittimo; la ragazza-madre avrà gli stessi diritti della donna sposata. E contro queste disposizioni, a dire il vero, la stampa di Berlino Occidentale non trova nulla da obiettare.

Molto da obiettare c'è contro le nuove disposizioni per il divorzio, che potrà essere concesso per un solo motivo: quando cioè il giudice si convinca che lo scioglimento del vincolo matrimoniale sia nell'interesse della società. I motivi contemplati da altri codici per il divorzio e per l'annullamento, dall'adulterio alla impotenza, dai maltrattamenti alla crudeltà mentale, dall'abbandono del focolare domestico alla condanna dell'amante, non saranno considerati validi o al più potranno aiutare il giudice a convincersi che «non c'è utilità nella continuazione del matrimonio». Ma il divorzio potrà essere immediatamente concesso quando uno dei coniugi si rifiuti di educare i figli secondo i precetti della nuova legge o subisca una condanna per motivi politici. Se i contrasti sull'educazione dei figli non sono gravi, potrà essere chiesto il parere vincolante del «Rat des Kreises», un organo formato da personalità del mondo politico ed intellettuale: vincitori di premi Stalin, «eroi del lavoro» ed altri.

Fra le nuove disposizioni, le più gravi appaiono quelle già accennate, che prevedono la possibilità di togliere i figli ai genitori per affidarli alle cure dello Stato; e in particolar modo quella per cui lo scarso zelo mostrato in fabbrica o in ufficio può condannare un padre od una madre alla perdita del suo bambino. E l'abolizione del concetto della colpa come motivo per lo scioglimento del matrimonio è da considerarsi, come scrive il *Petrusblatt*, un attacco alla morale delle famiglie.

La protesta dei vescovi cattolici, alla quale si è associato il clero luterano, potrebbe inasprire le relazioni fra la Chiesa ed il governo comunista della Germania sovietica. Negli ultimi tempi i rapporti fra clero e partito erano stati buoni perchè i comunisti si erano astenuti da ogni forma di persecuzione religiosa ed avevano rimesso in libertà quasi tutti i preti arrestati l'anno scorso. Ma ora i parroci cattolici ed i pastori luterani sono risoluti a rompere la tregua per impedire con ogni mezzo la promulgazione della nuova legge. E già domenica i fedeli verranno invitati dai pulpiti ad associarsi all'azione di protesta. Questi fedeli sono tutti, almeno teoricamente, ferventi comunisti, dato che domenica scorsa, durante le elezioni generali, la lista unica comunista ha riportato il 99,46% dei voti.

Furono i voti, come si ebbe occasione di scrivere, d'un popolo rassegnato al suo destino politico dopo il fallimento dell'insurrezione del 17 giugno 1953 e della conferenza di Berlino. Si tratta ora di vedere se i tedeschi della Germania orientale, ormai assuefatti alla perdita della libertà, vorranno anche rassegnarsi alla possibilità di perdere i figli, e di doverli cedere allo Stato che dovrebbe farne dei «combattenti per la pace e per il trionfo del socialismo».

Enrico Altavilla

Decisioni dell'Ente Risi a favore dell'esportazione

Milano, 22 ottobre.

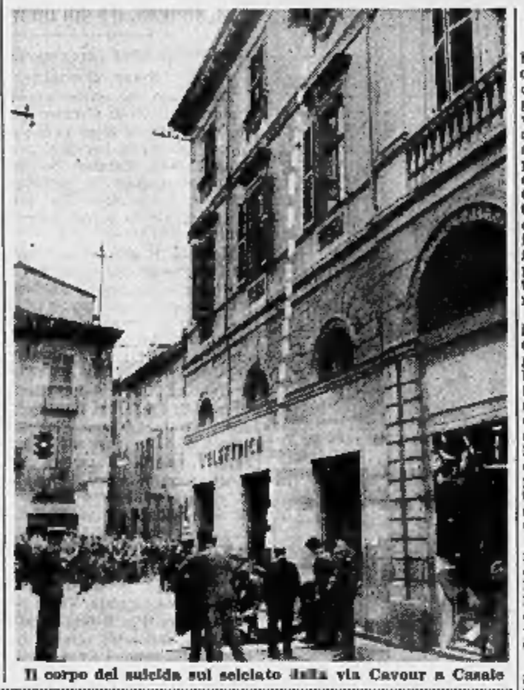
Alcuni importanti provvedimenti sono stati resi noti oggi dall'Ente Nazionale Risi per agevolare le particolari impellenti necessità dei produttori.

Restando in vigore l'anticipazione di 5.500 lire per quintale, concessa a tutti i produttori che ne facciano richiesta, viene confermato che saranno corrisposti anche quest'anno gli aumenti di prezzo mensile per il prodotto trattenuto nei magazzini aziendali.

L'Ente Risi ha anche deliberato di aumentare la somma di anticipo a lire 6.000 per quei produttori che si impegneranno a trattenere il risone presso i propri magazzini fino al 31 marzo 1955. Tale disposizione assume particolare significato se si tiene presente che l'anticipo è concesso senza alcun onere d'interessi.

Un insegnante a Casale si getta dalla finestra

Era un professore in pensione - Cadavere a pochi passi dalla sua scuola - Lo sgomento dei suoi ex-allievi - L'incubo d'una malattia



Il corpo del suicida sul selciato della via Cavour a Casale

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 22 ottobre.

Una signora con due sue bambine, verso mezzogiorno di oggi, si era appena discostata dalla vetrina d'un negozio di giocattoli al n. 2 di via Cavour, quando un corpo umano, con un tonfo, si sfracellava sul selciato alle sue spalle, e per poco non la travolgeva con le sue tenere creature. Grida di terrore si erano levate nello stesso istante da alcune persone che transitavano in quel punto, forse il più affollato solitamente in Casale, perchè fa angolo con la centralissima via Roma, a due metri da un semaforo.

Un uomo si era gettato dalla finestra. Il suicida è il prof. Gerolamo Porro, di 70 anni, già apprezzato insegnante di lingua francese in parecchi istituti statali, e da circa 3 anni in pensione. Egli si era lanciato a capofitto da una finestra della sua abitazione, all'ultimo piano del caseggiato dove è il Cine Vittoria. Compiuto il tragico volo da 18 metri d'altezza, il corpo è rimasto rattrappito ed inerte, in una larga pozza di sangue.

Fu subito un accorrere affannoso di persone e di sciami di studenti e studentesse dell'Istituto tecnico e della Scuola d'avviamento Leardi, nella quale ancora tre anni fa il prof. Porro insegnava come titolare.

Pochi secondi dopo la tragica scena, s'affacciava alla finestra dell'abitazione la moglie del suicida e lanciava un grido straziante. Solo allora ella aveva intuito la tragedia, scorgendo una sedia appoggiata alla finestra aperta della sala da pranzo.

L'impressione per questo tragico avvenimento è stata assai forte in città, sia per la notorietà del prof. Porro sia per il modo, l'ora ed il luogo da lui scelto per sopprimersi. Il prof. Porro era molto conosciuto a Casale, oltre che come bravo insegnante, anche per alcune sue apprezzate pubblicazioni scolastiche, per articoli sui settimanali locali ove trattava argomenti d'interesse cittadino, per il modo di esprimersi arguto e per le sue storielle spiritose.

Non più di dieci minuti prima di porre fine ai suoi giorni, aveva raccontato una barzelletta ad un suo inquilino incontrato sulla scala, rincasando con l'inseparabile consorte che aveva accompagnata alla spesa mattutina.

Ecco la storiella: «Un tizio a cui era deceduta la moglie, la pianse per due giorni. Ebbe poi la sventura di perdere anche una mucca, ed il pianto durò per più di un mese».

«Come mai questa differenza?» — gli ha chiesto l'inquilino.

«E' logico — ha risposto il prof. Porro. Quel tizio il giorno stesso della sua vedovanza, trovò dieci donne pronte a sposarlo, ma per la mucca nessuno si presentò, in tutto il mese, a ridargliene una, anche solo in prestito».

Salutava poi il coinquilino e saliva nel suo alloggio. E mentre la signora si recava nello studio a prendere una siringa per un'iniezione che era solita fargli ogni giorno, egli si gettava a capofitto nel vuoto. Per poco, qualcuno dei numerosi passanti non è rimasto travolto.

Il prof. Porro era giunto nel pomeriggio di ieri da Lucca, dove aveva trascorso alcuni mesi con l'unica sua figlia, sposata ad un funzionario della Montecatini. In questi ultimi tempi soffriva di ipocondria e tale preoccupazione gli aveva forse sconvolto l'equilibrio mentale; si era messo in capo di esser infermo di diabete; ieri sera si recò dall'arciprete della cattedrale per assolvere i suoi doveri religiosi, perchè si diceva conscio di una prossima fine.

e. d. a.

Il principe Maurizio d'Assia non è stato ancora interrogato

Il medico on. Caronia conferma a Sepe l'alibi di Piero Piccioni

Si prepara una grande battaglia di periti - Il prof. Pellegrini nominato consulente di Muto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 ottobre.

Doveva essere una giornata piuttosto interessante sulle previsioni. Ma la realtà ha dimostrato il contrario. Il programma, sembra, all'ultimo momento ha subito una variante. Ed invano giornalisti e fotografi hanno atteso a Palazzo di Giustizia il principe Maurizio d'Assia. Il dott. Sepe al mattino ha esaminato qualche testimone di importanza relativa; al pomeriggio è rimasto a casa per continuare, si ritiene, la stesura della relazione con la quale accompagnerà la remissione degli atti al Procuratore generale.

Quali siano stati i motivi che hanno indotto a questo mutamento del programma che si aveva ragione di ritenere sicuro non è facile dire. L'unico dato sicuro è l'affermazione dell'avvocato Carlo d'Amelio, legale del principe: «Maurizio d'Assia non ha ricevuto alcuna comunicazione da parte del Magistrato». Si è passati subito all'esame di alcuni documenti di conseguenza alla illazioni: qualcuno ha detto che si tratta di uno scherzo giocato dal Magistrato ai giornalisti per evitare la loro curiosità. Forse però l'interrogatorio è stato soltanto rinviato.

Conciuso così sul nascere l'episodio d'Assia (da qualche parte si dice anche che il dott. Sepe non avrebbe alcuna necessità di interrogare il principe data la chiarezza della sua posizione sulla quale sarebbero state svolte, a suo tempo, delle indagini segrete), altri fatti da narrare che siano avvenuti nella giornata non sono numerosi. Quello di maggior rilievo: l'interrogatorio del deputato democristiano e noto pediatra Giuseppe Caronia, convocato dal presidente della sezione istruttoria su indicazione di Piero Piccioni a conferma del suo alibi. Una conferma indiretta. Infatti l'on. Caronia visitò il giovane musicista il giorno 12 aprile ma ebbe modo di constatare la natura del suo male (ascesso peritonsillare) e soprattutto di poter stabilire che si trattava di una infezione la cui origine risaliva a qualche giorno prima.

Un'altra circostanza interessava la posizione del testimone: poteva un uomo nelle condizioni di salute del musicista essersi alzato dal letto per andare ad un appuntamento con una donna? La risposta del pediatra è stata assolutamente negativa. Che il Magistrato annettesse poca importanza all'intervento dell'on. Caronia lo dimostra il fatto che il deputato si è intrattenuto un periodo di tempo relativamente breve nello studio del dott. Sepe: neanche mezz'ora.

Un altro testimone relativo all'alibi di Piero Piccioni è stato Marcello D'Amico che si trovò ad Amalfi nei primi giorni dell'aprile 1953 ospite dell'industriale Ponti nella medesima villa dove era il musicista insieme ad Alida Valli. Il D'Amico aveva da chiarire una circostanza: Piccioni quando partì alla volta di Roma? il giorno 8 o la mattina del 9 aprile? Il testimone ha ricordato di aver veduto il suo amico in sera del giorno 8 e di averlo sentito dire che non stava bene con la gola e che aveva deciso di partire l'indomani mattina.

Poi un personaggio nuovo ha varcato la soglia dell'ufficio di Sepe. Un signore alto, bruno, elegante. E' il proprietario di una tabaccheria ad Ostia: Remo Bigliazzi. Cosa aveva da dire al magistrato? Lui, sembra, nulla: ma era il magistrato che voleva sapere da lui qualcosa. Un desiderio, purtroppo, non esaudito. Il testimone avrebbe dovuto dire se una signora di cui il dott. Sepe ha mostrato la fotografia fosse mai entrata nel suo negozio a telefonare. Remo Bigliazzi, sempre che le indiscrezioni siano esatte, avrebbe esaminato a lungo l'immagine della fotografia e poi ha finito per dire che quella donna non si ricordava d'averla mai vista. Chi sia costei è un mistero. Wilma Montesi? E' quasi da escludere tanto più che la perizia accertando la morte di Wilma come avvenuta a Tor Vajanica rende praticamente inutile ogni indagine per stabilire se la ragazza sia andata, in qualche altra occasione magari, ad Ostia. La signorina Passarelli colei cioè che ha detto di aver veduto ad Ostia Wilma Montesi nel pomeriggio del 9 aprile? Può darsi ma nessuno è riuscito a saperlo con certezza.

L'altro elemento di cronaca da porre in un certo rilievo è la comunicazione da parte degli avvocati Giuseppe Sotgiu e Giuseppe Bucciante, difensori di Silvano Muto, relativa alla nomina del consulente legale nella persona del prof. Rinaldo Pellegrini. Come dire cioè che lo schieramento dei periti è ormai completo; come dire che la battaglia dal punto di vista scientifico su questo caso diventa decisamente interessante. Infatti è nota da tempo l'opinione del prof. Pellegrini sull'argomento: Wilma Montesi è stata uccisa volontariamente e con ogni probabilità da un sadico tenendo conto della sabbia con la quale sono stati intrisati alcuni organi della ragazza. E così per ricapitolare la situazione sotto questo profilo abbiamo: i professori Frache e Carella i quali sostengono che Wilma Montesi è morta per disgrazia ad Ostia escludendo in ogni modo l'ipotesi di un delitto; i professori Ascarelli, Canuto e Macaggi i quali sostengono che la ragazza è morta, invece, a Tor Vajanica e pur lasciando aperta la possibilità a tutte e tre le ipotesi (suicidio, disgrazia, omicidio) lasciano passare alla eventualità di un omicidio colposo; il prof. Pellegrini che sostiene l'omicidio volontario mentre si attende il parere sull'argomento dei due altri medici legali invitati a dire la loro opinione: il professore Chiodi per conto dei difensori di Montagna, il prof. Gerin per conto di quelli di Piccioni.

Domani mattina intanto dovrebbe riunirsi la Sezione istruttoria. Sembra che il Procuratore Generale abbia fatto sapere al presidente Sepe il suo parere, non vincolante, sulla istanza di libertà provvisoria presentata di recente da Venanzio De Felice, Anastasio Lilli, Terzo Guerrini e Palmiro Ottaviani.

Guido Guidi

L'oscuro dramma di Nizza Monferrato

Il cinquantenne ferito denunciato in stato di arresto

La posizione della ragazza che sparò all'attentatore

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza Monf., 22 ottobre.

Lidia Torello, la ragazza che sparò sei colpi di rivoltella contro il suo aggressore Carlo Migliardi, rischia d'esser denunziata per eccesso colposo di difesa. Questa è la prospettiva delineatasi ieri, dopo la conclusione della prima fase delle indagini. Appunto ieri il maresciallo dei carabinieri di Nizza ha fatto recapitare il verbale al Procuratore della Repubblica, ad Acqui. Le indagini tuttavia vengono continuate allo scopo di accertare i fatti in ogni loro particolare.

Dell'episodio di sabato scorso non si ha finora che una visione unilaterale, quella cioè risultante dalle dichiarazioni della ragazza. Carlo Migliardi è tuttora in ospedale; le sue condizioni migliorano costantemente, ma egli non è ancora in grado di esprimersi con chiarezza; e soprattutto, permanendo gli effetti del trauma nervoso da lui subito, le sue risposte potrebbero non essere del tutto attendibili.

Si spera che fra qualche giorno egli possa essere interrogato dal magistrato; e dal confronto delle sue dichiarazioni con quelle rese dalla ragazza sarà possibile ricostruire con esattezza l'episodio e i precedenti che contribuirono a prepararlo. A un altro confronto il magistrato certo farà ricorso: quello che avverrà direttamente fra i due protagonisti. Non è escluso che esso possa riserbare delle sorprese.

Il Migliardi è sempre in stato d'arresto all'ospedale, per un mucchio di reati. Il più grave di essi è la tentata violenza, complicata dalla minaccia; a questo si aggiungono gli atti immorali. E inoltre vi sono la violazione di domicilio, la minaccia a mano armata, il porto abusivo di rivoltella, la detenzione abusiva di arma da guerra (per una pistola cal. 9 trovatagli in casa). La sua difesa è stata assunta dall'avv. Pipia, mentre quella di Lidia Torello è stata affidata all'avv. Righini.

Allo stato dei fatti, e indipendentemente dall'esito del probabile confronto, la ragazza, come si è detto, sembra suscettibile d'incriminazione per eccesso colposo di difesa. Si ritiene che l'autorità giudiziaria considerì sproporzionati alla minaccia e ai tentativi da lui subiti quei sei colpi di rivoltella da lei sparati contro l'aggressore.

I carabinieri di Nizza continuano le indagini dirette a chiarire alcune lacune tuttora esistenti, e soprattutto ad accertare a chi appartenga la rivoltella. Se è del Migliardi, non cambierà nulla rispetto a quanto è già acquisito. Se invece risulterà del Torello, la responsabilità dell'uomo ne verrà diminuita, mentre si aggraverà quella della ragazza. I famigliari del Migliardi insistono nell'affermare che l'arma sia del Torello, spiegando che questi, abitando in una casa isolata, non potevano non avere un'arma. Aggiungono che non sarà difficile provare la loro appartenenza, appunto per le stesse caratteristiche della rivoltella, che ha l'impugnatura di madreperla e che può essere stata notata da qualche vicino. Purtroppo non è stato possibile rilevarne le impronte digitali, data che essa dopo gli spari è stata maneggiata da varie persone.

Tuttavia la posizione del Migliardi appare tutt'altro che lieve. Si è venuti a conoscere un altro particolare che depone a suo sfavore. In un suo diario egli accenna a rapporti da lui avuti con la ragazza. Ma questa, sottoposta a visita medica, è risultata assolutamente integra.

g. f.

Un minorenne rapinava le coppie degli innamorati

Como, 22 ottobre.

I carabinieri sono riusciti, dopo alcuni mesi di indagini, ad arrestare un giovane rapinatore che agiva contro coppie d'innamorati, nei boschi alla periferia di Cantù.

Egli è tale Cesare Sala di 17 anni da Cantù, ed è stato trovato in possesso di una rivoltella. Il ragazzotto attendeva le sue vittime in luoghi appartati e, al momento opportuno, sotto la minaccia dell'arma, le spogliava di denaro e gioielli.

Questura e carabinieri gli avevano dato la caccia, come si è detto, per molti mesi, ricorrendo anche a travestimenti per cogliere il rapinatore il quale però era sempre riuscito a sfuggire.

Ieri sera, finalmente, il ragazzo è stato catturato

1500 ispezioni in banche per lo "scandalo dei miliardi,,

La deposizione del Governatore della Banca d'Italia al processo per il traffico di valuta

Roma, 22 ottobre.

Al «processo dei miliardi» ha deposto oggi il governatore della Banca d'Italia, dott. Donato Menichella. I giudici lo hanno invitato a precisare come furono scoperte le manovre fraudolente dei falsi importatori e quali provvedimenti furono adottati per fronteggiare la situazione.

Il dott. Menichella ha dichiarato che sin dal marzo 1950 incominciarono a notarsi delle rilevanti anomalie nel commercio internazionale.

«Fu l'ufficio italiano cambi, di cui sono presidente — ha detto il teste — ad accorgersi per primo che si verificavano numerosi casi di inadempimento da parte di ditte nell'introduzione di merci in Italia; esse non si premuravano neppure di ottenere una proroga del termine stabilito nelle licenze di importazione per lo scarico dei prodotti acquistati. Sorse così il sospetto che si trattasse di irregolarità preordinate dalle ditte stesse. Questa ipotesi fu avvalorata dalla constatazione che molte operazioni risultavano compiute fuori dalla sede delle società e che uno stesso importatore agiva per conto di ditte diverse, in nessuna relazione fra di loro. Fu inoltre accertata una vendita di licenze, che viene punita dalla legge con sanzioni pecuniarie. In seguito a questa prima scoperta, furono ordinate ispezioni presso tutte le banche agenti italiane, che dall'aprile al novembre 1950 raggiunsero il numero di 1500. Dato il risultato di queste indagini si pensò di correre ai ripari, emettendo il 4 luglio 51, una circolare con cui si invitavano le banche all'osservanza delle disposizioni vigenti circa l'obbligo delle ditte di operare esclusivamente nella circoscrizione di loro pertinenza e a mezzo del proprio titolare o del procuratore legale».

Il governatore della Banca d'Italia, continuando nella sua deposizione, ha raccontato come si giunse alla scoperta delle falsificazioni vere e proprie.

In Tribunale la Lollobrigida per una curiosa vertenza

Lucca, 22 ottobre.

Gina Lollobrigida ha avuto stamane una piccola parentesi giudiziaria di recenti trionfi ottenuti in America e a quelli che le si preparano in Gran Bretagna. La sezione civile del Tribunale di Lucca si è occupata di una vicenda che si trascina da diversi mesi, cioè fin da quando la bella attrice era a Lucca per girare il film «La provinciale».

Accusando fitte dolorose, la Lollobrigida si sottopose ad una radiografia; i medici, prof. Simonetti e prof. Sergenti la fecero avere una nota spese di lire 15.000, ma si sentirono rispondere di rivolgersi alla Casa cinematografica perchè (asseriva l'attrice) la radiografia era avvenuta appunto dietro pressioni della Casa.

La questione finì davanti al Pretore, che il 25 gennaio di quest'anno condannò la Lollobrigida a pagare le 15.000 lire ai due medici lucchesi, e in più le spese del già lungo giudizio.

L'attrice ricorse in Appello. Il giudice ha rinviato la causa al 21 gennaio prossimo: per tale data le due parti faranno conoscere le loro definitive pretese e il giudice fisserà la data della sentenza.

proprio per Lei!

Proprio per Lei che, pur conoscendo la preziosa virtù curative della **Tisana Kelèmata**, non ha la possibilità di prepararsi l'infuso per mancanza di tempo o di... pazienza, è stata realizzata anche la preparazione in **confetti** della classica miscela di erbe e piante salutari

Così anche Lei

potrà ora beneficiare di questa cura già collaudata da un numero infinito di sofferenti, che hanno ritrovato nella **Tisana Kelèmata** salute, floridezza, benessere. Perchè Lei sa che la **Tisana Kelèmata** è il rimedio **naturale e innocuo**, di provata e sicura efficacia, per vincere la stitichezza, curare le disfunzioni del fegato e dell'apparato digerente, allontanare gli acciacchi e la vecchiaia, combattere l'ipertensione e l'obesità.

confetti di Tisana Kelèmata
"l'infuso già pronto"

in questo caso ci vogliono i Pavesini

I Pavesini trasformano il pianto in un sorriso di gioia... non fateli mai mancare ai vostri bimbi... sono un loro diritto!

2 Biscottini di Novara Pavesi equivalgono a 1 uovo
3 Biscottini di Novara Pavesi equivalgono a 100 gr. di latte

Compresse ASTENUL nuova terapia per
ULCERE GASTRODUODENALI
ed ogni malattia dello stomaco
C. CIAMPI - FIRENZE - Per saggi e letteratura ai Sigg. Medici: F. Paganello, Lungadige Campagnola, 8 - Verona

RENÉ BRIAND
Cognac e Brandy di fiducia

Cento anni fa nasceva la prima Cooperativa a Torino

Dal piccolo magazzino dei tempi di Cavour agli attuali 160 spacci in tutta la regione - Rapidi sviluppi e iniziative benefiche - Le devastazioni fasciste e l'opera di ricostruzione

Nel 1853, per i cattivi raccolti e come conseguenza indiretta della guerra 1848-49 cho, chiusasi con la sconfitta di Novara, portò il Piemonte a pesanti oneri di indennità di guerra, si verificò nel Paese un aumento impressionante del costo dei generi alimentari. In autunno, cominciò a circolare la voce che il conte di Cavour, ministro delle finanze, proprietario parziale o totale dei Mulini di Collegno, avesse fatto incetta di grano e lo lasciasse marcire nei depositi, affinchè i prezzi della farina non scemassero. La voce diede luogo a violente dimostrazioni di piazza, culminate il 18 ottobre con una specie di assalto alla casa del conte di Cavour, le cui finestre furono abbondantemente lapidate.

In quelle circostanze, un uomo di buon senso fece notare che il rialzo o il ribasso dei prezzi «non potevano dipendere da nessun ministro per quanto potente egli fosse» o astuto oltremodo. Se i meno abbienti stavano male, colpa essenziale era quella di un loro difetto organizzativo. Forti del loro numero, se uniti in *cooperativa*, sarebbero stati sempre in condizione di poter fronteggiare il periodo delle vacche magre. A parlare così, era Boitani, segretario della «Società degli operai di Torino», fondata nel 1849 e già forte di 500 soci. Emanazione della società stessa, nacquero così i *Magazzini di previdenza*, il cui primo *distributorio sociale* fu inaugurato il 4 ottobre 1854 in Via della Palma n. 7 oggi via Viotti. Si partì con un capitale di 1400 lire e con tanta merce per kg. 24 di pasta, kg. 32 di farina da polenta, kg. 51 di riso e alcune brente (imprecisate) di vino. La brenta è l'equivalente di 50 litri.

Oggi e domani sarà ricordato l'avvenimento con manifestazioni celebrative, presente S. E. l'on. Ezio Vigorelli, ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, auspice l'«Alleanza Cooperativa Torinese» che deriva da quel primo distributorio.

Agli inizi, il concetto cooperativistico oscillava tra due tendenze: quella di sostituirsi al socio nell'acquisto di merci per consegnargliele al prezzo di costo e il *crochdallanismo* consistente nel maggiorarle di un'aliquota, allineata un tantino al disotto del mercato medio per poi ridistribuire gli utili ai soci, in proporzione dei loro bollini d'acquisto (non delle quote sottoscritte).

Per un lungo tempo i *Magazzini di previdenza* preferirono la prima strada, con il vantaggio (sia pure aspramente combattuto dai rispettivi interessati) di sottrarsi agli oneri delle tasse e del dazio consumo.

Il successo fu più che lusinghiero e, a venti anni di distanza, verificatasi nel 1873 una nuova crisi economica, nacque, per imitazione, la «Società Cooperativa di consumo fra gli agenti della 1ª Divisione del Traffico Ferrovia Alta Italia», allora società privata. Capitale azionario 736 lire, azionisti 53, azioni 141. Anche questa seconda cooperativa si sviluppa rapidamente. Essa accetta pure i non ferrovieri, nel 1892 trasforma la sua ragione sociale in «Società cooperativa ferroviaria di consumo» e, nel 1899, conta 4772 soci contro i 5410 dei *Magazzini di previdenza* o, meglio ancora, della «Società degli operai di Torino», diventata nel frattempo A.G.O. (associazione generale operai).

Volere o no, e malgrado le loro cordialissime relazioni di simpatia, i due gruppi finivano per farsi concorrenza ed allora, in quell'anno 1899, essi decisero di stringersi in una *Alleanza*, inizio di una fusione totale, e sorgente dell'attuale *Alleanza Cooperativa Torinese*.

Il suo sviluppo fu altrettanto rapido che grandioso. Se il primo esercizio sociale dette un movimento di 2 milioni 689 mila lire, il 1914 si chiudeva con 10 milioni 338 mila 841 lire, pur trattandosi sempre della stessa moneta a valore costante. Il bilancio oculato permise diverse iniziative, come la Colonia Marina di Diano (1902), il Ricreatorio (1903) e, soprattutto, lodevolissimo *Il Risparmio del lavoro*, il quale concedeva *mutui sull'onore* (ossia sulla parola d'onore, considerata il più prezioso capitale dell'uomo), una alea che nessun istituto oserebbe oggi affrontare.

Venne la guerra. Nel frattempo, la politica era entrata (viaggiatore clandestino dapprima e poi dominante) fra cifre e commercio. Sostanzialmente, essa c'era già fin dall'origine. Difatti l'A.G.O. era sempre retta dai *moderati*, quanto dire dai ligi alle istituzioni tradizionali e agli uomini che ne erano gli esponenti. Ma, una volta non dava fastidio, poi ne diede.

E la politica fu alquanto fatale all'*Alleanza Cooperativa* nel dopoguerra, imperante la anarchia delle squadre fasciste. Dal 21 aprile del 1921 al 2 novembre 1922, essa dovette lamentare almeno 8 devastazioni, non disgiunte da furti, poi l'A.G.O. fu sciolta, e il resto è storia di ieri.

Nel 1945, le robuste radici di tanti decenni, compresse ma non soffocate permisero il rapido sviluppo di un tronco robusto che, al settembre dello scorso anno registrava un patrimonio sociale di oltre 450 milioni e mezzo, circa 210 milioni di macchine e attrezzi, intorno ai 26 milioni di mezzi di trasporto, 81.743 soci con 345.946 azioni di lire cento liberate, 75 unità di vendita alimentari a Torino, 68 nella regione, 8 farmacie e parecchie attività industriali che le permettono di fornire talune merci a prezzo di trapasso non opprimente fra produzione e consumo.

A 100 anni di distanza dal primo *Magazzino di previdenza*, domenica sarà scoperta una lapide commemorativa nella sede centrale dell'«Alleanza», ricordando che Torino diede vita in Piemonte al movimento cooperativo, gli allori via via mietuti, le sofferenze patite, la libertà ritrovata. Terrà un discorso commemorativo il sen. Gino Castagno e saranno consegnate medaglie di benemerenza al personale anziano.

a. a.

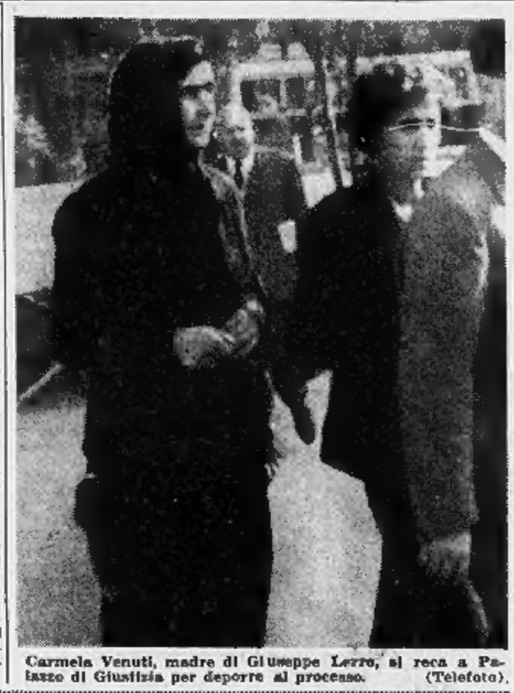
L'insulto «forchettone» costituisce un reato

Modena, 22 ottobre.

Il termine «forchettoni» che costituì lo «slogan» preferito dai socialcomunisti nel corso dell'ultima campagna elettorale, non potrà più essere usato se non sotto pena di gravi sanzioni penali. Lo ha stabilito oggi il Tribunale di Modena, nella sentenza del processo per diffamazione intentato dal presidente dell'Associazione Coltivatori Diretti, on. Bonomi, al direttore del settimanale modenese del partito comunista, Aroldo Torelli.

Nel suo giornale *La verità*, il Torelli aveva definito il Bonomi «terzo forchettone italiano», accusandolo inoltre di avere distolto un ingente quantitativo di crusca destinato all'Associazione Coltivatori Diretti, in favore della Federconsorzi, della quale egli è pure presidente.

Il Pubblico Ministero, Campana, sosteneva che il semplice termine di «forchetta» o «forchettone», come pure il dire che una persona «attinge alla greppia» è da ritenersi reato. Il Tribunale ha affermato la responsabilità dell'imputato condannandolo a 8 mesi di reclusione, 67 mila lire di multa, senza la condizionale.



Carmela Venuti, madre di Giuseppe Lerro, si reca a Palazzo di Giustizia per deporre al processo. (Telefoto).

Il processo della torinese alle Assise di Roma

Il giovane ucciso dalla zia si vantava di amori inesistenti

I testimoni, fra cui un'impiegata della Riv, lo descrivono ciarliero e spaccone

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 ottobre.

Terminato a porte chiuse l'interrogatorio di Carmen Sessa, imputata di aver ucciso il nipote Giuseppe Lerro, il presidente dott. Tangari ha iniziato stamane, in pubblica udienza, l'escussione dei testi, interrogando in primo luogo i genitori dell'assassinato.

Menotti, il padre, macellaio ad Omignano (Salerno), paese d'origine dei Lerro, sebbene gli rimangano quattro figlie ed un figlio ancora bambino, è stroncato dal dolore. Ancor giovane d'anni; pare un vecchio. Egli dice che la tragedia è stata originata dalla pazzia furiosa di entrambi i protagonisti; prima dal suo Peppino, accecato dalla passione e poi dalla cognata Carmen che, fuori di senno, sotto l'incubo di un'ossessione, si è determinata ad uccidere. Polemizza decisamente con l'opinione fatta correre al villaggio. Il figliolo, quando fu ad Omignano, mai gli disse che la Carmen era stata la sua amante. Verso costei e il marito, il maresciallo Ricciotti, dimostrò sempre invece molta riconoscenza per la ospitalità ricevuta a Torino durante i mesi e per gli impieghi di apprendista sarto che lo zio gli aveva successivamente procurato.

Se un rancore il giovane dimostrava era verso gli altri due zii, Domenico e Angelo, specie verso quest'ultimo che aveva provocato il suo allontanamento da Torino. Da quale motivo era stato spinto ad esortare il generoso Ricciotti a rimandare l'apprendista Sarto al paese d'origine? Secondo lui, dalla gelosia, nè la presenza del giovanotto nella casa, sempre aperta ai parenti, toglieva a lui, Angelo, la preferenza e le attenzioni del maresciallo e della consorte. Era venuta la volta di Peppino che aveva preso a trattare come un figlio, ricolmandolo di benevolenza. Il giovane nipote aveva insomma soppiantato lo zio, ancora povero e senza occupazione, nell'affetto dei due munifici parenti. E Angelo mal vedeva l'intruso. Fece di tutto per farlo allontanare.

Carmela Venuti, la madre dell'ucciso, è una donna magra, alta, secca. I suoi penetranti occhi scuri brillano sotto il fazzoletto nero che le avvolge il capo. La maggiore accusatrice, nella fase istruttoria, è stata lei. «Quella donna che mi ha ammazzato Peppino deve pagarmelo caro». E' la frase che ostinatamente ancora ripete, non già riferendosi ai danni materiali — per i quali il marito della sparatrice e il fratello pare si siano accordati con la liquidazione di una somma — ma al carcere che la cognata deve scontare.

Alle autorità inquirenti (i carabinieri, il pretore di Torchiara) essa raccontò molte cose che il figlio le avrebbe rivelato quand'era a casa dopo il rinvio da Torino: di essere stato l'amante di Carmen, donna facile, e di averla sorpresa in intima compagnia del cognato Angelo Lerro. Ora, in udienza, la donna non è più sicura, non ricorda, nega.

Il P. M. interviene: — Ma ditect: per quale motivo vi hanno ammazzato il figlio?

Testa — Non s saccio... che v'aggio a dicere? Per invidia. Angelo istigò Carmen contro mio figlio.

Sotto il fuoco di nuove domande, la donna finisce per ammettere: «Ero instruita», che vuol dire «preparata a rispondere secondo un piano». Ordito da chi? Essa lo rivela senza esitazione: «Da Pietro Vasaturo». Costui, morto un anno fa, era padre di Rosetta con la quale Peppino si era fidanzato prima di arruolarsi. Il Vasaturo, privato del futuro genero, in odio all'assassina, collezionava le «voci», istruiva i testi, preparava le deposizioni. Aveva anche frequenti colloqui con la madre della vittima, esacerbata dal dolore contro colei che le aveva ucciso il figlio primogenito, prossimo ad essere promosso sergente e sul quale si basavano molte speranze della famiglia.

Carmela Venuti è congedata. Ha inizio la sfilata di numerosi altri testi, primi i compagni di lavoro della vittima. E' interrogata Ida Riccio vedova Furioso e poi la nuora di lei Maria Chiesi. Entrambe abitano in via Giacinto Gallina 5 a Torino, la seconda è operaia alla Riv. Al tempo in cui Giuseppe Lerro era apprendista alla sartoria Maltese vi si trovavano come lavoranti. Il giovanotto parlò più volte ed a lungo con loro del suo amore per la zia che faceva credere corrisposto, pur senza dire esplicitamente di essere stato con la Carmen in rapporti intimi. Affermava di darle e riceverne un bacio quando usciva o rincasava, di ricevere da lei affettuose preferenze (piattini prelibati e altre attenzioni) all'insaputa del marito, di portarle ogni mattina il caffè a letto e di vederla in tal modo vestita sommariamente, ammirandone la bellezza.

Pare risulti che i coniugi Lerro non prendevano mai caffè e che la Carmen si alzava per tempo e, svegliato Peppino perchè non facesse tardi sul lavoro, usciva per la spesa. Erano dunque tutte vanterie per farsi bello, specie agli occhi della Chiesi, ancora giovane e graziosa? A costei il giovanotto fece la corte e ne fu respinto.

Che il sarto diciottenne fosse un millantatore (capace quindi di «montarsi» al punto da far credere e, alla fine, credere egli stesso a relazioni amorose del tutto fantastiche) conferma anche Gaetano Panuzzi, capo lavorante presso la ditta Pugliese, ove il Peppino fu dipendente.

Lo stesso sarto Armando Maltese, che fu principale per 40 giorni del giovanotto, ribadisce le dichiarazioni fatte dagli altri. In istruttoria, per vero dire, non è stato sempre chiaro e lineare; in primo tempo ha voluto mettere in buona luce il Peppino, credendo di usare un riguardo al fratello sottufficiale; poi, saputi i particolari del dramma di Roma, non ha più nascosto la verità: aveva allontanato l'apprendista dalla sartoria trovandolo svogliato e poco applicato al mestiere. La Corte appura così che Giuseppe Lerro, in meno di sei mesi di permanenza a Torino e cascolando oltre un mese di disoccupazione, ha tenuto ben tre posti (nelle sartorie Pugliese, Maltese e Maccaroni). Dopo breve tempo veniva licenziato per inettitudine, cattivo carattere e pettegolezzi.

E' sulla pedana, ora, Luigi Cardone di Laureana Cilento (Salerno), commilitone della vittima al II Artiglieria. Narra che il Lerro si vantava di molte relazioni amorose avute a Torino. Con lui, però, non disse mai di aver avuto rapporti con la zia. Affermò invece di essere, a Roma, l'amante della fantasca del colonnello, del quale era autista. Fra l'ilarità della Corte il Cardone racconta che fu invitato dall'amico a constatare con i propri occhi la veridicità di quel rapporto amoroso. Lo invitò a un appuntamento con la ragazza, la quale però non comparve.

In chiusura d'udienza sono sentiti alcuni abitanti di Omignano, i quali riferiscono fatti poco lusinghieri sul conto del cognato Angelo Lerro.

Altri testi — e sono parecchi — saranno sentiti domani e lunedì. Dopo una sospensione di un giorno, le udienze riprenderanno forse con le arringhe degli avvocati Dal Fiume e Simonetti. E' da prevedere che il processo si concluda alla fine della prossima settimana.

a. n.

Prima udienza della causa civile a Varese

La Locatelli chiede al giudice che le venga affidato il figlio

Il P. M. esprime parere contrario - Fra qualche giorno la decisione La signora partita per Saronno dove Coppi si trova in allenamento

Giulia Occhini Locatelli lascia il Tribunale (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 22 ottobre.

Oggi al Tribunale di Varese, avanti al giudice anziano dottor Zampari, è stata tenuta a porte chiuse la prima udienza della causa civile intentata dal dottor Enrico Locatelli, medico condotto di Varano Borghi, contro la moglie Giulia Occhini Locatelli.

Era nelle previsioni che questa udienza andasse deserta in quanto un'azione era intervenuta fra l'avv. Mazzuchelli, patrono del dott. Locatelli, e gli avvocati Oldrini di Varese e Ballestrero di Alessandria, patroni della signora Occhini. Invece, poco dopo le ore 11, arrivava a Varese, accompagnato dall'industriale Gerardini di Desio, amico di Coppi, e dall'avv. Ballestrero, la signora Occhini che, incontratasi con l'avv. Oldrini, raggiungeva immediatamente il Palazzo di Giustizia.

La signora indossava un cappotto di color granata scuro, scarpette senza tacco; portava l'anello matrimoniale all'anulare sinistro. Il volto pallidissimo, gli occhi dilatati; sembrava invecchiata di parecchi anni. Nello scorgere cronisti e fotografi, la giovane donna aveva un gesto di disappunto. Poco dopo entrava nello studio del giudice Zampari, dove nel frattempo era stato convocato anche l'avv. Mazzuchelli, legale del marito dott. Locatelli, assente.

L'udienza si protraeva per oltre due ore; le due parti, infatti, dovevano avanzare le rispettive richieste. Gli avvocati Ballestrero e Oldrini, in sostanza, hanno chiesto che venisse affidato alla loro cliente il figlio Maurizio, di tre anni, e in via subordinata ad una zia della signora Occhini, Dina Caimmi di Ancona, impegnandosi a non richiedere alcuna sovvenzione per il bimbo.

L'avv. Mazzuchelli, per il dottor Enrico Locatelli, ha invece chiesto che i due figli, Maurizio di 3 anni, e Donatella di 8, continuino a rimanere affidati al padre; inoltre hanno fatto presente la necessità che venga rinviata la causa civile fino alla conclusione di quella penale, in corso presso il Tribunale di Alessandria, contro Coppi e la sua «segretaria particolare», imputati, com'è noto, di adulterio, dopo la famosa sorpresa nella villa di Novi, fatta dai carabinieri su richiesta del marito.

In particolare l'avv. Mazzuchelli ha ricordato che i figli del suo cliente sono già stati affidati, con ordinanza del presidente del Tribunale di Varese, al loro padre: evidentemente in considerazione delle ragioni morali, oltre che giuridiche, attinenti alla questione. Ora, secondo la Occhini, una misura punitiva deliberata nei suoi confronti a cagione del persistere di una relazione adulterina e di un comportamento scandalistico, dovrebbe dare alla madre il diritto che le è già stato negato: insomma, peggiorata la situazione, la Occhini vedrebbe aumentati i suoi diritti. Di tal passo la donna, se dovesse venire raggiunta da una pena detentiva, potrebbe anche richiedere che il figlio Maurizio le venisse consegnato e quindi allevato nella infermeria del carcere.

Il Pubblico Ministero dottor Gassani, dal canto suo, si è pronunciato per il rigetto delle richieste avanzate da Giulia Occhini. Ora si dovrà attendere la decisione del giudice Zampari, prevista fra quattro o cinque giorni.

Alle 14, terminata l'udienza, la Locatelli lasciava Varese diretta verso Saronno. Come è noto, essa usufruisce di un permesso di tre giorni per assentarsi dal domicilio coatto di Ancona, dove pertanto dovrà rientrare entro domani sera.

In mattinata Fausto Coppi era stato visto in prossimità di Saronno, in allenamento sulle strade varesine, per il prossimo Giro di Lombardia.

g. b.

Si allarga lo scandalo delle frodi nelle imposte

Dopo i quindici arresti di Arezzo, si svolgono indagini a Pisa, Grosseto e Siena

Arezzo, 22 ottobre.

Lo scandalo scoppiato ad Arezzo nella gestione delle Imposte Consumo continua a mantenere desta l'attenzione dell'opinione pubblica. Ora il Procuratore della Repubblica sta esaminando le sei cartelle che Vito Maria Pedone gli ha fatto pervenire. Vito Maria Pedone, come è noto, è stato interrogato in carcere ma ha ritenuto necessario inviare un'appendice scritta a quanto dichiarato al magistrato.

Non è azzardato dire che in questo scritto, composto appunto di sei cartelle, si possa trovare la chiave per decifrare il complesso materiale sequestrato in casa dell'arrestato. Di questo materiale meritano attenzione in modo particolare alcune lettere riservate a personalità ed altri documenti che, come è noto, sono stati trovati nella casa di un religioso, padre Vigilio, di Chiusi della Verna, notissimo organista. Questi ha detto di aver accettato di tenere in consegna i documenti che il Pedone, suo lontano parente, gli aveva consegnato pregandolo di conservargliele, ignorando naturalmente di che cosa si trattasse. Nessuno mette in dubbio le parole del religioso che effettivamente pare estraneo al fatto.

Intanto altri arresti si prevedono imminenti. Il cerchio dello scandalo, via via che le indagini proseguono, si va allargando. Si crede che le sovvenzioni erogate dal Pedone ai partiti politici — comunista, socialista e democristiano — riguardino non solo Arezzo ma anche Pisa, Grosseto e Siena, tutta la zona cioè che il Pedone stesso doveva controllare per l'Ingic. Funzionari e alti ufficiali della Guardia di Finanza si trovano nelle tre città per le indagini.

Si apprende intanto che il Commissario nazionale dell'INGIC, generale Norcen, si è costituito parte civile contro il rag. Vito Maria Pedone e tutti gli altri imputati.

Venti casi di morbillo fra gli scolari di Viarigi

Asti, 22 ottobre.

Nella frazione Accorneri di Viarigi d'Asti, si sono constatati venti casi di morbillo su alunni delle scuole elementari. Le autorità locali hanno preso le misure necessarie per impedire il diffondersi del morbo.

Revisione della disciplina su documenti e certificati

I dati sulla carta d'identità terranno il posto delle dichiarazioni anagrafiche e dello stato civile

Roma, 22 ottobre.

Il governo, proseguendo nella sua azione intesa a snellire i procedimenti amministrativi, ad accelerare l'azione degli organi burocratici ed a semplificare i rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione ha presentato al Parlamento un disegno di legge-delega per attuare una completa revisione delle disposizioni legislative concernenti la produzione di documenti e certificati agli organi della pubblica amministrazione e la legalizzazione di firme.

Le norme che verranno emanate in base alla predetta legge-delega dovranno essere informate al criterio di ridurre al minimo indispensabile le certificazioni da esibirsi dall'interessato e di abolire ogni formalità superflua, eliminando, in particolare, l'onere della documentazione di circostanze o requisiti già legalmente noti all'amministrazione o controllabili d'ufficio, sopprimendo in via di massima l'istituto della legalizzazione, supplendo per quanto possibile le certificazioni formali con una dichiarazione emessa dal privato sotto la sua personale responsabilità, con le cautele necessarie a tutela della pubblica fede.

In attesa di questa riforma, che operando sul piano legislativo, consentirà di modificare in maniera organica e completa l'ordinamento vigente, si è ritenuto opportuno addivenire subito, con un decreto presidenziale in corso di emanazione, nel settore disciplinato dalle norme regolamentari o dalle prassi amministrative, realizzando fin d'ora talune semplificazioni a vantaggio sia dei cittadini che dei pubblici uffici.

E' noto che numerosi sono i regolamenti e le prescrizioni interne dei vari uffici che, indipendentemente da espresse disposizioni di legge, accollano al privato l'onere di allegare alle sue istanze o alle pratiche che lo interessano, certificati di nascita, di residenza, di cittadinanza e relativi allo stato di celibe, vedovo o coniugato. In questo campo, sull'esempio di analoghe riforme attuate in paesi stranieri e specialmente in Francia, si è stabilito che i dati risultanti dalla carta di identità possano costituire un equipollente delle corrispondenti certificazioni anagrafiche e dello stato civile.

La carta d'identità è, infatti, un documento ufficiale rilasciato dal sindaco nella qualità di organo governativo, ed i dati in essa contenuti, che rappresentano la sintesi dello stato individuale, sono rigorosamente accertati.

Al fine tuttavia di garantire l'amministrazione contro il pericolo di abusi, è stato disposto che gli elementi ricavati dal documento di identificazione vengano trascritti e cura dell'amministrazione interessata in apposito modulo sottoscritto dal funzionario ricevente nonchè dal privato, il quale assume piena responsabilità circa l'attualità e l'esattezza delle indicazioni fornite.

Nei casi in cui non sia obbligatoria la presentazione del cittadino all'ufficio competente, è stato previsto che la carta d'identità possa essere esibita al segretario comunale del luogo di residenza e, con l'atto da questi firmato, abbia la stessa efficacia certificativa del modulo redatto in seguito ad esibizione diretta presso la amministrazione interessata.

Per quanto infine concerne l'accertamento del requisito della buona condotta, si è considerato che nella maggior parte dei casi, le amministrazioni, sebbene esigano la presentazione da parte del privato del relativo certificato, procedono ad integrarne le risultanze mediante indagini dirette ovvero mediante richiesta d'informazioni alle competenti autorità. E' stato quindi esonerato il privato dall'obbligo di fornire una documentazione sostanzialmente superflua.

Dalla nuova disciplina vengono eccettuate le documentazioni attinenti ai concorsi per le carriere statali nonchè quelle relative alla celebrazione del matrimonio.

Accolto in appello il ricorso per il libro "Navi e poltrone,,

L'assoluzione riguarda l'accusa di vilipendio delle Forze Armate

Milano, 22 ottobre.

Stasera si è concluso il processo — in appello — contro l'ex comandante Antonino Trizzino, autore del libro «Navi e poltrone». Per tale pubblicazione egli era stato condannato a 8 mesi per vilipendio alle Forze Armate, e a 18 mesi per diffamazione degli ammiragli Primo Leonardi, Gino Pavesi e Bruno Brivoneri. La seconda condanna venne assorbita dalla recente amnistia. Il ricorso in appello riguardava l'accusa di vilipendio delle Forze Armate.

A termine della sua requisitoria il Procuratore generale dottor Fabrizi aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato, «perchè il fatto non costituisce reato» con questa precisazione: «La giurisprudenza ha punito il vilipendio anche di una parte delle Forze Armate; ma "Supermarina" non è che un reparto dello Stato Maggiore della Marina, e cioè una parte di una parte di una parte: e come tale non può essere un soggetto passivo di vilipendio».

Accogliendo tale tesi, la Corte ha assolto il Trizzino per le critiche da lui fatte al reparto di stato maggiore "Supermarina" nel suo libro.

Un braccio amputato da una sega circolare

Gassino, 22 ottobre.

Un operaio di Rivalba — il sessantunenne Giacomo Capriolo — è rimasto ieri vittima di un impressionante infortunio. Mentre tagliava legna con una sega circolare nel cortile della casa del sindaco del paese, Osvaldo Lana, il poveretto è caduto accidentalmente sull'utensile in moto ed ha avuto il braccio sinistro reciso di netto, immediatamente soccorso dal Lana e dalle due persone che lo aiutavano nel lavoro, il Capriolo è stato trasportato all'ospedale di Gassino.

CONCORSO BORSE STUDIO

presso ENTE VOLTURNO - 8 per Per. Ind. Elettrotec. e 4 per Dipl. Scuole Tec. Industr. (spec. Elettricisti o Meccanici). Età massima anni 25 al 30-11-1954 — media materie tecniche 7/10 — Presentazione documenti: 30-11-1954 ore 12 — Rivolgersi Cisterna Olio, Napoli.

AVVISO CONCORSO

L'ENTE VOLTURNO bandisce concorso custode medi per un sottufficiale C.C., P.S. e G.F. con età massima oggi anni 40 elevabile 45 secondo legge. Presentazione documenti: 30-11-1954 ore 12. Informazioni: Cisterna Olio, Napoli.

CROFF

Vendita speciale TAPPETI PERSIANI

per dare modo agli amatori del tappeto orientale di effettuare acquisti con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre.

Ogni tappeto è accompagnato da «expertis» che ne illustra le caratteristiche, nonchè da «certificato di garanzia»

Prezzi fissi di assoluta convenienza!

CROFF

TORINO

Via Roma, n. 251

Dal 18 al 30 ottobre

GRUNDIG

RADIO

VISITATE LA GRANDE MOSTRA 3D

da BERRY VIA ROMA 33 TORINO

RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE

PROCURA DELLA REPUBBLICA

TORINO

Il Tribunale di Torino, in data 23-9-1952 ha pronunciato la seguente sentenza riformata in appello il 22 gennaio 1953

CONTRO

Di Vita Salvatore di Antonino e di Brunetti Gaetana, nato a Palermo il 15-8-1918, ivi residente, via El. Giudice 6), per avere il giorno 15-12-1950 in Torino portato abusivamente la divisa di capitano dell'Aeronautica.

Omissis

Condanna il suddetto imputato alla pena di L. 25.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 14 ottobre 1954.

Il Segretario di Sezione
CARLO CANTAROCCO

Laurea d'Onore

il marchio di qualità

"SCALA D'ORO"

vi permette di distinguere
senza esitazioni
fra i prodotti
NAILON - RHODIA ITALIA - RHODALBA
di qualsiasi marca
quelli sicuramente perfetti
e di superiore qualità

La Soc. RHODIATOCE a guida e difesa di chi acquista ha creato il Marchio di qualità **"SCALA D'ORO"** *per calze, tessuti, biancheria, confezioni e ne concede l'uso solo ai prodotti di qualsiasi marca che rispondono a tutte le esigenze di durata eleganza, praticità.*

prodotto di qualità Rhodiatoce

Studio Elle 71

RABARBARO ZUCCA

l'aperitivo realmente efficace

RABARBUCCA S.p.A. MILANO VIA C. FARINI 4

ULTIME NOTIZIE

Riprendono le trattative con la Russia sul disarmo

La delegazione sovietica all'ONU ha accettato la procedura proposta dagli Occidentali - Non si escludono più negoziati "ad alto livello" con i russi

New York, 22 ottobre.

Dopo una settimana di difficili trattative, l'Unione Sovietica ha accettato di associarsi all'Occidente nell'appoggiare una risoluzione che, approvata dall'ONU, autorizzerà trattative private fra le cinque «potenze atomiche» per promuovere il disarmo. I cinque sono: Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Canada e Russia; l'accordo procedurale è stato raggiunto con i buoni uffici del delegato canadese.

Questi ha commentato favorevolmente il gesto sovietico, ma ha invitato alla cautela, perchè, ha spiegato, l'andamento delle discussioni ha dimostrato finora in maniera assai chiara che un abisso divide tuttora l'Occidente dalla Unione Sovietica. Inoltre l'accordo odierno è soltanto procedurale.

Questo accordo, tuttavia, consente la ripresa dei negoziati sul disarmo atomico, e soprattutto appare come un nuovo sintomo di distensione. Esso dovrebbe favorire il progetto — lanciato da Churchill, condiviso dai francesi ed accettato ora dagli Stati Uniti — di esplorare in concreto la possibilità di negoziati ad altissimo livello con i dirigenti sovietici, allo scopo di attenuare la tensione internazionale, appena il riarmo della Germania occidentale incominci ad essere attuato.

E' noto che da tempo, in molte occasioni, Churchill ha dichiarato di voler coronare la sua lunga carriera politica con un passo, che assicuri al mondo una pace duratura. Ma mentre Eisenhower, alnora si era opposto ad una conferenza con Malenkov senza avere la chiara prova che i sovietici siano pronti a mettere effettivamente in pratica quei propositi pacifici che non si stancano di proclamare a parole, ora anche il Presidente, dopo il riarmo tedesco, sembra meglio disposto a considerare favorevolmente l'idea di Churchill.

La nuova posizione americana al riguardo viene spiegata con la considerazione che il mondo occidentale si troverà in una nuova posizione di forza e di solidarietà, dopo l'inizio del programma di riarmo della Germania. Sarà possibile allora, presumibilmente intrattenere con i sovietici negoziati più soddisfacenti che in passato, quando i russi erano intenti solo a bloccare il riarmo tedesco ed a dividere l'Europa libera, speculando sulla paura della Germania.

Oltre al riarmo tedesco, due elementi — soprattutto nella opinione del governo inglese — potranno rendere presto opportune delle trattative con Mosca:

1) la morte di Stalin ha segnato l'inizio di una nuova e più elastica fase della diplomazia sovietica. Per quanto gli obiettivi della Russia comunista non abbiano probabilmente avuto modificazioni, sembra che l'Unione Sovietica voglia ed abbia bisogno di un lungo periodo di pace;

2) il successo, da parte degli Stati Uniti e da parte della Russia, della bomba all'idrogeno ha determinato la necessità di una revisione della politica mondiale, partendo dall'ovvio presupposto che una guerra termonucleare avrebbe conseguenze disastrose per tutti. E questa è l'opinione anche di Eisenhower.

Forse il prezzo delle case diminuirà nei prossimi anni

Roma, 22 ottobre.

Nei prossimi anni avremo una sensibile riduzione di prezzi delle case, e ciò in seguito ad una vasta azione intrapresa dall'agenzia europea della produttività dell'Oece per ottenere la costruzione standardizzata di materiali per l'edilizia come mattoni, blocchi di cemento, tegole ecc., nonchè porte finestre e altri infissi, in modo da consentirne un rapido montaggio.

Una delle ragioni principali dell'alto costo delle case è data dal fatto che le imprese perdono molto tempo per adattare in cantiere i materiali e gli altri elementi delle costruzioni. Un grande risparmio di ore di lavoro e di macchinari potrebbe invece essere effettuato se tutto potesse essere montato e applicato rapidamente senza alcuna modifica. Questo sistema, che si chiama di «coordinamento modulare», perchè i vari elementi sono fabbricati sulla base di un modello standard detto «modulo», ha formato oggetto di studio in vari paesi.

In Germania circa 800 mila alloggi sono stati costruiti con elementi modulari. In Inghilterra il sistema è applicato largamente, soprattutto nelle case prefabbricate. Anche in Belgio, Francia, Italia e Paesi scandinavi sono stati compiuti vari esperimenti. Tuttavia, in maniera di ricerche sistematiche e su larga scala, non è stato finora possibile mettere in evidenza in modo incontestabile i vantaggi pratici di questo sistema.

L'agenzia europea della produttività ha preso perciò l'iniziativa di raccogliere e coordinare su scala internazionale tutti gli elementi da cui trarre un giudizio definitivo sulle possibilità di applicazione del sistema. Dopo aver avuto la adesione dei governi di 11 Paesi europei, tra cui l'Italia, la agenzia sta ora definendo gli accordi per affidare a un segretariato tecnico, che riceverà adeguati finanziamenti, quest'azione di ricerca, raccolta e coordinamento di tutte le esperienze compiute nei vari Paesi.

I risultati di questa ricerca saranno discussi e approvati in una riunione internazionale che si terrà a Parigi nel 1955. Sarà così possibile, al termine di questo lavoro, mettere a disposizione dell'industria edilizia un metodo in cui applicazione potrebbe modificare progressivamente le sue attuali condizioni di lavoro e ottenere una sensibile riduzione dei suoi costi.

Il volo elettorale di Eisenhower

Per due giorni il Presidente americano ha partecipato alla campagna repubblicana, visitando New York e il Connecticut. Ecco «Ike» all'aeroporto di Washington. (Telefoto)

Un'altra rete di spionaggio scoperta in Germania occidentale

Clamorosi arresti a Bonn, Norimberga e Berlino - Vi sarebbero implicate alte personalità di un partito al governo - Giunta a Parigi il diplomatico-spia signora Ollier

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 22 ottobre.

Una vasta organizzazione spionistica, con diramazioni in tutto il territorio federale, è stata scoperta in questi giorni dalla polizia. Fino a questo momento sono stati eseguiti otto arresti ma si prevede che il numero delle persone coinvolte a fare i conti con la giustizia sarà più elevato. Al centro dell'operazione di polizia sono, secondo le ultime informazioni, tre città: Bonn, Berlino e Norimberga. Tra gli arrestati vi sono due giornalisti, Manfred Rosser, di 31 anno, e Paul Baum, di 40, arrestati rispettivamente a Bonn ed a Norimberga.

Il nuovo clamoroso caso di spionaggio ha acquistato fin da subito un sapore spiccatamente politico. Secondo informazioni che meritano credito, le indagini si sono estese agli ambienti di un partito della coalizione governativa. Ce chi afferma che il lavoro della polizia si svolge «ad alto livello», ma queste affermazioni non sono per ora confermate ufficialmente.

Gli organi federali hanno fatto sapere che l'intera questione è nelle mani dell'Alta Corte di giustizia di Karlsruhe e che pertanto solo a questa spetta di far sapere qualche cosa in proposito. Da parte sua, l'Alta Corte ha confermato nella sostanza le informazioni che hanno preso a circolare già da questa mattina negli ambienti di Bonn. L'accusa contestata agli arrestati è quella di spionaggio politico e militare a favore di una «centrale» d'oltre cortina, posta — dicono — nella Germania dell'Est.

Essi sarebbero responsabili fra l'altro di avere fornito ai servizio di informazioni ai cui prendevano ordini, notizie su depositi, impianti e acquisti delle truppe alleate di stanza in Germania, con relativo fotografie. Particolare attenzione gli agenti avrebbero rivolto alle armi atomiche e ai nuovi tipi di velivoli radiocomandati assegnati alle forze armate occidentali. Oltre a ciò, la rete di spie trasmetteva alla centrale ampi rapporti sull'attività e sulla vita politica di Bonn.

Non è improbabile che l'operazione tuttora in corso sia il frutto della grande controffensiva organizzata dal controspionaggio tedesco in seguito alla fuga nella Germania comunista del suo ex-capo, il famoso dott. John. Quando il capo dei servizi di informazione federali fuggì al di là del sipario, il nuovo capo dell'«Ufficio federale per la difesa della costituzione» in collaborazione con l'ex-generale Gehlen, che dirige un'altra centrale di informazioni, cominciò a passare al setaccio tutta una serie di persone che in passato avevano in qualche modo avuto a che fare con il transfuga.

C'era il sospetto che John avesse dei complici e che anzi egli stesso avesse organizzato tutta una rete di informatori per il servizio segreto comunista. Tuttavia fino ad ora non si può dire con certezza se le indagini abbiano preso le mosse dal «caso John», anche se molte circostanze lo lasciano credere.

Al centro dell'attenzione sono ora le figure dei due giornalisti arrestati, il Rosser e il Baum. Il primo sembra una figura di secondo piano; il Baum, invece, è molto noto non per la sua attività giornalistica che per i suoi precedenti politici. Da un paio d'anni egli era tenuto d'occhio dalla polizia di Berlino perchè godeva la piena fiducia delle autorità sovietiche ed apparteneva per qualche tempo al giornale del partito democristiano della Germania-Est autorizzato dai comunisti. Prima del crollo del terzo reich, il Baum era stato in Polonia, dove godette la fiducia e la simpatia dei russi.

V.

E' sbarcata a Marsiglia «Olga», la spia francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 ottobre.

Con un aereo proveniente da Marsiglia è giunta a Parigi la signora Rose Marie Ollier, archivista-segretaria all'ambasciata di Francia a Canberra, arrestata dalla polizia francese a Numea (Nuova Caledonia) in seguito a denuncia delle autorità australiane per spionaggio a favore della Russia. Le autorità australiane erano state informate della sua attività dalla moglie del russo Petrov, l'ex capo dello spionaggio sovietico in Australia, che l'8 aprile chiese asilo e protezione al governo di Canberra.

Al Petrov e a due giornalisti dell'Agenzia Tass, la signora Ollier avrebbe dato informazioni sulla attività degli ambasciatori occidentali e specialmente sulle trattative fra il governo francese e quello australiano per l'invio di armi in Indocina. La Petrov avrebbe precisato che da parecchi anni la signora Ollier era in relazione con gli uffici sovietici di spionaggio, i quali l'avevano arruolata col nome di «Olga», pur non erano contenti di lei perchè fornisce soltanto informazioni di scarso interesse.

l. m.

Narriman operata in una clinica svizzera

Losanna, 22 ottobre.

L'ex-regina Narriman d'Egitto è stata oggi sottoposta ad intervento chirurgico di emergenza alle diciotto, presso la clinica Montchoisi del noto ginecologo prof. Rochat. L'intervento è avvenuto ad opera dello stesso direttore della clinica.

La notizia ha talmente sorpreso e addolorato la madre da farla cadere in deliquio; si è poi ripresa e ha assistito la figlia.

L'ex-regina era giunta — come è noto — una diecina di giorni or sono in Svizzera e il suo improvviso viaggio aveva dato luogo a varie supposizioni, non esclusa quella di dissidio con il suo secondo marito, un medico di Alessandria. L'ex-regina era arrivata però in condizioni non buone; era pallida e stanca e si era subito sottratta alla curiosità del pubblico, rimanendo sempre rinchiusa nella sua stanza d'albergo, uscendone solo per recarsi alla clinica per le visite. Solo la madre, signora Sadek, che l'ha accompagnata insieme a una segretaria, si era sempre fatta portavoce dei desideri della figlia, compreso quello di voler rivedere il figlio avuto dalle nozze con Faruk, il piccolo Fuad II, che vive a Grottaferrata col padre.

Questa sera o tarda ora si apprende che l'operazione è riuscita completamente e che le condizioni dell'ex-regina sono soddisfacenti. Si è appreso anche che Narriman dovrà rimanere nella clinica di Montchoisi almeno per altri due mesi.

Scarcerato Mindszenty?

Vienna, 22 ottobre.

Da fonte molto attendibile si apprende che il primo ministro ungherese Imre Nagy annuncerà, col consenso di Mosca, la «liberazione» del primate cattolico ungherese, cardinale Mindszenty, il quale verrebbe confinato

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Accerchiato dalla polizia l'omicida si è tolto la vita

La duplice tragedia di un piemontese emigrato in Francia - Aveva soppresso il marito della sua ex-fidanzata

Barcellonette, 22 ottobre.

In una cascina disabitata, a 6 chilometri da Barcellonette, l'operaio italiano Emilio Pia, di 29 anni, da Macugnaga (Novara) ed emigrato in Francia da alcuni anni, si è ucciso con un colpo di fucile alla gola ed è morto all'istante, piuttosto che cadere nelle mani della polizia, la quale stava per catturarlo dopo una lunga sparatoria.

Emilio Palla era ricercato dalla polizia avendo egli ucciso con un colpo di pistola un compagno di lavoro, il trentacinquenne Auguste Margaillan.

L'omicida, il quale abitò anche a Cuneo, anni addietro aveva corteggiato la signorina Fernanda Testrat di Lauzet, ma costei aveva troncato presto la relazione, per il carattere violento e geloso del Palla. In seguito si era innamorata del Margaillan, che l'anno scorso aveva poi sposato. Due giorni prima delle nozze il Palla aveva fermato i due innamorati e alla ragazza aveva detto: «Sposati pure ma presto sarai vedova», e al Margaillan: «Tu invece andrai in Paradiso».

Rintracciato dalla polizia francese nei pressi di Barcellonette, Emilio Palla ha sparato numerosi colpi di mitra e di fucile contro gli agenti; poi vistosi ormai accerchiato — si è suicidato.

Si ferisce alla gola col rasoio tolto dalla tasca del barbiere

Firenze, 22 ottobre.

L'aviere Sergio Giacon di Rensa, il 22 anni, da Sanremo, effettivo alla 46ª Autobrigata di Pisa, era da alcuni giorni ricoverato all'ospedale militare di Firenze per uno grave stato di eccitazione da cui era stato colto da varie tempo.

Stamane il Giacon, mentre si trovava nel reparto neurologico, si è avvicinato al barbiere intento a radere uno dei ricoverati, e con mossa fulminea gli ha estratto dal taschino della giubba un rasoio, col quale si è colpito profondamente alla gola. Il Giacon è stato subito soccorso e sottoposto alle cure del caso. Il suo stato però è molto grave.

Sopraluogo del magistrato all'aeroporto di Ciampino

Roma, 22 ottobre.

Il sostituto procuratore della Repubblica ha fatto oggi un sopraluogo all'aeroporto di Ciampino per prendere visione di alcuni atti e documenti d'ufficio inerenti l'inchiesta in corso per accertare le responsabilità nel cosiddetto scandalo di Ciampino. Com'è noto, sono stati eseguiti alcuni arresti per presunte gravi irregolarità amministrative, scoperte dopo il drammatico suicidio di un funzionario.

Un giovane folgorato per soccorrere la madre

Trieste, 22 ottobre.

Per soccorrere la propria madre, l'agente di polizia Stanislao Emili di 32 anni ha perduto questa sera la vita in tragiche circostanze. Il giovane stava riparando la sua Lambretta nella stalla annessa alla abitazione e la madre Emma Emili di 54 anni gli reggeva una lampada elettrica portatile.

Improvvisamente una scossa ha investito in pieno la donna, la quale è stramazzata al suolo e, per soccorrerla, il giovane si è buttato su di lei, strappandole dalle mani la lampada. Ma una scarica ancor più violenta si è sprigionata dal filo e l'Emili è morto all'istante per folgorazione.

Spara alla madre e al fratello e va ad uccidersi in un prato

La donna è moribonda, l'uomo ferito leggermente

Crema, 22 ottobre.

Il mediatore Angelo Lameri di 46 anni, ha esploso vari colpi di rivoltella contro il fratello Amedeo e la propria madre, Caterina Martinenghi, di 68 anni, ferendoli entrambi e quindi si è ucciso con la stessa arma.

Il grave fatto è avvenuto a Trescore Cremasco, ed ha avuto origine da una discussione iniziata per motivi di interesse al mattino su una autocorriera e terminata con una breve colluttazione fra i due fratelli. Tutto pareva finito, quando nell'ora di colazione l'Angelo, in preda forse a un improvviso attacco di follia, si presentava in casa del fratello che era a tavola con la moglie e la madre, sparando all'impazzata.

Mentre il fratello e la madre si abbattevano sanguinanti al suolo, il forsennato rincorreva la cognata, Giacomina Ferrari, di 43 anni, che però riusciva a riparare in un locale ed a rinchiudervisi. Il Lamari allora informava la bicicletta e si allontanava verso Bagnolo Cremasco, dove, nel tardo pomeriggio i carabinieri lo trovavano in una località deserta ormai cadavere con due proiettili nella testa. Dei due feriti la donna versa in gravi condizioni, mentre il figlio guarirà in pochi giorni. Il morto lascia moglie e quattro figli.

Vice-sindaco e attivisti condannati per violenze

Rovigo, 22 ottobre.

Al nostro Tribunale si è concluso il processo a carico di otto attivisti imputati di violenze, oltraggio ai carabinieri e impedimento di trasferire del bestiame affamato verso altra sede durante lo sciopero agricolo del 2 maggio scorso, nella fattoria dei fratelli De Marchi, sita a Ca' Papadopoli. Tre sono stati assolti, mentre sono stati condannati a 9 mesi e 20 giorni di reclusione, con la condizionale, il vice-sindaco di Porto Tolle, Oscar Elarti, di 38 anni, da Taglio di Po; Giovanni Crepaldi, di 28 anni, e Luigi Berge, pure di 38 anni, entrambi da Taglio di Po. A 4 mesi di reclusione sono stati condannati Celestino Trombini, di 28 anni, e Valentino Pregnolato, di 33 anni, entrambi da Taglio di Po.

ULTIME DI CRONACA

Movimentata cattura d'un ladro d'automobile

Una movimentata scena si è verificata stanotte, poco dopo le 24, in pieno centro cittadino per la cattura d'un giovane che al era impadronito di una macchina. Costui, un giovanotto sulla ventina, si era avvicinato spavaldamente ad una Fiat 103, grigia, targata Genova, che era in sosta in via Roma all'altezza dell'albergo Principe, e con una chiave falsa l'apriva. Nello spazio di pochi secondi riusciva a metterla in moto ed a dirigersi verso Porta Nuova.

Quasi contemporaneamente, però, il proprietario della macchina che stava uscendo da un bar si avvedeva dell'accaduto e dava l'allarme. Il caso ha voluto che fosse in prossimo di avviarsi un automobilista su una «T.V.» al quale non era difficile lanciarsi all'inseguimento ed accostarsi al ladro. Quest'ultimo vistosi in via sbarrata svoltava prima in via Gramsci, poi in via Buozzi. Ma ormai il suo tentativo di fuga era vano, poichè altre macchine gli stavano dando la caccia.

Sbalordito, il furfante all'ultimo momento non trovava altra soluzione che quella d'infilare la discesa che conduce al garage dell'albergo Principe. A metà della rampa, resosi conto che si stava mettendo in trappola, fermava e cercava di fuggire a piedi. Riusciva a fare pochi passi, poi veniva raggiunto da un carabiniere ch'era accorso sul posto in seguito al trambusto.

Improvvisamente, raggiungendo Dio, suo supremo Bene, lasciava i suoi cari, l'anima buona, generosa e benefica della

Marchesa Paolina Lovera Di Maria Marchetti di Mariaglio

Col cuore affranto dal dolore, ne danno il triste annuncio: il marito **Pompeo**; la madre **Elisabetta Cagliana** ved. **Marchetti di Mariaglio**; le cognate **Nora** con il marito ing. **Angelo Vallino**, **Ida** col marito **Alberto Lovera Di Maria**, **Pierina** col marito ing. **Giuseppe Speroni**, **Gianna Quarelli di Lesegno**; le ale, i nipoti, i cugini ed i parenti, nonchè gli affezionati coniugi **Vincenzo** e **Maria Schellino**.

UNA PREGHIERA

Si prega di non inviare fiori, ma dal cielo saranno da lei benedetti tutti coloro che elargiranno qualche offerta ai ricovero poveri vecchi San Giuseppe da essa fondato. La sepoltura, generale delle due parrocchie, avrà luogo nella parrocchiale di San Paolo, domenica 24 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione della estinta.

Dogliani, 22 ottobre 1954.

Il **Presidente**, la **Direttrice**, il **Consiglio**, le reverende **Suore**, i **Ricoverati** del ricovero poveri vecchi **San Giuseppe**, devolati per la immatura perdita della loro fondatrice, si associano al grande dolore.

Ieri sera è improvvisamente spirato il

Prof. Temistocle Jacobbi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosina Scarsi**, i figli avv. **Luciano** dott. **Gastone** con la moglie **Liliana Carignano**, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Dopo la Benedizione impartita alle ore 9,30 di domenica 24 corr. presso l'abitazione di via Val San Martino Inferiore 41, la Salma proseguirà per Rocca Grimalda ove avranno luogo i funerali.

La famiglia **Carignano** addolorata prende parte al lutto della famiglia Jacobbi.

La **Radio Televisione Italiana** si associa al dolore della famiglia nell'annunciare la morte di

Aldo Biondi

Grande invalido
Dipendente di Radio Torino

I funerali avranno luogo oggi 23 ottobre alle ore 16 a partire da via Napione 41.

Il 21 corrente cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Tavana ved. Tornabene

Ne danno il triste annuncio i figli ten. col. **Giuseppe**, dott. **Pietro**, prof. dott. **Alfredo**, nuore **Wanda**, **Jole**, **Emilia**, i nipoti, i parenti. I funerali avranno luogo il 22 ottobre ore 14,30 partendo da via Sacchi 38.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Valenza

Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina**, il figlio **Gianni** e parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinto non fiori. I funerali oggi 22 corr. ore 16 da via Duchessa Jolanda 13. La presente serve di ringraziamento.

Santamente come visse, tutta per la famiglia e il Signore, e dopo lunghe sofferenze, all'alba di stamane è salutata l'anima buona di

Alessandrina Pinessi nata Cossa

d'anni 65

Angosciati, adorando i divini Voleri, ne danno l'annuncio il marito **Lorenzo**; i figli dr. **Alfredo** con la moglie **Margherita Marocco**, **Renato** con la moglie **Teresa Franca**, dr. dott. **Riccardo**, i diletti nipoti **Carletta** e **Renzino**, i parenti tutti. La salma in attesa di essere tumulata a Romano Canavese nella originale tomba di famiglia, verrà sepolta nel camposanto di Colleretto Giacosa domenica 24 ottobre, alle ore 10,30. Dispensando dalle visite, si ringraziano fin da ora quanti prenderanno parte al grande dolore.

Colleretto Giacosa (Parella), 22 ottobre 1954.

Tragico incidente troncava la esuberante vita di

Teresio Destefanis

La desolata moglie, i bimbi, papà, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto ringraziano; la ditta Carello, Direzione e Maestranza; ditta Burati e Dipendenti; ditta Chiabrelli; Insegnante e compagne di scuola di Rosella; Ingullini; amici; conoscenti tutti. La Messa trigesima avrà luogo il giorno 29 novembre alle ore 9 nella parrocchia della Pace.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Costa

Addolorati partecipano la moglie **Irma Pera**, la figlia **Rosanna** col marito dott. ing. **Piero Benedetti** e la piccola **Valeria**, la famiglia **Corrado Berardi** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 16 partendo da via Massena 31. La presente serve di ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Capello

Cav. del lavoro
Azziano Sala Vicenza

Lo annunciano i figli: **Maria**, **Gina**, **Domenico**, **Eleonora** con le rispettive famiglie; i fratelli, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 10 partendo da via Digione 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Ieri alle ore 19,30 decedeva cristianamente in Fuglione

Battista Castellino

di anni 62 - Capo mastro

Ne danno il triste annuncio il figlio **Florian** e **Margherita**, fratello e sorelle. I funerali avranno luogo domenica 24 corr., alle 8,30.

Il 23 ottobre 1941 cessava la nobile esistenza del

S.T. Commissario M.M.

Nello Bendinelli

Il suo ricordo si unisce a quello dei Marinai d'Italia, che al sogno di una grande Patria la giovinezza fiorente immolarono.

A due anni dalla scomparsa dell'anima buona di

Silvio Marango

la desolata mamma lo ricorda a chi gli ha voluto bene.

Dopo breve malattia, stroncata la docente vita da crudele morbo, munito dei Conforti religiosi, confortato dalle benedizioni di Sua Santità il Santo Padre e di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Torino, è oggi serenamente spirato

Aldo Camagna

Angosciati ne danno tristemente l'annuncio la moglie **Marisa** col piccolo **Sandro**; la mamma, il papà, il fratello **Renzo**; i suoceri **Rege**, gli zii, le zie, le cognate, i cognati, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, domenica 24 ottobre, alle ore 9,30 partendo da corso Re Umberto 8 ed in Torino nel Cimitero Generale la Salma sarà provvisoriamente tumulata.

Torino, 22 ottobre 1954.

Il Cavaliere del Lavoro **Giulio Riva** partecipa con animo angosciato la immatura perdita di **ALDO CAMAGNA** amico carissimo e preziosn collaboratore. Nobile esempio di elevati sentimenti, di bontà, di rettitudine e di fiera e dignitosa modestia, di impareggiabile capacità, alacrità e tenacia nel lavoro, lascia in quanti lo conobbero il più amaro rimpianto.

Milano, 22 ottobre 1954.

Werner Abegg annuncia con cuore profondamente commosso la perdita del **Rag. ALDO CAMAGNA** suo valoroso, apprezzato collaboratore, esempio fulgido delle più alte qualità di intelletto e di spirito.

New York, 22 ottobre 1954.

Carlo Julius Abegg e famiglia partecipano commossi al lutto per la scomparsa del **Rag. ALDO CAMAGNA** al quale erano legati da profondi vincoli di stima affettuosa.

Zurigo, 22 ottobre 1954.

Carlotte Anice Abegg si associa con cuore angosciato al dolore dei familiari per la perdita dell'amico carissimo **ALDO CAMAGNA**.

Zurigo, 22 ottobre 1954.

Giulio e Raffaella Riva con i figli **Felice**, **Vittorio** e **Ida** nel partecipare l'irreparabile perdita dell'amico **ALDO CAMAGNA** si stringono commossi ai congiunti, alla vedova ed al piccolo Sandrino, invocando dal Signore la cristiana rassegnazione.

Milano, 22 ottobre 1954.

L'avvocato **Giovanni Labus** addolorato per la straziante dipartita dell'amico amico **ALDO CAMAGNA** si unisce agli ammiratori ed a quanti ebbero il bene di conoscerlo nel porgere alla vedova, al figlio, ai familiari le espressioni del più vivo cordoglio.

Milano, 22 ottobre 1954.

Roberto Meier e famiglia prendono parte con dolore al lutto della famiglia del **Rag. ALDO CAMAGNA** immaturamente mancato.

Milano, 22 ottobre 1954.

Vittoria e **Giovanni Ferrari** accorati prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo **ALDO CAMAGNA**.

Carlo Casale ricorda con mesto rimpianto l'amico dilettissimo **ALDO CAMAGNA** che credette destino sottrarre agli affetti ed alla operosa quotidiana fatica.

Milano, 22 ottobre 1954.

La feconda esistenza del Rag. ALDO CAMAGNA immaturamente stroncata illumina la via di coloro che credono nel dovere del sacrificio e nella santità dell'esistenza.

Bianca Morille piange accorato per l'irreparabile perdita.

Prof. dr. Lorenzo Albanese e familiari si uniscono commossi al lutto della famiglia per la perdita immatura del **Rag. ALDO CAMAGNA**.

Torino, 22 ottobre 1954.

Il comm. Raffaele Lampugnani e la moglie Donna **Maria Repossini** si associano con dolore profondo al cordoglio generale per la dipartita del caro amico **Rag. ALDO CAMAGNA**.

Parabiago, 22 ottobre 1954.

Giulio e Edmea Bertini piangono l'amico carissimo **ALDO CAMAGNA** partecipando al dolore della famiglia.

Milano, 22 ottobre 1954.

Giulio Donato Riva con la consorte **Anna Della Torre** profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico **ALDO CAMAGNA** si associano commossi al lutto dei familiari.

Punta Lambro, 22 ottobre 1954.

Lia e Pino Lafranconi affranti dal dolore annunciano la perdita dell'amico fraterno **ALDO CAMAGNA**.

Milano, 22 ottobre 1954.

Feska Arturo Lepretti angosciati piangono coi suoi cari la dolorosa perdita dell'amico carissimo **ALDO CAMAGNA**.

Gli amici **Anglesio**, **Castagna**, **Volterrani** e **Truccano**, con animo commosso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **ALDO CAMAGNA**.

Piero Laeglu, con immutata e riconoscente devozione affettuosa, partecipa con grande dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa del suo maestro ed amico **ALDO CAMAGNA**.

Franca ed **Emilio Diencesteri** con i figli **Gilberto** e **Gabriella** annunciano costernati l'immatura perdita di **ALDO CAMAGNA** e ne rimpiangono il luminoso esempio di vita.

Al dolore per la perdita di **ALDO CAMAGNA** si associano con animo commosso **Gilberto Diencesteri** e la sua famiglia.

Aldo Ruffi con grande angoscia nel ricordo di una collaborazione amica e devota si associa al dolore dei familiari per l'immatura perdita di **ALDO CAMAGNA**.

Aldo e **Lina Guglielminetti** prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita di **ALDO CAMAGNA**.

Gianni Battisi, legato da tanti anni da vincoli di affettuosa amicizia e di fraterna collaborazione nel lavoro, ad **ALDO CAMAGNA** ne piange, con la moglie **Anna Maria** ed il figlio Carlo, la dolorosa scomparsa.

Wanda e **Pino Saccanini** e figli con sentimenti di riconoscenza devota si associano al dolore dei familiari per la scomparsa di **ALDO CAMAGNA**.

Prof. Mario Pignatona con la consorte prendono viva parte al lutto della famiglia per la grave perdita dell'amico fraterno **ALDO CAMAGNA**.

Milano, 22 ottobre 1954.

Il Ten. Col. dr. **Leo Rosario** e cui s'associano la moglie **Maria Luisa Gamba**, il fratello **Antonio** con la moglie **Elvira Cortopassi** partecipa con vivo cordoglio la perdita del caro amico **ALDO CAMAGNA** compagno d'armi nella guerra '40-'43 alla quale partecipò senza risparmiarsi nel lavoro e nei pericoli.

Fanny e **Luigi Migliorezzo** piangono la scomparsa dell'amico carissimo **ALDO CAMAGNA**.

Milano, 22 ottobre 1954.

Augusto Biancardi, Gianni Casalegna, Dino Ceredi, Augusto Marchetti, Gino Massimini (Magadinese), **Renato Negra** amici inseparabili del caro indimenticabile **ALDO CAMAGNA** costernati piangono la perdita e con le famiglie partecipano al lutto dei congiunti.

Esprimono il loro dolore gli amici: avv. **Vincenzo Di Gesu**, **Francesco Loy**, **Raoul Maurino**, dott. **Emilio Tremi**.

La Soc. p. Az. Tessitil, Torino, prende parte al lutto per la morte del proprio consigliere d'amministrazione **ALDO CAMAGNA**.

L'ing. **Arturo Gliesmann** con la moglie ed i figli partecipa al dolore per la perdita dell'amico indimenticabile **ALDO CAMAGNA**.

Emilio e **Bice Riva** prendono vivamente parte al dolore dei familiari per la perdita dell'impareggiabile amico **Rag. ALDO CAMAGNA**.

Milano, 22 ottobre 1954.

Lucia Giordan angosciata per la improvvisa dipartita del

Rag. Aldo Camagna

con il quale collaborò devotamente nella sua dura fatica, prende viva parte al dolore della famiglia.

Rag. Angelo Arcelli e familiari prendono viva parte al lutto per la repentina scomparsa del **Rag. ALDO CAMAGNA**.

Milano, 22 ottobre.

Enzo Impedoglia e famiglia veramente addolorati partecipano al triste momento della famiglia **Camagna** per l'immatura grave perdita del caro **Rag. ALDO CAMAGNA**.

Milano, 22 ottobre 1954.

Francesco Ghisio e consorte vivamente addolorati partecipano al dolore dei familiari per l'immatura perdita di **ALDO CAMAGNA**.

Milano, 22 ottobre 1954.

Gianni Calvi piange il grande cuore di **ALDO CAMAGNA** amico e maestro di vita impareggiabile immaturamente scomparso.

Milano, 22 ottobre 1954.

Il dott. **Urbano De Iriendo** profondamente turbato dalla immatura scomparsa dell'amico ed impareggiabile collaboratore **Rag. ALDO CAMAGNA** prende viva parte al lutto dei familiari.

Buenos Aires, 22 ottobre 1954.

L'amico affezionato ing. **Ab. E. Bailey**, la moglie e la sorella si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico carissimo **ALDO CAMAGNA**.

Milano, 22 ottobre 1954.

Italo, Anna e **Lucia Nazzale**, piangono angosciati l'amatissimo amico **ALDO CAMAGNA**.

Antonietta e **Tito Livio Magia** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile **Rag. ALDO CAMAGNA**.

L'ing. **P. E. Lantelme** e famiglia prendono vivissima parte al l'immenso dolore dei familiari per la scomparsa del **Rag. ALDO CAMAGNA**.

Le famiglie **Adamini, Job, Obsserge, Fantaleo**, si associano al dolore dei congiunti per l'immatura scomparsa del **Rag. ALDO CAMAGNA**.

Italico Alterocca, Luigi Balestra, Giovanni Casabella, Mario Fassone, Salvatore Greco, Emilio Marino, Romano Ray e **Luigi Zuppelli** partecipano con profonda commozione al cordoglio della famiglia Camagna per la dolorosa perdita del **Ragioniere ALDO CAMAGNA**.

Giorgio Knellicker e famiglia partecipano al dolore per la immatura perdita del **Rag. ALDO CAMAGNA**.

La Presidenza, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** del **Cotonificio Valle di Susa** partecipano con il più profondo dolore e accorato rimpianto la repentina scomparsa del **Rag. ALDO CAMAGNA** Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale, artefice massimo dell'attuale sviluppo dell'Azienda sociale.

Torino, 22 ottobre 1954.

Dirigenti, Funzionari ed Impiegati della Sede del **Cotonificio Valle di Susa** partecipano con vivo cordoglio la perdita del proprio Consigliere e Direttore Generale **Rag. ALDO CAMAGNA**, associandosi commossi al lutto della famiglia.

Torino, 22 ottobre 1954.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Filatura del **Cotonificio Valle di Susa** di **Perosa Argentina, Collegno, S. Antonino, Borgone, Rosta, Susa, Fiastra, Lanzo, Pessinetto** e **Caluso** partecipano con profonda commozione la perdita del proprio Direttore Generale **Rag. ALDO CAMAGNA**.

Torino, 22 ottobre 1954.

Direttori, Impiegati e Maestranze delle Tessiture del **Cotonificio Valle di Susa** di **Rivarolo, Mathi, Collegno, San Giorgio Canavese** e **Trecate**, profondamente addolorati per la scomparsa del loro Direttore Generale **Rag. ALDO CAMAGNA** prendono viva parte al grave lutto.

Torino, 22 ottobre 1954.

Direttori, Impiegati e Maestranze dello stabilimento di Tintoria e finissaggio del **Cotonificio Valle di Susa** di **Rivarolo** annunciano costernati la repentina scomparsa del loro Direttore Generale **Rag. ALDO CAMAGNA** e si associano commossi al lutto dei familiari.

Rivarolo, 22 ottobre 1954.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, dei **Lanifici** di **Caluso** annunciano con viva commozione l'improvvisa scomparsa del loro benemerito Presidente **Rag. ALDO CAMAGNA** e si associano al lutto dei familiari.

Torino, 22 ottobre 1954.

L'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Amministrativo**, **Impiegati** e **Maestranze** del **Cotonificio di Strambino** piangono addolorati l'immatura perdita del loro Presidente **Rag. ALDO CAMAGNA**.

Torino, 22 ottobre 1954.

La Presidenza, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Direttori, Impiegati** e **Maestranze** della **Società «Ceresa»** partecipano con vivo dolore alla grave perdita del **Rag. ALDO CAMAGNA**, loro indimenticabile Consigliere di Amministrazione.

Buenos Aires, 22 ottobre 1954.

Inchinandosi ri

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Abbiamo 10 parole Tasse 7 %. Condizioni speciali per inserzioni in date fisse urgenti o ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO rete zincata per recinti, griglie metalliche, lamiere tornite per trasformatori, radiatori, mobili, arredamento. Scribante, via Principi Acaia 61, Torino.

ABBIAMO vendilin commissionaria conduttori elettrici «Incet-Pirelli», via Carlo Alberto 29. Ricevuti: tel. 43-393, 47-432.

ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavavaligiatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 552-842. Rateazioni.

ACQUISTO rottami e turniture, pagamento contanti. Telefonare: 30-092. 6612

AEROGRAFI crichi idraulici compressori, sollevatori attrezzature autodiesel Sitor, via Nizza 33. Telefono 683-070.

APPILATRICI, fresatrici, limatrici, torni, paralleli, revolver, vendo. Artisti 29.

APPARECCHI sollevamento trasporti «Mas», Paranchi mano, elettrici, argani elevatori carriole, blude, martinetti, Marconi 9. Telefonare 60-052. 6007

ASSORTIMENTO completo mobili ufficio, sedie curvate. Prezzi, qualità. Sacchetto, Belfiore 6. 11129

BANCO, stagere, specchiera, adatto qualunque negozio, vendo occasionissima. Telefonare 22-171. P5806

CALDAIA Cornovaglia semifissa, a tubi fumo, superficie mq. 35, pressione kg. 12, lunghezza metri tre quasi nuova cedesi Genova, come pure tre serbatoi orizzontali in ferro, gliacenti Napoli, capacità tronnellate 140-180-380. Diametro metri 11-12, già depurato olii vegetali, cedonsi come trovansi comprese serpentine ed apparecchiature, oppure demolizione. Scrivere cassetta 7 T, SPI, Genova. 11126

CALDAIE occasione ogni tipo ritorno fiamma nuove vendo Arsenale Milano via Kievo. 9505

CERCASI gruppo elettrogeno C.V. 1-1½ trifase. Saroglia. Telef. 22-903.

COMPRO occasione carriole, pale, picconi, trivellatore, assi. Telefonare 520-229.

CNISA fusibili accurate, modelli rilenti, consegne solleciti. Richetta, corso San Maurizio 12. 5269

IMPIANTANDO officina acquisto torni pa. rallelo-semiautomatico, limatrice, rettifica, trenatrice, presse. Telefonare 687-366.

JALLA' utensili, lime, seghette, abrasivi, Sacchi 24. Telefonare 40-032. 9063

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Ormeleinbrina, Ilgenernazione, via Parma 1. 5128

LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasione vendo Gay, Tassoni 90, telefono 70-051. 2502

MAGLIO per bollitoura ottimo stato vendesi. Telefonare 296-016. L5794

MICRORILEVATORE «Sole» rafia detector, ricaldamente domestico appartamenti villette cassette interruttori, applicabile qualsiasi calcola. Silenzioso ermonico garantito. «Ouard», 6, Teresa 12. Telefonare 41078. R6096

MONAT, Torino, via Nizza 193. Macchine utensili nuovi modelli alto rendimento. Assortimento macchine occasione e revisionate. Visitateci! 6464

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Lampada. Telefonare 385-572. 1131

OCCASIONE cedo, motivi salute, avviatissimo commestibili, alloggio, 2.000.000. Telefonare 667-858. 2063

OCCASIONISSIMA, vendo attrezzatura completa acconciatore signora. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino.

PUTRELLONI da 400, 500, 600, 700, 800, 900, 1000 vendonsi prezzi massima convenienza. Fratelli Gay, Tassoni 90.

ROCHWELL d'occasione comprasi. Offerte cassetta 2157, SPI, Torino. P5311

TELEFERICHE funi acciaio impianti completi grandi occasioni vende Deangeli, Treviso. 10366

TORNI, frese, trapani, motorizzati in buone condizioni, vendonsi. Gay, Tassoni 90. Telefonare 70-681. 2502

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ing. Fausone Agostino. Telefono 21-360. 271

VENDESI vera occasione pantografo e rettifica (Studer). Tel. 693-102.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ARTIGIANO cerca lavoro tranciatura imbutitura metallica. Telefonare 521-032.

ATTREZZATA azienda artigiana dispone perfetta saldatura autogena, puntatrice elettrica fino a mm. 2+2, eventuale montatura foratura finissaggio di piccola produzione in serie. Mili preisse, prese e rettificatrice a domicilio. Telef. 22-666.

BANCHI scaffali arredamenti negozi specialista assume lavori progetti. Telefonare 293-256. P5165

CONFEZIONI maschili classiche, eleganti. Peregrine, Padorna 1. (Acrotisai cambio guerra). 60350

FABBRICA artigiana mobili liquida vantaggioso assortimento camere letto, pranzo, tuasi, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sololetto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 R; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 4726

FILO a mano lana angora. V. Carso 17.

GARAGISTI a prezzi imbattibili parmalite 800C, 1100. Telefonare 40-333. G6466

GOCHIAL? prodigiosi confezioni artigianali «Farcioli» ristabilizzatori, conservatori dell'occhio; via S. Massimo 42.

LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas liquigas. Peschiera 177. Telefono 30-807.

RICAMATRICE mano macchina lavoro domiciliu. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino. P5814

PELLICCERIA «Gilma», Ricasoli 6, assortimento confezioni, riparazioni, pastrani, montelli, lunghe rateazioni. Telefonare 86-542. 9713

SALDATORE specializzato con attrezzatura propria accetta lavoro anche esterno. Telefonare: 293-211. R1948

SARTA confezione fantasia cerca lavoro a domicilio. Telefonare 701-700.

TECNICI specializzati per riparazione radio-televisori prezzi modici: Laboratorio via S. Teresa 12, telefono 43-693.

TUBI curvatura qualsiasi raggio. Via Passalacqua 5. Telefonare 40-353.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO alberghi ristoranti, bar, centralissimi convenientissimi cediamo dilazionando. Tratta Angiolin, Nizza 9.

ABBIAMO alimentari 1.500.000; altri 2.000.000; profumerie centrali redditizie, cediamo dilazionando pagamento. Tratta Angiolin, Nizza 9. 2373

ABBIAMO centralissima drogheria alloggio cedesi causa decesso. Pizzorno, Garibaldi 5. 7472

ABBIAMO centralissima macelleria equina fronte mercato cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 7473

ACCHIARDI, Settembre 56, cede anche vuoto, motivi salute, rivendita pasticceria, corso Vittorio presso Porta Nuova, 3.600.000. T0056

ACCHIARDI, Settembre 56, cede causa salute, centralissima drogheria, torrefattore, coppa media 55.000, possibilità alloggio, 3.000.000 trattabili. To56

ACCONCIATURE signora avviatissimo zona signorile cediamo, mill preisse. Telefonare 772-730. P5749

AFFARONE: causa trasferimento vendesi centrale avviato maglificio, Mussino, telefono 923-538. G6426

AFFARONE cedesi Oneglia commestibile centrale, incasso 40.000 giornaliere, prezzo lire 2.300.000. Agenzia Raffezzoli, Oneglia. 11140

ALBERGO pensione centrale 21 camere 350.000 nette mensili motivi salute vende. Telefonare 42-683. 4008

ALBERGO tutti pernessi, rimpetto stazione cittadina importantissima divisioni Torino cedesi, Martini, S. Agostino 6.

ALBERGO 7 camere 12 letti, ristorante bar, centro barriera, buon reddito, motivi famiglia cedesi. Telefonare 21-140.

ALMA. Unica 1.000.000 botteglieria ottima posizione vicinanza stabilimenti. Barbaroux 28. Telefono 43-676. 3508

ANGOLARE rivendita pane, pasticceria 150 chili, alloggio, 3.500.000 trattabili. Telefonare 81-288. P5804

ATTENZIONE! Bar-Caffè centralissimo, signorile, signorile completa attrezzatura, reddito 300.000 mensili, cedesi 6.300.000. Balma, Sacchi 34. To723

ATTENZIONE! Bottiglieria-caffè-esportazione centralissima due sale, saletta, cucina, alloggio, tutta attrezzatura, 50.000 giornaliere, cedesi causa decesso 4.000.000. Balma, Sacchi 34. To722

ATTENZIONE! Commestibili causa licenza vini esportazione, frigorifero, ribalta, bilance automatiche, affettatrice, cantina attrezzata, magazzino, alloggio, cedesi occasione causa familiari 2.000.000. Balma, Sacchi 34. To723

ATTENZIONE! Latteria 200 litri 2 frigoriferi, macchina caffè, gelati, 55.000 giornaliere, cedesi 3.800.000. Balma, Sacchi 34. To720

AVVIATA pensione 8 camere tutti comforts ragione salute cedesi 2.500.000. Ormea 49. Telefonare 687-858. P5816

AZIENDA commerciale facilissima gestione sufficiente due persone, valore merce circa 20.000.000 bloccasi 18.000.000 causa malattia; volendo centralissimo emporio silligrafiche affini, reddito 4.500.000, bloccasi convenientissimo, ritiro attività. Immobiliare, portici Barbaroux 4.

AZIENDINA facile gestione, posizione commerciale, cedesi, Cavallera, Saluzzo 21

BAR caffè, centralissimo, cede alloggio cedesi causa malattia. Telefonare 687-858.

BARBIERE vendo 480.000 trattabili causa espatrio. Via Acc. Albertina, 29.

BREVETTO automobilistico avvenire sicuro, dimostrabile, cercasi socio finanziatore competente serio. Scrivere 4141, SPI, Torino. 35214

CAFFE' bar, centralissimo, ottima posizione, vendesi per gravi lutti, eventuali condizioni pagamento, permuto. Dacchetta, Alfieri 20. T0173

CAFFE' ristorante stazione, avviato (vicinanze Torino) rinnovasi. Cavallera, Saluzzo 21. 9532

CARLO Alberto 41, Quirico compra, vende negozi d'ogni genere facilitando. Telefonare 521-046. 7241

CARTOLIBRERIA centralissima fuori lavoro vendesi alloggio ampo ordiere. Tel. 42-683.

CAUSA eventuale trasloco cedesi ottimo negozio corso Giulio Cesare, Casa Toro. Telefonare 40-965. 53387

CAUSA grave malattia cedesi drogheria angolare bellissimo alloggio. Telefonare 51-281. R1004

CAUSA malattia cedesi miglior affermata confetteria con laboratorio attrezzato specialità. Telefonare mattino 72-311. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. 35865

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi attrezzatissima officina autoriparazioni, avviata, scioglimento società. 9552

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 5016

CEDESI avviato negozio oroloperia orificeria con, senza merce, posizione centrale. Informazioni: Ottica Torinese, Massa Centro. G6797

CEDESI esportazione vini, attrezzatura nuova, cantina, magazzino, alloggio, affitto 25.000. Richiesta 1.250.000 trattabile. Garnero, 3, Teresa 12. 53705

CEDESI laboratorio maglieria con alloggio ben avviato sopra Campiglia causa ritiro L. 1.900.000 trattabili. Scrivere cassetta 74/C, Sopra, Torino. 11096

CEDESI in ottima posizione moderno, avviato negozio cartoleria, giocattoli 12.000.000 trattabili. Eventualmente vendesi anche muri negozio e alloggio. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino.

CEDESI negozio accessoriature per signora centralissimo. Telefonare 885-212.

CEDESI redditizissima pensione triplo bagno mensile netto 250.000 letti 44. Richiesta 7.500.000. Telefonare 774-180.

CEDO macelleria e salumeria ottima occasione causa malattia. Telefonare 35-262.

CEDO negozio fori semicentrale causa altra attività. Scrivere cassetta 8107, SPI, Torino. M6824

CEDO negozio sartoria 350.000 e gerenza 25.000 adatto altri sul retro abitabile. Telefonare 774-520. 11098

CEDO pettinatrice con retro posizione. Telefonare: 31-963. F6203

CENTRALISSIMO laboratorio confezioni signora bambini bene arredato ottima clientela cedesi causa salute. Masino, Bellezia 7. 9456

CINEMA provincia 350 sedutti moderno lunga locazione cedesi. Urge. Piemonte Film, del Mille 6. 36879

COMMESTIBILE 35.000 giornaliere, alloggio, affitto 4000, cedesi 2.400.000. Telefonare 257-030. 9456

CONCEDESI gerenza persone capacissime grande negozio tessuti-confezioni popolarissimo quartiere Torino. Fondi muri richiesta due milioni. Si richiede altresì assorbimento normali provviste. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino.

ELETTRICITA' buona rendita cedesi causa altri impegni. Tel. 290-725.

ELETTRODOMESTICI, radio, macchine cucire, alloggio, cedesi 600.000, città industriale provincia. Cavallera, Saluzzo 21.

FALEGNAMERIA completa macchine e banchi mq. 150 affittasi. Tel. 296-086.

FINALE Ligure cedesi centralissimo, avviatissimo bar. Scriv. SPI, cassetta 34 C, Savona.

GENOVA cedesi sfruttatissimo parrucchiere signora zona signorile lucroso assicurato 1.500.000 trattabili dilazione volendo anche alloggio casa parrucchiere. Vico Carbonai, Genova. G6466

IPIT anticipa redditi. V. S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948. 9368

IPIT, concede prestiti a privati. Via San Quintino 4 bis. Telef.: 53-000, 53-948.

IPIT concede prestiti, V. S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948.

IMPIEGHI tre milioni buon interesse massime garanzie. Scrivere, specificando, cassetta 7268, SPI, Torino. R2111

IVREA paraggi Olivetti cedesi bar-latteria. Telefonare 394-226.

LABORATORIO dolciumi con negozio unici, 1.100.000, malattia. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. 35687

LATTERIE, gelaterie, (posizioni) commerciali, qualunque litraggio: facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

MACELLERIA Porta Palazzo cedesi causa malattia. Corso Regina Margherita 114.

MASSAGLIA, Cavour 10, vende tabaccherie bar bottiglierie latterie drogherie commestibili ecc., ogni possibilità.

PANETTERIA pasticceria, ottima attrezzatura, forte incasso redditizio garantito, lunghe condizioni pagamento, vede Rachetta, Alfieri 20. 6441

PANETTERIA pasticceria vicino Torino forte sicuro reddito cedesi anche permutando. Telefonare 45414. 9795

PANETTIERI: per vendite, acquisti, gerenze, rivolgetevi con fiducia da Rachetta, Alfieri 20. 6441

PANIFICIO produzione 8 qt., quasi metà negozio, adatto famiglia numerosa, cedesi lunghe condizioni pagamento. Rachetta, Alfieri 20. T0173

PASTIFICIO buon commercialissima cedesi motivi familiari. Telefonare 363-302 (escluso domenica). 36681

PETTINATRICE urge cedere, retro abitabile, Belgrado 5, 600.000. Tel. 26-332.

POLETTI, Giolitti 4, cede, vende latteria munita di diversi perpetui, forte reddito annesso alloggio, zona V. Nizza 4.500.000.

PRIVATO cedesi caffè vicinanze Torino. Telefonare 550-286. P5660

PROFUMERIA retro abitabile zona commerciale traffico direttissimo. Scrivere cassetta 4204, SPI, Torino. 35705

RIMETTERE due appartamenti non pensione clienti fissi sino giugno, prezzo conveniente. Telefonare 528-116.

RISPARMIATORI! Assicuriamo reddito 15% annuo investendo in Roma su appartamenti nuovi, piccole unità locative (2-3 camere) godenti esenzione perpetua tasse trasferimento. Rivolgersi CIS, via IV Novembre 154, Roma, telef. 684-327.

UBOE cedesi avviata lavanderia. Telefonare 60-871. P5608

SAVONA, cedesi bar ristorazione, centralissimo, 4.000.000. Scrivere SPI, cassetta 33 C, Savona. 11063

TIPOGRAFIA cartolibreria centrale, scelta clientela, forte reddito dimostrabile, cedesi parte mura. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino. 35338

VENDESI tornaria legno attrezzatura moderna centro barriera Milano, eventualmente anche muri. Tel. 335-579.

VINIDOLA attrezzatissima 40.000 giornaliere saelcarile alloggio cedesi occasione. Marini, Santagostino 6. G6446

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basalissimo costo lotlini terreno fronteggiante Stadio Fino. Tel. 80-551.

A bassissimo costo vendo alloggetto libero, lungo 1.300.000 Adua 15. Aeritalia.

A buone convenientissimo prezzo proprietà vende direttamente alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi subito. Piazza Chironi 10. Portierla 15-16. M6839

ABBIAMO alloggi liberi 2-4 camere accessori vendesi. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBIAMO alloggi signorili bloccati due camere cucina terrno, servizi, lavante, sonerie, corso Lecce angolo Risorgimento 33. Visite: 15-17. T0505

ABBIAMO alloggi signorili liberi e bloccati due camere cucina, servizi, termo, corso Rosselli 90 quasi angolo corso Brunsano. Visite: 15-17. T0505

ABBIAMO negozio due vetrine pronto subito nuova costruzione via Fratelli Carle 69 (Crocetta) facilitazione pagamento. 9447

ABBIAMO vendita appartamenti 2-3 camere servizi, tutti confort, pronti subito. Tratta direttamente impresa. Visite cantiere. Rosselli 93, ore 16-18.

ABBIAMO zona Miraflori negozi alloggetti 1-2 camere cucinino fermo bagno. Mutuo, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. T0339

ABBIAMO zone varie alloggetti 1-2 camere servizi, lunghe rateazioni. Vendes Domus, Garibaldi 39. T0339

ABITABILI stabile vendonsi alloggi nuova costruzione, due, tre quattro camere, servizi. Corso Re Umberto 149 (facilitazione pagamento). 9145

ABITABILI subito vendiamo borgata Vittoria alloggi 2 camere tinello cucinino, termo bagno 2.500.000, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39. T0350

ABITABILI subito vendiamo Stadio Comunale alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, termo bagno, ascensore, 750.000 vano mutuo e facilitazioni pagamento 24 rate. Domus, Garibaldi 39.

ACCHIARDI Settembre 58, vende casa popolare, esentata, Mercati Nuovi 30 camere, laboratorio autorimessa 11.000.000

ACCHIARDI Settembre 58, vende 2 alloggi contigui, 3-4 camere, liberi alloccio, Corso Principe Oddone. T0056

ACCHIARDI Settembre 58, telef. 47-374. Acquisterebbe subito per impiego capitali (esclusa ogni rivendita speculativa) casa moderna con esborso sino 20.000.000 oltre assetto mutuo agevolato.

ACCHIARDI Settembre 58. Tel. 47-374. Acquista alloggio 6-8 camere, presso stazione ferroviaria Francia, disponibile, casa moderna. T0056

ACCHIARDI Settembre 58 vende alloggio libero, Santa Rita, 2 camere, cucina, terno bagno completo, libero 2.700.000.

ACQUISTASI muri negozio libero con magazzino e alloggio centralissimo preferibile zona P. S. Tel. 53-200.

ACQUISTERei terreno centralissimo oppure casa abitabile vecchia libera. Ing. Beltrutti, Piave 8. Telef. 41-532.

ACQUISTO casa vecchia o nuova, oppure terreno o casa abitabile purchè centrale, spesa fino 80.000.000. Massima discrezione. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino.

ACQUISTO magazzino mq. 358 centrale negozio ed alloggio, liberi bloccati. Mobilificio. Garibaldi 13. F6251

A.D.A.R. via Reinaudi 11, vende case, cascine, collina, pianura da 10 a 300 giornate, terreno fabbricabile, alloggi. Per informazioni telefonare al 520-965.

ADATTO pensione, Garibaldi, cinque camere accessori volendole, nove. Altre quattro locali adatto professionista. Scrivere, Magenta 5. 7491

ADIACENZE centrale lotte, via Castelgomberto, terreno mq. 2000, con cassetta libera tre anni, vendesi direttamente. Telefonare 7-8-871 ore 10-12, 16-18.

AFFARE! Svendo a privato alloggio 4 camere cucina terno bagno occupato, sopra Francia: contanti 2.450.000. Telefoni 687-365, 389-020. F5624

ALLOGGETTI camera cucina fondo cortile vendo. Negozi, retri adatti abitazione, Romagnano 18. R2089

AGLIE' Canavese cascina rustica 6 locali cortile finalis stalla volendo anche prati vigna boschetto. Scrivere Antonino, San Donato 49 bis.

ALLOGGETTI 1-2-3 camere abitabili subito aprile, giugno, termo, bagno, ascensore. Vendonsi direttamente Piazza Campanella (Parella). L3380

ALLOGGETTINO nuovo, soprariscaldazione, pavimenti, termo, bagno 500.000 vano. Francia 95. Visibili 17-18. 9561

ALLOGGETTO pronto finitissimo camera cucina bagno termocentrale, vendesi. Telefonare 393-352. F6157

ALLOGGETTO pronto finitissimo 2 camere cucina bagno termocentrale, vendesi. Telefono 393-252. F6157

ALLOGGI liberi subito, altri affittati alto reddito, 2-3 camere, casa nuovissima, servizi moderni, vendonsi, Via Spano 19. Telefonare 33-890. 7585

ALLOGGI nuova costruzione una, due camere tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, terno centrale, vende Impresa (zona Grhassano). Telefonare 521-880.

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere, servizi, vendonsi zona Francia, Corso Montecuccо 16, pomeriggio. T0509

ALLOGGI signorili 1-2-4 camere servizi, negozi, San Donato angolo Galvani, vende cav. Unali, Bertola 15. 5807

ALLOGGI signorili 4-10 vani, centrali, tranquilli, ogni comodità prezzi ottobre, vendonsi, telefonare ore ufficio 46-510.

ALLOGGI tre-quattro camere cucine, servizi, finiture signorili, negozi. Via Valperga Caluso, 16. Pronti primavera 1955. Prenotansi: telefonare 47-155. 7165

ALLOGGI via Vigliani Settecommuni 2-3 camere servizi, termoautta, pronti novembre, vendonsi con mutuo e senza. Telefonare 293-714. R1084

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, negozi, terreni vendonsi diverse zone, facilitazioni. Mussolino. Telefono 553-553.

ALLOGGIO elegantissimo vendesi, penultimo piano palazzotto fronte Valentino, impianti moderni, condizionamento aria, tripli servizi, garage collegato ascensore. Telefonare: 682-797. 35655

ALLOGGIO libero 6 camere vendesi L. 4 800.000, via Taiocchi 23, visite martedì, giovedì, sabato 15-17.

ALLOGGIO signorile mq. 150 6 vani vendesi proprio distatore. Tel. 71-868.

ALLOGGIO via Taiocchi 8, grandi vani signorile occupato vendesi. Tel. 890-127.

ALLOGGIO tinello cucinino, ripostiglio, bagno quinto piano vendesi 1.300.000 trattabili. Rivolgersi portinaia via Nizza 78.

ALLOGGIO 3 camere e servizi libero subito vendiamo, miti pretese. Tel. 772-801.

AMANTI sole e panoramica, vendonsi alloggi 7 camere, garage, cantina, giardino. Corso Piceo. Telefonare 31-050.

AMMINISTRAZIONE case, tipi frazionamento, pratiche catastali, denunce successione, divisioni, Genio. Ferrari, Re Umberto 42. F6223

ANGLESIO, Nizza 9, vende alloggi barriera Milano liberi 500.000 vano bloccasi 400.000. Telefonare: 682-835.

ANGLESIO, Nizza 9, vende alloggi Cavetta, liberi 800.000 vano, occupati 450 mila. Telefonare: 682-835.

ANGLESIO, Nizza 9, vende alloggi occupati zona piazza Statuto 400.000 vano, negozi reddito 10 %. 5375

ANGOLARE semicentrale terreno progetto approvato 70 camere tratto vendesi o combinazione; bella casa 30 camere vendo. Telefonare 20-955. F6700

APPARTAMENTO 5 spaziosi vani centro Savona vendo 650.000 (occupato). Scrivere SPI, cassetta 22 C, Savona.

ARBAROTTI 3, vendonsi alloggetti, 5° piano liberi alloccio terno ascensore. Visibili 15-17 giorni feriali. 35541

A.V.R.A.I. s.r.l. Immobiliare, tel. 44-199 via Pietro Micca 6, Acquista. Vende. Ricostruisce. Amministra Immobili, Assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizzazioni terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Semplice tecnico con personale specializzato; massima serietà, discrezione. Carri-pendenti fuori piazza. Annunci: vedere vetrino luminoso piazza Castello, portici fronte Bar Centro; Porta Nuova, portici corso Vittorio Emanuele 82. 9242

BELLISSIME panoramiche ville Sanremo, Pesaro, 5-11 camere tutti servizi vendesi permutasi con casa, terreno in Torino. Telefonare: 555-870.

BOSCO cedo o proprietà terriera vicinanze Torino vendiamo mill preisse. Telefonare 772-801. F5736

CASA acquisto, comodità moderne affitti eggienati, importo sino 15.000.000 contanti. Scrivere Onegia, Genova 73, Torino.

CAMERA libera pianterreno Nizza vendo 650.000 trattabili. Telefonare: 61-666.

CASA angolare semibloccata palchetti 36 camere 3 negozi reddito 700.000 annue piccolo accessibile vendo. Tel. 383-968.

CASA rivile adiacenze piazza Sabotino 40 camere in parte libere, cortile fabbricabile con progetto approvato, proprietà vende direttamente, prezzo conveniente. Telefonare 782-165 dalle 9,30 alle 12,30.

CASA presso Borlenghieri 8 camere libere sopraelevabili eventuale progetto approvato vendesi. Tel. 380-574. 35332

CASA signorile su corso semicentrale, sopraelevabile. Buon reddito. Tel. 380-873.

CASA signorile vendo alloggio 5 camere cucina terno centrale e servizi completi piano rialzato 3.000.000. Telef. 23-571

CASA zona Francia, 25 camere, tre garage, terreno interno cortile, vendo. Telefonare 687-092. T0515

CASCINA libera 30 giornate, ancora grande casa padronale, vicinanza Biella, vendonsi anche separatamente. Scrivere: F. 126 Pubblicità Oliva, Biella.

CARCHIETTA collipare 33 giornate circondario Torino, vendesi, affittasi. Telefonare 773-035. F5782

CASE nuove, bloccate, compra, vende, frazione, avanza su costruzione l'agenzia Angiolin, specializzata in genere. (Porta Nuova) via Nizza 9. Tel. 682-835.

CASE, terreni, stabili industriali, aziende commerciali vendita col massimo realizzo da Giletta. La trentennale attività è garanzia di competenza. Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). To738

CASE 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Montecucco 16. To509

CASETTA collipare 3 camere parte libere vendo con o senza terreno 700 metri, capollnee tram. Telefonare 386-252.

CASTELI, corso Vittorio 53, deliziosa trazionamento vendo alloggi 3 camere servizi, termo, bagno, costruzione 1950, affitti aggiornati, paramano. Visite 17-18, Garassio 15 (Lingotto). 8210

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere, servizi, liberi, liberi alloccio. Visite 17-19, Domodossola 86. 8210

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2-3 camere cucina, liberi, liberi alloccio. Visite: 17.30-19. Corrado Corradini 4 (Lingotto). 8210

CENTRALISSIMO salone lo mila 500 mq con eventualmente altigui locali mq. 160 ma negozi e soffocante magazzino mq. 400, pronto novembre, vendesi, telefonare ore ufficio 44-318. To312

CERCASI casa popolare qualsiasi zona massimo 30.000.000. Agenzia, Cavour 7.

CERCASI libera 1-2 camere indipendenti qualsiasi zona. Telefonare 527-744.

CERCASI terreno 500-800 mq. scopo costruzione una abitazione, pagamento contanti, esclusi intermediari. Indirizzare a cassetta 50 A. Sipra, Torino.

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650.070, Bramante 6 angolo Unione Sovietica, vendonsi alloggi signorilissimi da due a sette camere, abitabili subito. Visite 15-17.

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, Barelli 66 angolo Massimo d'Azeglio, alloggio 6 camere cucina ascensore, termo particolare bagno, vendesi, libero alloccio.

COMODISSIMA tram precollinare Madonna Pilone vendo 4.200.000 casetta rustica 6 camere metà alloccata reddito 220.000 annue. Telefonare 891-244. R1022

COMPERO casa popolare qualsiasi periferia fino 30 milioni. Tel. 527-744.

COMPERO garage, magazzino, pago cun ogni decorazione, manutenzione fabbricati compreso, Tel. 467-078. Preventivi senza impegno. 35408

COMPRASI villetta raggio 50 km. Torino, massimo quattro milioni. Dettagliare Reggero, Mazzini 34. R2087

COMPRO locale interno mq. 80-120, Vittorio Veneto, Gran Madre, dintorni. Telefonare 50-132. R2029

CON lunghissime rateazioni e senza anticipi abitiamo alloggetti 2-4 camere libere e occupati in casa esente, paramano, ascensore. Rivolgersi direttamente in corso Regina Margherita 245. Ore 17-19.

CORSO Belgio 178 meravigliosa vendesi magazzino seminterrato mq. 280. Visite: 14,30-18,30. To293

CORSO Belgio 178 vendonsi alloggetti nuova costruzione abitabili subito due camere tinello cucinino terno, bagni, completissimi. Visite: 14,30-18,30.

CORSO Rosselli 47, alloggi occupati di una, due, tre camere più servizi, vendonsi. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 15-17. R0628

CROCETTA, alloggio signorile libero 3 camere cucina terno, bagno completo, vendesi 3.500.000. Telefonare 31-416.

IPIT, concede ipoteche. Via San Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-948.

COSTRUTTORE vende alloggi ingresso bagno tinello cucinino 1-2 camere. Poschiselli 32. Visite martedì giovedì sabato. Telefonare 26-569. R2040

CERTIFICATE alloggi 3 camere servizi, termo, bagno completo, via Nizza angolo Teulada 2.500.000. Tel. 692-791.

DIRETTAMENTE 5 camere doppi servizi doppia entrata divisibile 2 alloggi adatto studio professionale con abitazione vendesi. Via Belcreatto. Tel. 31-850.

DOGLIO, piazza Castello 9, vende corso Spezia 58-63, alloggi 1-2-3 camere libere bloccate pagamenti dilazionati. Visite feriali 15-17. 9791

EX piazza Armi signorilissimo palazzina occupata, vendesi. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. 35236

FINALMARINA (Borgio). Affarone, costruisco villini vani sei, giardino, mare 2.300.000. Scrivere cassetta 35 C, SPI, Savona. 11142

GEOMETRA Mondo, tel. 554-879, vende cassetta 4 camere, 5 e laboratorio libere subito. F6131

GEOMETRA Mondo, tel. 554-879, vende terreni 800-5000 mq. lottizzabili, civili industriali. F6132

GOFFREDO Casalis 81, vendonsi direttamente ultimi due appartamenti ogni confort, terno centrale, piano 4°, camere 5 cucina servizi. Piano 5°, 6 camere cucina doppi servizi. Rivolgersi: pomeriggio cantiere. 5918

IPIT mutua alloggi e stabili. Via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948.

IMPRESA vende casa 47 vani con mutuo, Mercati Nuovi, annessi garages. Permute villa precollinare vani 8 servizi con terreno fabbricabile. Telefonare 680-715. 7715

ITALCASE, 8, Teresa 3, vende negozi e magazzini liberi e occupati in via Sebastopoli, corso Regina Margherita, via Coccomella, via Mazzini. Rivolgersi al mattino.

LATERALE corso Vittorio residenziale 2000 mq. ottimo reperibili 25.000.000 danni guerra direttamente vendo. Telefonare 779-282. 11045

LIBERI e occupati vendiamo ultimi alloggetti 2-4 camere in casa esente, paramano. Via Cortemilia 30, ore 17,30-19.

LIBERI alloccio vendiamo alloggetti camere tinello cucinino ingresso, gabinetto Cortemilia 30. Visite 17-18. Tel. 47-787.

LUISA Carreto 64 vendesi alloggio 4 camere servizi, altro 2. Rivolgersi Bruna.

MAGAZZINO adattabile garage, deposito, piccola officina ecc. vendo libero. Via Cortemilia 22. Ore 17,30-19.

NERVI Bogliasco villini pronti oppure costruendi posizioni incantevoli assoluta serietà. Scriv. cassetta 2106, SPI, Torino.

NERVI splendido panoramico terreno 15 mila mq. adiacente strada lottizzabile. Affare serissimo. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. F5624

OCCASIONE vendo, prossi stazione Dora, negozio mq. 30. Massimo, telef. 523-538.

OFFICINA meccanico-metallurgica materi quadrati 600 immediata vicinanza stabilimenti Lancia, con annessa casa 10 vani, causa cambio locali, vendesi. Telefonare 50-469, Mazza. F5382

PALAZZINA fronte Valentino alloggi pianterreno 7 camere giardino, garage, ventloni. Muncalieri 70. 7381

PALAZZINA strada Valsalice 112, con 3 alloggetti 3 camere cucina bagno, due liberi, orto, giardino mq. 3072, volendo garage, vendesi. Telef. 88-893.

PIAZZA Chironi 10, alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi alloccio, facilitazioni pagamento. Portineria 15-18.

PIAZZA Nazzari 13 casa signorile alloggi negozi retro abitabile, liberi, occupati, vendonsi. Visite 14,30-18,30.

PIAZZI 28, vendonsi ultimi alloggetti signorili, frutta «Bi», S. Quintino 4 bis.

POLETTI, Giolitti 4, vende autorizzate libere nuova costruzione esenti tasse prezzi convenientissimi dilazionando pagamenti. C. Palestro 61. T0055

PRECOLLINARI alloggi bellissimi panoramici 1-4 camere, servizi. Tecnocasile, Nizza 57. 3792

PRIVATO acquista casa semicentrale con negozi non superando 50.000.000. Dettagliare. Scrivere geometra Bianco, via Capellina 11. T0789

PRIVATO acquista da privato terreno fabbricabile pagamento prontissimo. Telefonare 296-151 specificando. F6213

PRIVATO vende muri negozi liberi e bloccati Porta Nuova 2, soffitte fuori blocco. Reddito 10%. Telefonare 50-677.

PRIVATO trasferendosi all'estero impiega capitale in acquisto casa bloccata Torino, qualunque tipo, fino a 100.000.000, trattativa serie riservate. Escludendo intermediari. Girardi, corso Palermo 61. Telefonare 75-530. T0885

PRIVATO vende affitta 3 camere servizi zona collinare. Tel. 527-851. G6807

PRIVATO vende direttamente alloggetto libero due camere cucina barriera Milano. Telefonare 282-404. R1081

PRIVATO vende 3 camere occupate primo piano 275

38

Quando piove

una pastiglia Golia protegge la gola

Perchè BINACA?

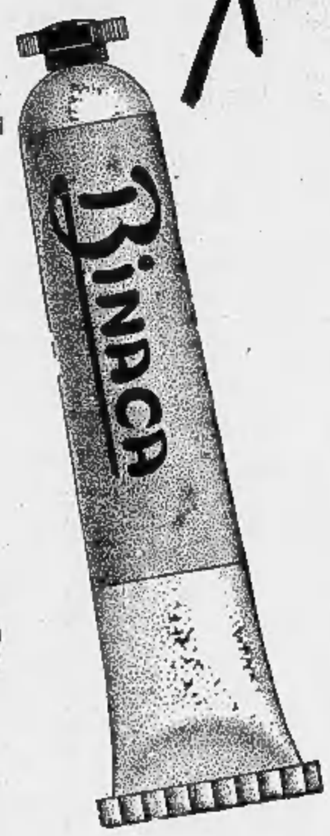
Perchè:

Binaca a base di solfo-ricinoleato, penetra nei più profondi interstizi dei denti e li pulisce radicalmente

è scientificamente provato che l'accurata pulizia dei denti è il mezzo più efficace per combattere la carie

disgrega il tartaro che viene poi asportato con lo spazzolino

rinforza e rassoda le gengive più delicate



Binaca rende i denti candidi e profuma gradevolmente l'alito

CIBA INDUSTRIA CHIMICA - MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

APPITTERRI corso Belgio 178, bellissimo alloggio 3 camere cucinino termo, bagno, ascensore, volendo garage. Tel. 650-970.

APPITTIAMO centrale due cameriere cucina 15.000; tre camere servizi, via Pisfetti 42, 27.000; altro via Elba 25.000. Telefonare: 558-933. 9369

APPITTIAMO zona Francia 3 camere cucina servizi 20.000 mensili occasione. Avana, Carlo Alberto 6. 4909

APPITTO alloggetto ammobiliato indipendente centrale tutta comodità. Telefonare 561-832. F8728

APPITTO alloggi moderni nuova costruzione, via Grassi angolo via Gropello.

ALLOGGETTO urgenti per novembre, qualunque zona, cauzionando, referenze. Telefonare: 46-411. 8374

ALLOGGI signorili 5 e 6 camere servizi terrazze. Duchi 128. Tel. 590-804.

ALLOGGIO nuovo signorile palazzetto 3 camere cucinino, termo bagno, affittasi corso Peschiera (tratto corso Ferrucci, piazza Subalpino). Telef. 57-615. R1104

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi affittiamo 20.000 mensili. Telef. 80-425.

AMMOBILIATO, piano 1°, camera letto, bagno completo entrata, cucinino, termo centrale affittasi zona Crocetta. Telefonare 32-031. 33769

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 21. Telefono 626-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6006

A 19.000-20.000 affittasi via Nizza 329, alloggi 2 camere tinello servizi completi. Visite ore 17. Trotta: Piemontese Nizza 17

CAPOLINEA fram 6 affittansi ultimi 2 alloggi 2 camere cucina bagno casa nuovissima v. Postumia 1 ang. Brunelleschi

CERCASI affittare villetta uso scolastico. Telefonare 59-818. R1010

CERCASI camera vuota anche indipendente. Telefonare: 337-488, ore 9-14.

CERCASI posizione centrale tranquilla 2 vani grandi, uno piccolo, più entrata, accessori scopo circolo culturale. Scrivere cassetta 7207, SPI, Torino. R3301

CERCO camera vuota, camera, mezzato, mansarda, soffitta, libero 30 ottobre, persona sola seria onestissima preferibile zona Bologna, Palermo, Reggio, Regina. Telefonare 304-548. 8737

CERCO in affitto 1-2 camere servizi. Telefonare 45-795. F8335

CERCO 2-3 camere-servizi, zona qualsiasi considerando. Telefonare: 527-542.

CONIUGI anziani piemontesi cercano affittare camera cucina anche zona popolare. Referenze. Telefonare 384-777 ore pasti. M6695

CORSO Matteotti affittiamo piedi-terra 3 camere servizi. Telefono 80-428.

CORSO Peschiera angolo Maraglia vendiamo affittasi negozi ope Bosque alloggi moderni 2-3 camere 18.000 garages. Telefono 33-522. 8737

CROCETTA in palazzo tra giardini affittasi a coniugi soli signorilissimo luminoso appartamento 2 grandi camere, bella cucina, bagno completo, ampio ingresso, garage riscaldato, cantina. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. F3696

IMPIEGATA stabile cerca alloggetto paraggi piazza Robilant. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino. F5630

LINGOTTO affittasi in via Cortemilia 16 alloggio due camere servizi. G6641

PACCHIOTTI 14 affittansi ultimi alloggi 2 camere cucina bagno 21.000 mensili; altro alloggio 25.000 piano terreno 3 camere cucina, bagno eventuale pertinenza pallinatrice. M6691

PRIVATO affitta Crocetta intero alloggio signorile 3 camere e servizi rialzato. Telefonare 61-464. G6665

PROFESSORE universitario cerca villetta zona collinare posizione isolata tranquilla signorilmente ammobiliata tutti comforts. Scrivere Ipsa, corso Massimo d'Azeglio 18. F5634

PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere cucina entrata-bagno, primo piano via Desanctis 72, 19.000 mensili, cauzione cinquantamila, locazione tre anni. Telefonare 43-060. 1351

PROPRIETARIO affitta direttamente, pronti, alloggi due camere, tinello, cucinino, tutti servizi, termo centrale Lingotto (capolinea tram 7, filobus C, 54) via Vigliani 201 ang. corso Filipo. Visibile: ore 15-17. R1020

SIGNORILMENTE ammobiliato grande 4 camere cucina servizi centrale cercasi. Telefonare: 683-869, ore ufficio.

STATALI stabili cercano ammobiliate 2-3 camere, servizi. Referenze. Tel. 84-030, SPI, Messerano 31, Mirafiori pressi fine novembre affittano alloggi camera cucina termo bagno 14.000, altri diverse zone pronti subito. 9369

STI, tel. 40-585, corso Vercelli affittiamo alloggi 1-2 camere tutti servizi 14.000, 17.000, 20.000. 9369

VIA Arsenale due camere servizi. Lussuosissimo rilievo mobili. Telef. 525-715.

VIA Boccherini angolo via Arborio affittasi signorili 2-3 camere servizi 7000 cauzione. 9369

VILLETTA 6 vani alloggio 3 servizi affittasi subito. Telefonare 45-926.

7 LOCALI p. UFFICIO, L. 70 p.p.

ALASSIO affittasi camere centralissime con uso cucina o senza. Bruzzo, Italia 142. G6756

BARDONECCHIA cedesi locazione confortevole alloggio ribassato arredamento. Scrivere cassetta 2087 SPI, Torino.

RAPALLO affitto villa sul mare 8 camere, salone, calorik, garage, giardino, 60.000 mensili, Parisola rilievo mobili. Testa Alfredo, Matteotti 23. 11093

VARAZZE, Promontorio mare vendo villa Ilhura, 7 vani, giardino, 4.000.000. Vallino, Bovani. 10470

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

AD Arolo collina, capitanzo in signorile villa, circondata magnifico parco, persone amiante bisognose riposo, assegnan za. Villa Ciclamino, Viale Carducci, Arolo.

CASABLANCA Hôtel a Boglisasco (Novi), telefono 379-023; casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale.

HERVI, posizione centralissima, belle camere, scelta cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucedi 18, Genova-Sestri.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALLA « Sisi », la scuola i cui allievi sono particolarmente richiesti dalle migliori ditte, insegnano corsi normali, accelerati, diurni, serali di tutte le materie. Chiedete programmi: via Po 2. Telefonare 47-579. 9418

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » si governano insegnano corsi stenografia (commerciale e pratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telef. 50-354.

COLLEGIO Convitto Margara, via Maria Vittoria 39. Telef. 883-410 accetta studenti di scuole pubbliche e private. Accurata assistenza. 9350

DOMPTOMETER scuola, nuovi impianti corsi lavori pochi, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Scuola Compiometer, via Cavour, 1. 9031

10 LEZ. TEAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

CONTABILITA' libri paga, aziende industriali, commerciali, artigiane. Telefonare 45-706. F6627

DIPLOMATO direttore didattico ottimo preparazione filosofica, pedagogica impartisce lezioni. Telefonare 779-625.

INSEGNANTE impartisce ripetizioni francese, inglese, tedesco. Telef. 85-088.

LEZIONI merceologia conferenti programmi facoltà commercio vorrei prendere ripetute acquistare sunti detta materia oppure trovare esperto disposto suntegiare. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino.

PER medici, chirurghi, disegnatrice eseguo lucide anatomiche. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino. S3715

PRATICA lavori ufficio, dattilografia, accetterebbe lavoro proprio domicilio. Telefono 70-585. F6221

RAGIONERIA, computisteria, tenuta, diritto, lezioni importanze laureato anche domicilio. Telefonare 58-920.

SIGNORINA pratica tenuta paghe cottimi contributi controllo revisione fatture accontributi controllo revisione fatture ac. Telefono 526-037. G6703

TENUTA libri, contabilità, lavori ufficio ogni genere, svolge in casa propria impiegata. Telefonare ore pasti 66-794.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AOATTA studente, affittasi ammobiliata, comodità, presso seria famiglia. Telefonare 84-702. G6449

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 321-908. M7272

AFFITTASI camera centrale comodità. Cirmna, via Gramsci 7. G6468

AFFITTASI camere due letti, riscaldamento, comforts moderni, Porta Nuova. Telefonare: 43-270. G6845

AFFITTASI signorile ammobiliata a famiglia, coniugi, persona sola. Tel. 60-339.

AMMOBILIATA centrale affittasi, comoda, letti gemelli, anche amici. Telefonare 41-940. M6877

AMMOBILIATA uno due letti. Ferrarese, via Giacomo Medici 8d, terzo piano.

AMMOBILIATA uso cucina offresi studenti signorina stabili. Massaia. Lecco 54.

BELLA camera, 2 letti, terzo piano barriera Milano famiglia affitta. Telefonare: 23-848. F6908

BELLISSIMA camera con tutti conforti, signora sola non affittacamere, tel. 686271

BELLISSIMA camera mobilita due letti altra no letto, bagno, riscaldamento centrale, volendo uso cucina. Tel. 85-151.

CAMERA ad un letto, acqua corrente, palazzo nuovo. Telefonare 685-396.

CAMERA matrimoniale acqua corrente volendo uso cucina. Tel. 81-077.

CAMERA mobilitata indipendente affittasi a persona sola, solo dormire. Telefonare: 894-204, 12-14; 20-21.

CAMERA ambito ammobiliata conveniente centrale indipendente anche uso piedi-terra. Telefonare 80-364. R7078

CERCO camera ammobiliata indipendente preferibilmente tra corso Vittorio, via Pm. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino.

CONIUGI affittano bella camera ammobiliata acqua calda corrente termo. Telefonare 542-760. 85430

CROCETTA affittasi camera ammobiliata, terzo. Tel. 552-884. R1046

PENSIONE signorile, ambiente, familiare confortevole, camere acqua calda. Telefonare 50-229. 85370

SIGNORA affitterebbe salotto con tinca a studente o a signore distinto. Tel. 34719

SIGNORA offre matrimoniale con uso cucina indipendente. Telef. 85-424.

SIGNORA cederebbe impiegata, impiegata, studente, unico, comodità serietà. Telef. 743-837. 85567

SIGNORA bolzese offre ammobiliata due letti, centrale, terzo, bagno. Tel. 526-464

STUDENTI impiegati vitto alloggio 20.000 mensili, ambiente signorile. Cavour 24, Tel. 653-987. G6660

VIA Roma silenziosa ammobiliata altamente signorile affittasi serio stabile referenziando piccolo cucina. Tel. 43-980.

ZONA Gianlini Reali affittasi camera 1-2 letti, saigesi moralità. Tel. 26-470.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABBIAMO a disposizione buoni posti per infermiere cuoche, cameriere, Aveta, Vinzaglio 12. Telefono 627-829. 5022

ABBISOGNAMI uomo media età, robusto, aiuto magazzino materiali fermati, referenze. Scrivere cassetta 7195, SPI, Torino. R1070

ABILE specialmente cucina condividere altro personale andamento casa, disposta trasferirsi Varese, cercasi. Scrivere, Antonino, Samonado, 46 bis.

A cartoleria primaria Torino, necessita commessa, lunga esperienza articolo, primarie referenze. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino. F5616

A 22-ottobre artificiale carabinieri, settentrionale, diciannove, offresi pronto impiego, lavoro diurno. Presentarsi, via M. Teresa 18, Garnero. F6077

A importante azienda urgono elementi seri residenti Torino, buona cultura, età minima 25, attitudini commerciali. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino. 7440

ALESSANDRIA Asti, Ente Stato assume ambosessi cultura presenza lavoro propaganda organizzata. Scrivere cassetta 76 G Sipra, Torino. 71008

APPRENDISTA o aiuto commesso, pratica calzature, cercasi. Telef. 30-764.

ASSUMESI pensionato falegname fabbrica 600 giornaliere. Scrivere cassetta 7199 SPI, Torino. R1093

ASSUMONSI cameriere tuttofare, fisse, cuoche. Rivalgersi, « Originale », Principe Oddone 32. R0736

AZIENDA industriale genovese assumerebbe tradottrice stenodattilografa perfetta conoscenza lingue inglese ed francese; curriculum vitae, pretese, referenze. Scrivere cassetta 1 T, SPI, Genova.

BUON guadagno possibilità sistemazione offresi da importante anonima, persone serie introito laboriose residenti Torino. Scrivere cassetta 1233, SPI, Torino.

BUON mensile guadagnerete impiegando sarta camiciaia lingerista modellista. Rivolta Cignetti, Cibrario 7. 84733

BUSTAIE reggipetliste, cucitrici a mano, interne assumonsi, Via Ricasoli 23.

CENTRALISSIMO negozio cerca abilissime massaggiatrice, pettinatrice, manicure. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino.

CERCASI meccanici, motori Diesel, disposti trasferirsi in provincia, collaborando assistenza. Massima garanzia. Scrivere cassetta 7197 SPI, Torino.

CERCASI abile commessa pasticceria, referenze, posti occupati. Telef. 47-023.

CERCASI abile confezionista giacche vento in serie. Fiata, Montebello 24.

CERCASI abile saldatrice macchina elettronica. Scriv. cassetta 2116, SPI, Torino.

CERCASI abili pasticceri e panettieri trentacinquenni celibi, disposti trasferirsi ovunque, condizioni adeguate e possibilità buona sistemazione. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. S3215

CERCASI abilissimo sfilatrici camiceria pigiameria Amadei, via Rivarolo 15.

CERCASI aggiustatori stampisti ed attrezzisti, tornitori e fresatori. Scrivere solo se veramente provetti a cassetta 2085, SPI, Torino.

CERCASI aiutante pasticcere con referenze. Telefonare: 43-221. R1042

CERCASI brava lavorante modista. Telefonare 760-906. 83534

CERCASI buon rettificatore alberi motori disposto trasferirsi grandi officine l'estero. Telefonare ore ufficio 760-043.

CERCASI domestica buio faro disposta trasferirsi Grugliasco. Assicuriamo ottimo trattamento. Telef. 761-073 feriali.

CERCASI donna sola, sana, mezza età, governo casa bambini, buona retribuzione. Trattamento familiare, Casella postale 90, Alessandria. 11063

CERCASI elettrista esperto provata capacità. Telefono 30-782. 85035

CERCASI fattorino 14-15 anni pratico bicicletta. Costadoro, via Pietro Micca 16. F5674

CERCASI impiegato pratico magazzino mode. Scrivere referenze titoli studio cassetta 4155, SPI, Torino. 86578

CERCASI provetto bobinatore saldatore. Presentarsi, Cibrario 48, ore 7,30-13,30.

CERCASI robusto piemontese quattordicenne per impianti riscaldamento. Telefonare 44-180. F6176

CERCASI stenodattilografa velocissima pratica ufficio, esigonsi sicure referenze. Scrivere dettagliando età posti occupati pretese cassetta 4156, SPI, Torino.

CERCASI uomini provinciali, servizio, deliziosa bijouterie arte, Fortunella, Consolata 12. G6760

CERCO pettinatrice abilissima arte, eventualmente affidarsi negozio; cauzione. Telefonare: 91-781. F6269

CONIUGI con bambino cercano abile tuttofare fissa. Referenze, ottimo trattamento. Telefonare dalle 5 alle 10 61-575.

CUOCA cercasi per mensa aziendale. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino. 85342

CUOCO capacissimo con referenze case private cerca famiglia signorile. Buona retribuzione. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino. 85699

DISEGNATORI già esperti proiettazione autocabi e costruzioni assumerebbe importante industria meccanica. Scrivere cassetta n. 1266 Especasi Rilli Firenze.

DOMESTICO pratico ammogliato con referenze controllabili cercasi da distinta famiglia. Scriv. cassetta 7210, SPI, Torino.

ENTE morale assume coattori ambosessi per lavoro ripumerato. Tel. 693-570.

FAMIGLIOLA cerca quattordicenne, sedicenne a giornata, anche primo servizio. Telefonare 527-317.

FREQUENTANDO corsi rapidi compiometer avrete ottima possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Compiometer, via Cavour, 1. 9031

FRESATORE 1ª cat. specializzato fresatrice « Universal », conoscenza disegno cercasi. Scriv. cassetta 2078, SPI, Torino.

GEOMETRA anni 30-40, robusta costituzione, esperto lavori galleria, cercasi per cantieri idroelettrici alta montagna. Esigonsi capacità, serietà, referenze. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino.

GIOVANE colto bella presenza appartenente ambientata famiglia torinese, troverà sicura possibilità avvenire presso primaria Compagnia Assicurazioni. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino. 7440

GRATUITAMENTE frequentando corsi Monodattilografia e contabilità meccanizzata, conseguirete diploma qualifica Ministero Lavoro, assicurandovi precedenza avviamento all'impiego. Istituto Maria Vittoria, via Maria Vittoria 6. Tel. 46-030.

GRATUITAMENTE frequentando corsi preserali e serali: motoristi, elettrauto, aggiustatori, disegnatori presso scuola S. Secondo potrete conseguire qualifica ministeriale costituisce preferenza assunzione lavoro. Attualmente Pochi posti disponibili. S. Secondo 51. Tel. 553-576.

GRATUITAMENTE in un'ora imparerete tagliare, confezionare qualsiasi modello vestiario, metodo tedesco. Informatevi. Visitatevi. ACT, via Cavour 10. Telefono 48-223.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenza, via Benci 25 r Firenze. 11091

GUARDIANO cantiere preferibilmente ex-carabiniere assume impresa. Scrivere referenziando cassetta 2099, SPI, Torino.

INDISORE giustificatrice giovane cercasi, Rostin, via Cumo 30 A. 85426

ISTITUTRICE laureata pratica insegnamento cultura generale per ragazzine sedicenne cercasi. Età, referenze. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino.

MANOVALI, braccianti, qualificatevi operai saldatori. Corsi autorizzati. Saldatura autogena elettrica. Verrà rilasciato certificato ministeriale. Fori, via Lombardore 4. T0722

MOBILIERE cerca verniciatore qualificato possibilmente patente II grado. Telefonare 88-302. 0691

OFFRO seria sistemazione possibilità carriera a elemento 25-35enne, istruito volenteroso, residente Torino, referenze meccapibili. Scriv. cassetta 1239, SPI, Torino.

ONDULAZIONE aria, acqua, permanenti impareggiabile rapido metodo. Olette, arattacciglio piazza Solferino. T0340

OPERATRICE macchine contabili, veramente esperta, libera subito, cercasi da importante azienda. Scrivere cassetta 7192, SPI, Torino. R1108

PETTINATRICE abile cercasi; eventuale garanzia. Tel. 69-135, dalle 19,30 alle 20,30

PETTINATRICI, direttrice frequentando corsi accelerati, messinpiegbe, tagli, ondulazioni, manicure. Dante Mario, via Pio V 5, tel. 547-008. 9465

PRIMARIA società assicurazioni, cerca Agente piatico tutti i rami per importante centro cittadino provincia Torino. Esigonsi referenze curriculum vitae. Scrivere cassetta 1229, SPI, Torino.

RADIATORISTI auto abili cercasi disposti trasferirsi. Scrivere cassetta 9034 SPI, Torino. G6444

RAGAZZETTO cercasi commissioni ufficio. Presentare età aquola famiglia. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. S3729

RAGIONIERA giovane, stenodattilografa nerbo primo impiego cercasi da importante stabilimento vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino.

RAGIONIERA stenodattilo contabilità chiaro cercasi. Scrivere alti posti occupati pretese cassetta 2093, SPI, Torino.

SARTA cerca solo pomeriggio lavorante abilissima. Scrivere specificando cassetta 7191, SPI, Torino. R1006

STAMPISTA, tracciatore apprendista, perfetta conoscenza disegno cerca media industria, lungo tratteneto, lavoro assicurato. Scriv. cassetta 2122, SPI, Torino.

TORNITORE specializzato libero mezza giornata cercasi. Rostan, via Cumo 30 A.

TORNITORI, fresatori prima categoria cercansi. Scriv. cassetta 2103, SPI, Torino.

TUTTOFARE, cameriere, cuoche; fisse. Assicuriamo collocamento, presentarsi: « Gillio », Passalacqua 8. F6068

UFFICIO immobiliare rinomato cerca praticante, volenteroso iniziare attività compra-vendita stabili. Indicare studi, referenze. Scrivere cassetta 1229, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad, successe. L. 30

ABILE commessa rivendiscuna alimentari ammessibili occuperebbesi subito anche mezza giornata, referenze. Tel. 629-971.

ABILE giovane diplomato statistica e cucito libera pomeriggio. Scrivere cassetta 2102 SPI, Torino. P5644

ABILE organizzatore profonda conoscenza mercati esteri servizi esportazione importazione offresi come direttore oppure consulente seria industria. Scrivere cassetta 7078, SPI, Torino. R0348

ABILE tornitore attrezzatore serie offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino. R0940

AIUTO contabile stenodattilografa compiometerista paghe, pratica ufficio, referenze offresi. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. F3554

AIUTO contabile 34enne pomeriggio e molte ore libere, diplomato offresi presso tipografia o qualsiasi ufficio. Conoscenza francese. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino. S3696

ASSISTENTE adile ottime referenze offresi. Scriv. cassetta 8108, SPI, Torino.

ATTIVO, energico organizzatore quarantacinquenne, diplomato lunga pratica amministrazione contabilità industriale commerciale, offresi, referenze bancarie. Scrivere cassetta 7184, SPI, Torino.

AUTISTA lunga pratica 3° scoppio diesel libero occuperebbesi ditta o privato. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico 3° scoppio diesel lunga pratica offresi. Tel. 773-508.

AUTISTA meccanico, secondo, terzo, grado nafta, benzina esperto, referenze. Scrivere cassetta 9050, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico 26enne 2° nafta benzina volonteroso, robusto, impiegherebbesi anche altro lavoro. Distinguere cassetta 8101, SPI, Torino. M6809

BARISTA perfetta conoscenza francese offresi, referenze. Scrivere cassetta 7186 SPI, Torino. R2034

AUTISTA II grado lunga pratica offresi ditta privato magazziniere fattorino. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.

AUTISTA 2° lunga pratica libero subito occuperebbesi ditta o privato garage. Querio Domenico, fermo posta, borgo San Pietro (pr. Torino). 83434

BARBIERE offresi mezza giornata cambio fisso. Scrivere cassetta 7169, SPI, Torino. R0944

BATTILASTRA ore libere offresi per riparazioni in genere. Tel. 380-509.

BELLA presenza commessa ventunenne, offresi. Telefonare 295-678.

BELLA presenza pratica commessa offresi anche fissa. Brimo, via C. d'Appello 2,

CAMERIERE fisse, saltarie, tuttofare disponga, Rivolgersi « Orizzonte », Principe Oddone 32. R0792

COMPOSITORE tipografo 25 anni pratico fonditia monotype offresi. Tel. 790-136.

CAPO officina espertissimo rettifiche cilindri alberi gomito fiorai motori diesel benzina impiegherebbesi ormone. Telefonare 783-406. R2047

CAPOTECNICO elettromeccanico 36enne pensionato statale offresi magazziniere officina negozio, fattura mensile. Telefonare 270-712. R2093

CAUZIONANDO, trentenne patente 3° Diesel impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino. 85058

CERCO lavoro magazziniere o altro genere di lavoro. Tel. 393-338, ore 9-11.

COMPTOMETRISTA, stenodattilografa, paghe, pratica ufficio, contabilità. Telefonare 290-951, ore ufficio. F3562

COMPTOMETRISTA stenodattilografa paghe, pratica ufficio, contabilità. Telefonare 287-479 ore ufficio. F3562

CONIUGI cercano portineria. Scrivere Mula, via Villarbasse 22, Torino.

CONIUGI soli offresi, cuoca tuttofare, giardiniere, conoscenza francese, referenze, Susigan Amadeo, via S. Clemente, Cafasse (Torino). G6432

CONIUGI 30enni piemontesi cercano portineria, referenza. Scrivere Foghera, via Savigliano 9, Torino. F5798

CONIUGI 45enni torinesi prenessa, due figli 15enni, cercano portineria centrissimo signorile Telefonare 775-922. F5446

CONTABILE dattilografa complometrista praticissima lavori ufficio ampie referenze, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. M7124

CONTABILE perfetto conoscitore sistemi meccanizzati, ricalco, buon corrispondente, aggiornatissimo legislazione paghe contributi, esperto materia bancaria e fiscale, capace ogni pratica ufficio. Lunga pratica industriale. Referenze primarie, offresi. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. S5435

CORRISPONDENTE inglese francese diplomata laureanda lingue, dattilografa offresi impiego adeguato. Scrivere cassetta 7214, SPI, Torino. R2149

COSTRUZIONI metalliche, dirigente officina vasto miglioramento, lunga pratica, organizzazione offresi ad azienda seria. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino.

CUOCA adile presenza offresi casa signorile. Scriv. cassetta 4194, SPI, Torino.

CUOCO celibe 54 anni offresi casa signorile, collegio, miti pretese. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino.

CUOCO offresi per famiglia o ristoranta anche stagionale. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino. F5606

DATTILOGRAFA occuperebbesi oppure lavoro domicilio. Telefonare 61-533.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, fatturista portafoglio, impiegherebbesi subito; referenze. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino. R0906

DATTILOGRAFA 26enne primo impiego offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino. F6712

DICIANNOVENNE dattilografa, conoscenza francese, cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa anche commessa. Telefonare 292-439. 85531

DICIASSETTENNE dattilografa compiomerista prima impiego offresi. Telefonare 286-788. G6801

DICIASSETTENNE, stenodattilografa, fatturista licenza commerciale offresi. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino.

DICIOTTENNE bella presenza, offresi aiuto commessa o laboratorio. Tel. 697-419.

DIPLOMATA Cambridge, 22enne, dattilografa, aiuto contabile, offresi, Telefonare 68-221. G6750

DIPLOMATA vasta esperienza contabilità, bilanci, pratiche fiscali, bancarie, sindacali, capacità organizzative, direzione, primarie referenze, occuperebbesi anche orario parziale. Scrivere cassetta 8109 SPI, Torino. M6871

DIPLOMATA 23enne esperienza scolastica offresi istitutrice preparazione ragioneria direttrice casa oppure commessa dattilografa, serie referenze. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. M6773

DIPLOMATO istituto Piana aggiustatore meccanico occuperebbesi. Telef. 694-592.

DIRIGENTE commerciale laureato economia comprovata capacità polivalente vendite intelligente introduttio banche finanziamenti offresi importante azienda. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino.

DIRIGENTE tecnico progettista macchine utensili automobili e meccaniche aspettasioni lavorazioni officina offresi, Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino.

DISTINTA maestra 21enne bella presenza morralità cerca decorosa sistemazione. Telefonare 855-597. G6811

DISTINTA 36enne, bella presenza, istruita, pratica commercio, offresi cassiera, commessa, impiegata. Moralità, ottime referenze. Scrivere cassetta 2129, SPI, Torino.

DISTINTA 36enne offresi pomeriggio assoldata compagnia lavori cucito casa. Scrivere cassetta 9070, SPI, Torino.

DONNA offresi per commissioni mattino. Scrivere cassetta 7073, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

l'Asti Gancia è un vino di laboriosa preparazione

richiede lunghi anni di stagionatura in fresche ed oscure cantine affinchè attenui la primitiva sua forza e s'ingentilisca nell'aroma.

Una coppa di questo vino spumante ristora le forze e rasserena lo spirito.

« il vino che canta la gioia »

Asti Gancia

ALLA FINE DEI PASTI, NEI COCKTAILS, NELL'ORA DEL THE, NEI RICEVIMENTI E QUANDO SI È STANCHI O DEPRESSI

Se dopo trent'anni è ancora nuova...

...è una coperta con questo marchio

Perennemente immuni dalle tarme, tessute coi soffici velli dei famosi agnelli Merinos d'Australia, le splendide coperte del Lanificio di Somma vi accompagnano alle nozze d'argento senza perdere un filo.

Contraddistinte dall'inconfondibile marchio che vedete, da tre quarti di secolo sono le coperte di chi sa comprare. Quale delizioso tepore si forma sotto le coltri che esse ricoprono! E quale morbidezza, quale sontuosa eleganza! Ricordate questo marchio per il vostro prossimo acquisto!

PURA LANA GARANTITA CONTRO LE TARME

Presso i migliori negozi

LANIFICIO DI SOMMA

AUTUNNO!

Duba ha iniziato le sue GRANDI CAMPAGNE di vendita con

PALETOTS SCOZZESI-VELLUTI

A PREZZI "DUBA"

SETERIE LANERIE DRAPPERIE

DALLE PIU' FINI ALLE PIU' ECONOMICHE

VIA MONTE DI PIETA' N. 2 ANG. VIA VIOTTI - TELEF. 520.392

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

15 DOMANDE IMPIEGO prime 30 par. L. 20 cad. successo. L. 30

(Continua da pag. 9)

DOMESTICO pratico, referenze controllabili, pretese modeste, offresi coniugue. Telefonare 86-017 ore 14-17. Scrivere cassetta 7130, SPI, Torino.

DONNA stiro cucito mano macchina offresi, anche domicilio. Rosalia, corso Umberto 11. 85057

DONNA tuttofare offresi ore o mezza giornata. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino.

DONNA 36enne piemontese offresi in giornata tuttofare. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. 85310

DUE sorelle, bella presenza, attive, buona cultura generale, conoscenza lingue, occuperebbero posto fiducia negozio centrale abbigliamento o profumeria. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino. R2097

ELETTRICISTA, massima esperienza impianti industriali, montatore quadri comandi apparecchiature in genere, disposto lavorare fuori provincia offresi. Scrivere cassetta 7130, SPI, Torino. R1874

ELETTRICISTA 18enne, scuola tecnica occuperebbesi presso ditta. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino.

ELETTROTECNICO diciannovenne assolto militare cerca occupazione. Tel. 47-918.

ESPERTA tessitrice nastro occuperebbesi anche saltuariamente oppure altre lavoro anche domicilio. Telefonare 61-883.

ESPERTO abile dirigente offresi piccola media industria per amministrazione commerciale trattazione clientela, potere di piccola vendita Italia Estero anche solo consulenza. Scrivere CASELLA 7079, SPI, Torino. R8950

ESPERTO ragioniere lingue imposte offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. M7284

EX agente P.S. motorista specializzato in auto occuperebbesi posto fiducia. Telefonare ore pasti 391-601. G6737

EX carabiniere appuntato pensionato offresi qualsiasi lavoro, anche sorveglianza, guardiano notturno, Posta d'armi. Referenze ineccepibili. Mill pretese. Amare, Carisio 1. R1095

EX carabiniere, vetturinerie offresi come guardiano, istruttore, fabbro, aiutista. Telefonare 773-393. Brillarelli. F9821

EX carabiniere 25enne, piemontese, automobilista, attualmente guardia giurata, cerca posticceria; ottime referenze. Scrivere cassetta 7132, SPI, Torino.

EX carabiniere 32enne, bella presenza, ecologato con figlia, cerca posto magazziniere, sorvegliante, fattorino, custode, massimi fiducia. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino.

EX pensto panettiere occuperebbesi ore mattino e pomeriggio, pane e grissini. Telefonare: 762-665. G6502

EX impiegata quarantenne pienezza intelligenza offresi qualsiasi lavoro eventualmente anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino. 85331

FAMIGLIOLA un uomo due donne richiedesi orzanga per lavori agricoli, giardinaggio, custodia et tutto fare. Ferraris Amedeo, fermo Posta Asti.

FATTORINO magazziniere 30enne guida motofurgoncini pratichissimo Torino, provincia assolta fiducia, referenze, offresi libero subito. Fassina, Moriandio 12.

FOTOGRAFO esperto vendesi panoramiche offresi presso ditta. Scrivere cassetta 8081, SPI, Torino. M7168

FRIGORISTA impresa specializzata esperta amministrazione, collaboratrice con ditta, società, ufficio, anche mezza giornata. Scrivere Albera, Ottavio Revel 5.

GASTRONOMICO specializzato offresi ristorante, buffet risorante. Scrivere cassetta 1432 G, Ep, Genova. 11141

GEOMETRA giovane, referenziato, già ufficiale Genio, offresi impresa, studio tecnico-professionista. Preziose mill. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino.

GEOMETRA indipendente cerca serissimo impiego. Telefonare pomeriggio 762-104.

GEOMETRA occuperebbesi subito assistente in II o diversamente. Tel. 690-758.

GEOMETRA 25enne offresi qualunque lavoro anche saltuario. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino. 85442

GEOMETRA 26enne, disposto trasferirsi offresi impresa società industria. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino.

GEOMETRA 27enne, capo ufficio e direttore lavori causa trasferimento nel meridione attività dell'impresa ove attualmente occupato cerchereble sistemazione presso importante impresa locale. Referenze ineccepibili e documentabili disposto cauzionare. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino. R6966

GIARDINIERE, autista offresi custodia villa vicinanze Torino, massime referenze. Telefonare: 521-236. G6442

GIOVANE abile pasticciere pralatiere desidererebbe perfezionarsi ramo confetteria offresi anche sola stagione invernale o mezza giornata, anche prima. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino. R8868

GIOVANE abile stenodattilografia buona cultura, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. F8167

GIOVANE esente servizio militare offresi cameriere autista disposta trasferirsi ovunque, referenza controllabili, patente 2ª bunzina e auto. Telef. 56-021.

GIOVANE, persona, pratica commercio, già segretaria albergo disposta avunicare o trasferirsi cerca buon impiego, scrivere cassetta 3043, SPI, Torino.

GIOVANE stenodattilografa e paga speciali occuperebbesi come impiegata o commessa. Telefonare 87-333.

GIOVANE 18enne licenza media, culti preisee, cerca occupazione qualunque. Telefonare: 293-624. R7127

GIOVANI coniugi pratici terme orto giardino cercano occupazione compenso alloggio. Tel. 357-831, ore 12-17.

GOVERNANTE seconda, o signora sola offresi. Telefonare 556-586. 85388

IMPIEGATA pratica lavori ufficio bella presenza cerca impiego. Telefonare 581-098. R1868

IMPIEGATA scioarista, dattilografa, referenze, offresi. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino. G6392

INGEGNERE direttore stabilimento metallurgico, energico organizzatore, lunga esperienza tecnica, referenze ineccepibili, capacità disciplinare, offresi come direttore oppure consulente a serio industria. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino.

ISTITUTRICE, ripetitrice, laureata lettere, moralità, referenze, disposta convivere trasferirsi, preparare con competenza, maggzi scuole medie. Tel. 775-324.

LAUREANDO medicina, pratico, offresi ambulatori, clientele private. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino.

LAUREATA farmacista 3 anni pratica cerca impiego Torino o vicinanze. Scrivere cassetta 78 C Sipra, Torino. 11945

LAUREATA, lunga pratica cerca impiego o direzione presso farmacia. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino. 85304

LAUREATA perfetta conoscenza inglese purissimo lette scrivo occuperebbesi. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino.

LAUREATA perfetto inglese discreto francese inglese stenodattilografia offresi adeguata mensile corrispondenze interpreste traduttrice. Telefonare 53-818.

LAUREATA, trentenne, perfetta conoscenza francese, occuperebbesi corrispondente casa editrice, industria, oppure istitutrice presso famiglia signorile. Referenze. Scrivere cassetta 7085, SPI, Torino.

LAUREATO chimica industriale 26enne capo laboratorio persona importante società torinese cerca impiego presso altra industria Nord Italia; prende servizio militare. Massime referenze. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino. F5558

LAUREATO già funzionario case specializzati offresi importante azienda per servizio acquisti specialmeni. Primarie referenze. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino.

LUNGA pratica assistenza annualati e governo casa offresi a persona sola. Referenze. Tel. 60-573. M7186

MASSEU e fisita, casalingo, e maestra offresi periodo invernale presso famiglia benestante. Ottime referenze, mite pretese. Scriv. cassetta 9071. SPI, Torino.

MADRE e figlio ventiquattro cercano portinaria o custodiacee. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. R8661

MAESTRA diplomata stenodattilografa pratica insegnamento ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 884-186, 246-935.

MAGAZZINIERE pratico specialmente, fattorino ufficio dattilografo, aiutista II grado. Scriv. cassetta 3189, SPI, Torino.

MARESCIALLO marina pensionato, quartiermastre ufficio, praticissimo ufficio, contabilità, cassiere, referenze, cerca posto fiducia. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino. M3320

MEETS giornata qualsiasi lavoro 30enne, patenti bunzina nafta offresi. Puglia, corso Vittorio 58. F5772

MODELLATORE buon disegnatore meccanico offresi. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino. 85312

ODONTOTECNICO esperto occuperebbesi studio dentistico. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino. 85577

OFFRESI commessa pratica pasticceria Telefonare 75-299. F5977

OFFRESI con cauzione 30enne piemontese, coniugato, per fattorino lavori magazzino, Telefonare: 454-256. Fissig

OFFRESI esperto di contabilità amministrazione pratico macchine elettro-contabili, lunga esperienza, serietà. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. 85448

OFFRESI giardiniere esperto parete vitivori coltivazione, 45enne, anche fuori Torino. Scriv. cassetta 8078, SPI, Torino.

OFFRESI giovane seria volonterosa pomeriggio qualsiasi lavoro, referenze. Scrivere Lazzaro Pia, Rocchemolles 18.

PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro, anche notturno. Scrivere cassetta 7130, SPI, Torino. R8674

ORGANIZZATORE commerciale, tecnico vendite offresi, esperienza media grande industria, referenze. Scrivere cassetta 79 C, Sipra, Torino. 11117

PENSIONATO contabile corrispondente italiano francese studi classici buona conoscenza tedesco inglese, mill pretese cerca impiego, referenze ottime. Scrivere cassetta 2972, SPI, Torino. F5558

PENSIONATO, accuperebbesi lavori magazzino, polizia, commissioni, anche solo mezza giornata. Compenso minimo. Referenze. Badella, via Revello 4, Torino.

PENSIONATO assicurazione pratica allenato posto fiducia, referenze, offresi. Labortini, via Bronl 6, Torino.

PENSIONATO statale 48enne cerca posto fiducia magazziniere custode guardiano. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino.

PENSIONATO 60enne, referenze, offresi commissioni anche mezza giornata. Telefonare 774-938. M6960

PERITO elettrotecnico, calcolo verifica avvolgimento macchine elettriche, saltuariamente offresi. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. R2097

PERITO industriale giovane presenza pratico costruzione impianti elettrici e industriali esperienza ufficio acquisti e vendite frequentato corso organizzazione aziendale esperto cronotecnico trasporto materiali, ottime referenze offresi, media grande azienda direzione ufficio produzione tradizione affari clientela fornitori. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino.

PILOTA aeroplano, patente aito, passaporto, cellog, presenza, accuperebbesi qualsiasi occupazione, motori, meccanica, spagnolo, francese, rappresentanze personale, dido Italia, Estero. Tel. 690-541.

POMPISTA con bimo, specialista motori diesel cerca impiego, Tel. 25-998.

PRATICA ufficio commerciale, dattilografia veniente, referenze, offresi seria ditta. Telefonare 50-533. R1688

PRATICISSIMA contabilità corrispondenza ogni lavoro ufficio occuperebbesi ore lazio pomeriggio sera. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino. R2087

SIGNORA 45enne sola libera offresi pratiliari lavori ufficio subito, scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. 85765

PRATICO spedizioni autotrasporti, dattilografia offresi anche incarichi fiducia ufficio magazzino. Scrivere cassetta 2064, SPI, Torino. F5476

PRIMO pasticcere confettiere specializzato offresi. Scrivere cassetta 7139, SPI, Torino

PROFESSIONISTE imperantissima società petrolifera 35enne competenza ricerca propaganda realizzazione andamento posti vendita cartonzoni lubrificanti organizzazione commerciale e tecnica supervisione personale vendita esaminerebbe accpo migliorare serio concorso prospette. Scrivere cassetta 2847, SPI, Torino

QUARANTACINQUENNE ex-guardia giurata disposto accettare posto d'aiuto sorvegliante magazziniere offresi. Scrivere cassetta 7897, SPI, Torino. R8658

QUARANTENNE pratico garage, patente 2ª grado autista motocarrista offresi. Telefono 83-609. R9572

QUINDICENNE diplomata dattilografia computometrista offresi primo impiego. Trotano Aurelia, v. IV Novembre 46, Venaria.

RADIOTECNICO pratico TV, operatore cinematografico lingua esperienza, offresi. Scrivere cassetta 692-082. 85233

RAGAZZA 22enne intelligente occuperebbesi posto a ore, pratica cucito. Scrivere Rocca Maddalena, corso Vercelli 21, Torino.

RAGAZZE 18enne serie volenterose, sperabili lavorino acciaio offresi. Scrivere cassetta 7172, SPI, Torino.

RAGIONIERA conoscenza dattilografia, macchine fatturatrici offresi. Tel. 393-573.

RAGIONIERA diplomata 1a sessione Sommeiller, volonterosa impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2901, SPI, Torino.

RAGIONIERE, perito commerciale, laureando impiegherebbesi subito, ottime referenze, esente militare. Tel. 696-267.

RAGIONIERE, prime impiego, volonteroso, esente servizio militare offresi anche mezza giornata. Guerri Piero, via N. Bianchi 3, Torino. F6003

RAGIONIERE ventenne volonteroso, offresi qualsiasi occupazione, mill pretese. Scrivere cassetta 9034, SPI, Torino.

RAGIONIERE 18enne, diplomato luglio Sommeiller offresi anche saltuariamente. Telefonare 51-322. M6813

RAGIONIERE 20enne, volonteroso offresi qualsiasi occupazione; mill pretese. Scrivere cassetta 9034, SPI, Torino.

RAGIONIERE, 21enne, impiegato Fist, esente militare, ottime guerra, impiegherebbesi lavoro esterno, disposto viaggiare. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino. F6544

RAGIONIERE 23enne, ex-ufficiale, pratico dattilo-computometrist, perenna, volenteroso, referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino.

RAGIONIERE 23enne mill pretese offresi. Referenze, Telef. 558-202, ore 12-14.

RETTIFICATORE attirezzista 1ª occuperebbesi, Finessi Vaschillo, via Mongineyro 71, Torino. F6297

RURALE abile tutte coltivazioni esperto manutenzione animali minuti, solo, fidato mezza occupazione seria. Zganzetta, Viadana 7, Borgofavezzano (Novara).

SARTA donna offresi privati, laboratori, e negozi. Berrita, piazza Gallimberti 12.

SARTA offresi pomeriggio. Tel. 681-855, ore 9-10. G6756

SARTA rocheretbesi domicilio qualsiasi occasione. Telefonare 852-276.

SARTATORE offresi fonderia ghisa. Scrivere Rolloli, v. Nicola Porpora 6.

SEDICENNE bella presenza licenza commerciale offresi apprendista commesso altro impiego. Tel. 776-578. G6480

SEDICENNE dattilografa primo impiego offresi. Renata Rosaria, via Frejus 96.

SEDICENNE licenza commerciale dattilografa secondo impiego offresi. Telefonare 87-414. R1182

SEDICENNE licenza commerciale e 2a zagionerla [impiegherebbesi aiuto ufficio anche mezza giornata. Scrivere: Elvira Cottino, via G. Collegno 17, Torino.

SEDICENNE stenodattilografa licenza commerciale occuperebbesi prima sede ditta primo impiego, referenze ineccepibili. Scriv. cassetta 2021, SPI, Torino.

SEGRETARIA stenodattilografa fatturista pratica impiegherebbesi mezza giornata oppure avvicinerebbesi lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino.

SERRISTA provetto pratico parchi, referenze, offresi. Tel. Sacrofinzione Colombaro 293-757. M6839

SIGNORA distinta persona colta signorile infermiera C.R.I., massime referenze, occuperebbesi impiegata, cassiera od altro, pomeriggio, sera, [illegible] cassetta 4192, SPI, Torino. 85637

SIGNORA giovane presenza volenterosa cerca lavoro decoroso anche in stabilimento. Pratica magazzino, ottime garanzie. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino.

SIGNORA giovane volonterosa offresi qualsiasi mestio lavoro. Salvi, G. Cesare 128.

SIGNORA istruita, presenza occuperebbesi segretaria assistente dama compagnia. Scrivere cassetta 8111, SPI, Torino. 11066

SIGNORA media occuperebbesi posto fiducia assistenza qualunque decorosa. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino.

SIGNORA sola offresi compagnia assistenza persona anziana, governo bambini, dopolavoro. Scrir, cassetta 2106 SPI, Torino. F5645

SIGNORA sola offresi lavori casalinghi anche infermiera a giornata. Scrivere cassetta 7155, SPI, Torino. R1923

SIGNORA ventiduenne stenodattilografia computometrista pratica lavori ufficio offresi qualsiasi impiego. Referenze, Telefonare 894-186. F5468

SIGNORA 36enne bella presenza, pratica commercio e ufficio, disposta anche viaggiare occuperebbesi. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. F5702

STENOTATTILO complementista, licenza scuola media, primo impiego, offresi pomeriggio, mill pretese. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino. R1631

STENODATTILOGRAFA complementista 18.enne primo impiego, buone referenze, impiegherebbesi. Tel. 56-008.

STENODATTILOGRAFA diplomata, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 266-155.

STENODATTILOGRAFA francese, segretaria, perfetta italiano, inglese, offresi. Telefonare Pepin 61-612.

STENODATTILOGRAFA, libera subito, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino. R0936

STENODATTILOGRAFA, scuola media, cerca primo impiego. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. F5132

STENODATTILOGRAFA veloce, quindicenne, presenza, pratica ufficio, referenze, offresi. Telefonare ore ufficio 51-706.

STENODATTILOGRAFA 17enne 1° impiego volonterosa pratica lavori ufficio occuperebbesi anche mansioni fiducia. Telefonare 20-578. 85142

STENODATTILOGRAFA 19enne, pratica lavori ufficio, precisa, libera subito offresi. Telefonare 66-272. M7092

STENODATTILOGRAFA 19enne seria volenterosa scuole medie offresi qualsiasi lavoro anche domicilio. Pratica magazzino, ottime garanzie. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino.

SIGNORA giovane volonterosa offresi qualsiasi mestio lavoro. Salvi, G. Cesare 128.

SIGNORA istruita, presenza occuperebbesi segretaria assistente dama compagnia. Scrivere cassetta 8111, SPI, Torino. 11066

SIGNORA media occuperebbesi posto fiducia assistenza qualunque decorosa. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino.

SIGNORA sola offresi compagnia assistenza persona anziana, governo bambini, dopolavoro. Scrir, cassetta 2106 SPI, Torino. F5645

SIGNORA sola offresi lavori casalinghi anche infermiera a giornata. Scrivere cassetta 7155, SPI, Torino. R1923

SIGNORA ventiduenne stenodattilografia computometrista pratica lavori ufficio offresi qualsiasi impiego. Referenze, Telefonare 894-186. F5468

SIGNORA 36enne bella presenza, pratica commercio e ufficio, disposta anche viaggiare occuperebbesi. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. F5702

SPEDIZIONIERE doganale pluriennale esperienza pratiche doganali, commercio estero, qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. 11066

STENOTATTILO complementista 18enne offresi primo impiego. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino. F6201

STENODATTILO complementista 18enne primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. 85409

STENODATTILO, 23enne, corrispondente, interprete francese, inglese, portoghese, conoscenza spagnolo, pratica ufficio, offresi ottimamente adeguata. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. F5672

STENODATTILOGRAFA complementista offresi prima impiego. Vinci Anna Maria, Bongasi 9. R6758

IMPORTANTE industria torinese cerca rappresentanti veramente introniti esercizi Lombardia, Veneto, Emilia. Bolgoni referenze, specificare zone rappresentate. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino.

IMPORTANTE torrefazione caffè alta Italia assume concessionari e o agenti produttori provata capacità referenze inoccepibili disposta eventualmente istituire depositi centri capoluoghi Piemonte Lombardia Liguria. Scrivere dettagliatamente cassetta 4185, SPI, Torino.

INDUSTRIA lubrificanti nazionali esteri offre rappresentanza a persona o società veramente introniti campo possibilmente automezzi, indicare referenze cauzionabilità. Scrivere SPI, cassetta 44 S, Genova. 11032

INDUSTRIA tavolini televisione cerca concessionari rappresentanti introniti rivenditori. Dettagliare, Bisceri, Gorizia 24, Udine. 11183

INTRODOTTO industria vini spumanti liquori accuratissimo per Piemonte rappresentanza seria importante fabbrica acquisti carbone. Scrivere cassetta 7212, SPI Torino. R2145

LUBRIFICANTI affidiamo introniti autoagricoltura provincia Piemonte, condizioni vantaggiose. Scrir. SPI, cassetta 41 S, Genova. 1[illegible]

MEDICINALI rappresentanze cerca Case cerca collaboratore scientifico commerciale provincie Asti Alessandria. Residente zona. Indispensabile dettagliata curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino. F1822

PIAZZISTI introniti tabaccherie bar provincia Torino cercansi per vendita articolo vivamente raccomanda stick Old Pipe Canadien per fumatori. Esigonsi capacità automezzo cauzione. Scriv. cassetta 4061 SPI Torino.

ABBIAMO pelli lavorazioni, informazioni, accertamenti, Informazioni, Rattazzi 11, Telefono 520-456. 83077

ABBIAMO grandioso assortimento pelli per guarnizioni e confezioni: castori, persiane, lince, ecc. Tel. 41-206. M6664

ABBIAMO pelli, pellicce, cuoiari, pellicce, pelli-grie, lince, ecc. Grandioso assortimento guarnizioni, confezioni. Telefonare 41-206. F5583

ABBIATE possesso istituto tecnicamente informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Polmenti, Carlo Alberto 49-51, Telefono 47-372. 869

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, Telef. 41-166, 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianza, investigazioni, Mondial, Cavour 5, Telefonare 521-181. 966

ACQUISTA bottiglie damigiane Serve archivio, oggetti occasione, libri. Telefonare 280-529. T1731

ACQUISTO libri usati, gialli, umani, riviste estere, vecchi dischi, Telefonare 46-576, mattino. F5734

ADDIACCIO meravigliosi apparecchi magleria mano, confezionerie vostra magleria, guadagnerete come artigiane. Agomagico, corso Vittorio 84. R2071

AMMOBILIAMENTI Torino, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20 %, Rateazioni. 611

ANTICHITA' vendo cassettone Luigi XV, quadri, appliques, mobili, Moog, candelabri, oggetti vari. Piazza Rosselli 7, Alba. 19030

A vais macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

FRIGORIFERI, lavatrici, elettrodomestici, lucidatrici, aspirapolveri, cucine gas, negozio famiglia, grandi marche, pezzi migliori, cambi, mensilizzazioni, facilitazioni. Corso Vittorio 86. T0278

GRATIS a cinema. Profumeria Barbero, via XX Settembre 2, regala biglietto cinema acquirente dentifricio Benedict.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42, via Nizza (Facilitazioni). 10232

LA pensilata vende autoriunata Virginia Torchio, Cibrario 4, con metodo proprio cura ultime magleriste. Corsi perfezionamento. Certificato legale abilitazione.

MACCHINA magleria «Rondine», acciaio tedesco, brevetto Mirasaghi, innumerevoli disegni. Cassori, Arsenale 40. 10486

MACCHINA magleria 10x10 come nuova accessori vendo Bosco 135,000. Regalgio 14, Torino. F6256

MACCHINA magleria 12x66 perfetta stato affiatamento vendesi. Telefonare 66-771.

MACCHINE magleria da quattromila a duecinquanta mensili noleggiamo, vendiamo. Cassori, Arsenale 40. 10486

MACCHINE magleria modernissime perfetto vendonsi direttamente dalla fabbrica, prezzi eccezionali. Riparazioni, cambi, rateazioni. F.I.M.M., via Reffi 2, Telefono 280-359. F5458

MAGLIERISTE, attilismo macchine cucire 9, 10, 12, 14, acquistando rimborso totale affitto. Massima serietà, insegnamento gratuito. Grilloni, San Francesco Paola 4. T2447

MAGLIERISTE, macchine tedesche, nazionali, dispositivo disegni, insegnamento gratuito, preparazione lavoro. Macchine cucire nuove 35.000. Grilloni, San Francesco Paola 4. T0247

OCCASIONE vendo acquinuovo divano pelo trasformabile, portamantello lavolo rinascimento mobile bar, cuova. Telefonare 33-263. 83629

OCCASIONISSIMO Liquidazioni radio discimila quindicimila, radiotelegrafi trecentamila. Rilascio garanzia. Supervadio, Arcivescovado 5 ang. XX Settembre.

PALETO', sapraibi signora, pura lana, 14.000-19.000. Ragazza, Sacchi 34.

PELLICCE assortimento tutte qualità, Prezzi, Facilitazioni. Conte, Mazzini 38. T1[illegible]

PELLICCE Finnelli, Assortimento di lusso e comuni, Facilitazioni, Pio V 13. Telefonare 683-980. 7426

PELLICCE liquidazioni. Importante assortimento di lusso e comune. Conte, via Mazzini 38.

PELLICCE nuove cuoiorino avendo cuoia parienza 180.000, lontra 158.000. Telefonare 556-202. M6842

PELLICCE riparazioni trasformazioni, tintura Prezzi convenienti. Vallauri, Lagrange 31 (primo piano). G6929

PELLICCE, fettimana del peraiano, pezzi imbattibili; facilitazioni. Garibaldi 1.

PELLICCE «Sic», Persiani, cuoiori, visoni, fuche, rasvison 150.000; marmot, zampe, testa; ricche, persiano 60.000. Facilitazioni. Pellicci «Sic», via Lagrange 26 P. R. 8432

PELLICCERIA artigiana: zampe, ricci, marmotti, pannolix, colli. Riparazioni, rimodernature accurate. Orione 9, terzo.

PELLICCIA nuova ridera volpi argentate canadesi modello francese, vendo occasionissima. Telefonare 683-888.

PIANOFORTI, Agenzia esclusiva Steinway, tutte le grandi marche. Cambi, noli, riparazioni. Chiappo, Vittorio Veneto 19, telefonare 81-342. T0806

PIANOFORTI americani, tedeschi, svizzeri, occasioni varie, cambi, riparazioni, accordature, acquisti. Comoglio, Po 20. Telefono 882-788. 6885

PIANOFORTE oppure harmonium compro contanti. Peroglio, Rumiz 5. Telefonare 882-354. G6410

PIANOFORTI, Agenzia esclusiva Steinway, tutte le grandi marche. Cambi, noli, riparazioni. Chiappo, Vittorio Veneto 19, Telefono 81-342. T0806

PIANOFORTI moderni Rieffelsher garanzia decennale, rateazioni, esclusività. Comoglio, Po 20. 6885

PIANOFORTI Steinway Chiappo, un modello al servizio dell'arte, cambi, noli. Riparazioni garantite personale specializzato. Chiappo, Telefonare 81-342. Via Torino Venezia 18. T8306

PIATTINO pianoforti harmonium. Via Po 9 presenta un vasto assortimento di ogni marca nuovi e usati, consegna garantita accordi musicali e concerto pianoforti anche senza anticipo. Noleggi, cambi. Telefonare 526-237. 5471

PORTE interne, cattedrali, scuole, grande scelta servan Rinascimento, guardaroboue. Telefono 86-302. M6849

PRANZO rinascimento ottima occasione nove america vendesi 750.000. Tel. 26-646

PRIVATA vende pelliccia opossum nuova, mai usata, misura 44, vicinato 25.000, altra pensano, Telefonare 883-065, pomeriggio.

PRIVATI inizioni circoli caffè apprendista pensione fisso Liquidazione totale biliardini d'ogni tipo prezzo da giocatori, inoltre, XX Settembre 15, Tel. 527-190.

PRIVATO vende bella sala pranzo, libreria, mobiliar, tavolini vari. Tel. 522-713

PRIVATO vende calcolatrice americana scrivente, macchina scrivere portatile bellissime 18.000. Giordano, Bogino 2.

PRIVATO vende cassa-scrivania a mobile doppio, apparecchio marca «Rondine» altri apparecchi semimuovi, mobili studio, aldrezzi polirene, un laboratorio completo. Telefonare 650-205, ore 13-15.

PRIVATO vende ottimo pianoforte verticale Herm Schiedmayer Fabrik 1914 250.000 cinque poltroncine tavolo ginoco moderno 20.000, tavolino 2 piani cristallo 10.000, porta vetri decorati divisione corridoio 12.000. Tel. 42-060, ore 9-12.

PRIVATO vende pesante matrimoniale rinascimento ottimo stato. Tel. 553-874.

PRIVATO vende quadri 600 livelli, Da Cosi, Mancini, Pratella, altri. Palestre auto Prof. Napoli 837080, fermo posta, Napoli.

PRIVATO vende subito pianoforte quasi marca tedesca Rubinstein, 160 mila, vera occasione. Telefonare 96-582. R1737

RIMAGLIACALZE Titanus, ultimo sistema velocissimo, costa poco, rende molto. Insegnamento Cavallo, corso Vittorio 73. F177

RISERVA caccia cuoco personal lampo mesi disponib eventualmente quota compartecipazione, qualsiasi referenza. Scrivere cassetta 2025, SPI, Torino. F5778

ROTTAMI, tornitura, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefono 396-907. 9333

SCIOGLIMENTO Società, sconto 15 % mobili artistici, Savona, Botero 10, Solferino 14. 10051

SINGER, Norman, Pfaff garantite, applicazione mobiletti, motorini, assortimento. Agenzia. Gioberti 1.

TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jacod Serelle, via Cesnola 18. T0[illegible]

TAPPEZZERIA carta e prezzi accessimali di fabbrica (anche piccole partite) troverete unicamente presso Donati, Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 1.

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente alle stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.

TELEVISORE americano 14 pollici, allacciato, vendo. Visibile ore 17-21. Cavaglia 78, Grignasi. M7062

URGENTE vendo pelliccia nuova. Telefonare 85-415. R0736

VENDESI elegantissima acciapa volpe argentata. Telefono 554-460. G6778

VENDESI grande pelle leopardo. Telefonare 54-492. R1818

VENDO soggiorno moderno mogano 90.000. Telefonare 381-419. M6879

VIA Frejus 114, Torino, vendesi mobili, banco, alogero, un laboratorio, negozio, magazzino.

200.000 vendesi torrefattrice a Vittoria portata 5 kg. perfetta. Terrafalcone Biscossi, Palazzo Città 4. 85384

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

AGA, 103 nuove occasioni, Ardea, 1100 E, 500 vetture belvedere. Rateazioni, permute. Corso Regina 153. 4859

ADRIANO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogaranzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 68-176.

ADRIANO camioncino 1100, q.li 10, 2 assi, 2 ruote, 2 gomme, 2 sedili, 2 posti, 2 luci, 2 freni, 2 tergicristalli, 2 specchietti, 2 fanali, 2 frecce, 2 avvisatori, 2 portelli, 2 cofani, 2 ruote di scorta, 2 cerchioni, 2 pneumatici, 2 camere d'aria, 2 cinghie, 2 cinghie, 2 cinghie